ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

sabato, 19 febbraio 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
sabato, 19 febbraio 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

19/02/2022 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Manifesto** 12
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **La Nazione** 19
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **La Repubblica** 20
Prima pagina del 19/02/2022

19/02/2022 **La Stampa** 21
Prima pagina del 19/02/2022

Primo Piano

18/02/2022 **Il Nautilus** 22
AdSP MTCS - "Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy": Roma, Sala Vittoria Colonna 23 febbraio ore 15

18/02/2022 **Primo Magazine** 23
Assoporti: accoglimento di alcuni emendamenti a favore della portualità

Savona, Vado

18/02/2022 **Savona News** 24
Protezione della costa ad Albissola, riprendono i lavori per il prelevamento della sabbia

18/02/2022 **Savona News** 25
Savona, la giunta incontra i residenti di Zinola: sollevate criticità per l' assenza di parcheggi, la manutenzione della passeggiata e la pulizia

Genova, Voltri

18/02/2022 **BizJournal Liguria** 27
Depositi chimici Sampierdarena, Pd lancia raccolta fondi per sostenere spese del ricorso al Tar

18/02/2022 **BizJournal Liguria** 28
Depositi chimici, Maresca: «Dal Pd nessuna proposta»

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 29
MSC annuncia gli aumenti delle tariffe

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 30
Italia-Cina, ecco Fastic Ldt

18/02/2022 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 31
Fermo amministrativo della nave mercantile MAY B per gravi deficienze di sicurezza

18/02/2022 **Ship Mag** *Redazione* 33
Fermata a Genova la nave "May B" per gravi deficienze di sicurezza

18/02/2022 **Ship Mag** *Redazione* 35
Il valore del 'Made in Italy'

18/02/2022 **Shipping Italy** 37
Detenuta in Psc a Genova una general cargo panamense

18/02/2022 **The Medi Telegraph** 39
Merlo (Federlogistica): 'Concessioni portuali, il Paese ha bisogno di risposte e non di liti'

Ravenna

18/02/2022 **Cronaca di Ravenna** 40
European Maritime Day, fino al 7 marzo c'è tempo per presentare proposte

18/02/2022 **Piu Notizie** *Redazione* 41
Gli Assessori Regionali Vincenzo Colla e Andrea Corsini in visita al Porto di Ravenna

18/02/2022 **Ravenna Today** 42
European Maritime Day: si possono presentare proposte per la giornata dedicata al mare

18/02/2022 **Ravenna Today** 43
Cambio al vertice della Direzione marittima regionale: Francesco Cimmino è il nuovo comandante del porto di Ravenna

18/02/2022 **Ravenna24Ore.it** *ngavagna* 44
Ravenna, gli assessori regionali Colla e Corsini in visita al porto -

18/02/2022 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 45
Il Capitano Francesco Cimmino è il nuovo comandate del Porto di Ravenna e della Direzione marittima dell' Emilia Romagna foto

18/02/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 46
Federlogistica, Merlo: sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

18/02/2022 **Risveglio Duemila** 47
Direzione marittima regionale. Si è insediato il nuovo capitano di vascello Francesco Cimmino

Livorno

18/02/2022 **Corriere Marittimo** 49
VIDEO/ Incidente al largo delle Azzorre, in fiamme la car carrier Felicity Ace, evacuato l' equipaggio

18/02/2022 **Informazioni Marittime** 50
Adottato a Livorno il Piano Organico Porti

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 52
Marzocco verso i 120 metri

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 53
I don Quijote anti-vino (!) di Bruxelles

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/02/2022 **Abruzzo News** *Redazione* 54
Pescara, gestione dei magazzini dei pescatori: ecco le novità

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/02/2022 **CivOnline** 56
Dodici mesi di solidarietà

18/02/2022 **CivOnline** 57
"Il parco eolico offshore di Civitavecchia diventi opera strategica nazionale"

18/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 59
Porti di Roma: nuovi rilievi di Corte dei Conti

18/02/2022 **La Provincia di Civitavecchia** 60
Dodici mesi di solidarietà

18/02/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 61
Il futuro parte con la Blue Economy

Napoli

18/02/2022 **Shipping Italy** 62
Nel porto di Salerno chiuso un deposito costiero per il bunkeraggio

Salerno

18/02/2022 **Salerno Today** 63
Blitz al porto di Salerno: chiuso deposito rifornimento combustibili per navi

Bari

18/02/2022 **Il Nautilus** 64
XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D' ALTURA 'CITTÀ DI BARI'

18/02/2022 **Puglia Live** 66
Bari - 19 20 febbraio le gare XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D' ALTURA

Brindisi

18/02/2022 **Il Nautilus** 68
Fuoco a bordo sul traghetto di linea Italia-Grecia. 237 passeggeri evacuati

Palermo, Termini Imerese

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** *A.F.* 69
E i presidenti ricorda Pasqualino Monti sono senza rete

18/02/2022 **(Sito) Adnkronos** 70
Banco Bpm si aggiudica servizio di cassa dell' Autorità portuale del mare di Sicilia Occidentale

18/02/2022 **Informazioni Marittime** 71
Banco BPM diventa la cassa del sistema portuale di Palermo

Focus

18/02/2022 **Ansa** 72
Porti:Federlogistica,su concessioni è momento avere certezze

18/02/2022 **FerPress** 73
Federlogistica: Merlo, sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

18/02/2022 **Informatore Navale** 74
CROCIERE, RECORD MSC NEGLI EMIRATI ARABI CON UN'OFFERTA SENZA PRECEDENTI

18/02/2022 **Informatore Navale** 75
FEDERLOGISTICA - Merlo: sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

18/02/2022 **Informazioni Marittime** 76
Concessioni portuali, Zaccheo (ART): "Mancano sanzioni e clausole"

18/02/2022 **Informazioni Marittime** 78
Linea diretta Cina -Nord Europa di Hapag Lloyd

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 79
MSC nel Green Marine Europe

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 81
Cyber security nel marittimo

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 83
I nuovi quiz per la patente nautica

19/02/2022 **La Gazzetta Marittima** 84
Federlogistica: la Cyber security vada alle AdSP

18/02/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 85
Basta alle contrapposizioni Art-Ministero sui porti

18/02/2022 **Primo Magazine** 86
Msc World Europa, navigherà negli Emirati Arabi

18/02/2022 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 87
Royal Caribbean affida le media relations ad AT Comunicazione

18/02/2022 **TeleBorsa** 88
Londra: performance negativa per Carnival

SABATO 19 FEBBRAIO 2022 www.corriere.it In Italia (con "IO Donna") EURO 2,00 | ANNO 147 - N. 42

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 6882811

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Kàdor OCCHIALI ARTIGIANALI DAL 1962

L'accordo
Exor-Agnelli, pace da 950 milioni col Fisco
di **Andrea Rinaldi**
a pagina 37

Domani in edicola
Perché mi piace Eshkol Nevo, lo scrittore sempre in jeans
di **Alessandro Piperno**
nel settimanale e oggi nell'App

Kàdor DAL 1962

Le misure Sei sono destinati alle bollette. Il premier: produrremo più gas italiano. Le nuove regole per il Superbonus

Draghi: 8 miliardi per rincari e auto

«Le divergenze nel governo? I ministri sono bravissimi, teniamo dritta la barra del timone»

Il governo stanzia 6 miliardi per frenare i rincari e contro il caro energia «produrremo più gas italiano». Tensioni nella maggioranza, il premier: «La barra è dritta». I correttivi sul Superbonus.
da pagina 2 a pagina 6

LA SINDROME DELLE MANI LIBERE

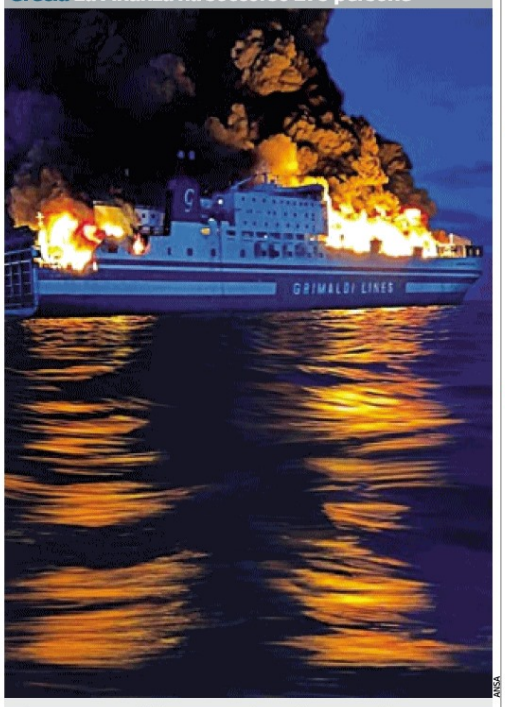
di **Massimo Franco**

L'unità ritrovata ieri nel governo è positiva ma non può cancellare la sensazione di una tregua precaria. C'è da chiedersi dove sia finita la retorica sull'insostituibilità di Mario Draghi a Palazzo Chigi: quella utilizzata per sconsigliare e bloccare il suo passaggio al Quirinale. E come mai si sia già spenta l'eco degli applausi ripetuti a Sergio Mattarella quando il 29 gennaio è stato rieletto dal Parlamento. A meno di un mese di distanza il governo dei «due Presidenti», passaporto per la stabilità e polizza di assicurazione nei confronti dell'Europa e dei mercati finanziari, viene declinato dalla maggioranza con una disinvoltura sospetta.

Si sapeva che un anno elettorale acuisce i contrasti tra partiti diversi e potenzialmente antagonisti. Ma che si registrino così presto e quando alla fine della legislatura mancano circa dodici mesi, tranne sorprese sciagurate, va al di là delle previsioni più scoraggianti. È come se la doppia garanzia offerta dal capo dello Stato e dal premier fosse stata unilateralmente disdetta dalle forze politiche. Di colpo sembra che ne basti una, quella di Mattarella, mentre l'altra diventa materia opinabile: uno strabismo istituzionale rischioso.
continua a pagina 5

GIANNELLI

Grecia La Finanza ha soccorso 279 persone



ANSA

Rogo e dispersi sul traghetto «Quei bimbi portati in salvo»

di **Fabrizio Caccia** e **Carlo Vulpio**

Un incendio distrugge un traghetto della Grimaldi Lines lungo la tratta Grecia-Italia. Undici i dispersi e 279 salvati dalla Guardia di Finanza. I soccorritori e quei bimbi in lacrime.
alle pagine 20 e 21 **Ribaudo**

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Se ora qualcuno cerca l'incidente

Nel tiro a segno contro il governo, scagli il primo emendamento chi della maggioranza è senza peccato.
continua a pagina 5

MENO DI MILLE IN INTENSIVA

Covid, in calo i casi e i ricoveri «Lombardia da zona bianca»

di **Margherita De Bac** e **Adriana Logroscino**

La Lombardia verso la zona bianca dal 28 febbraio. Ad annunciarlo l'assessora alla Sanità Letizia Moratti: «Tutti i valori sono sotto le soglie di allarme». E con l'Rt in Italia sceso ai livelli della scorsa estate, la via d'uscita dalla pandemia è definitivamente imboccata. Il «trend di decrescita» del Covid spinge a chiedere l'alleggerimento delle restrizioni. Il governo ipotizza la cancellazione delle fasce di colori per lasciare solo la rossa. Bocciata l'ipotesi di eliminare il green pass da aprile, possibile la rimodulazione dell'obbligo. Sarà necessario al lavoro e nei luoghi al chiuso e non più nei locali all'aperto.
alle pagine 12 e 13

La crisi Autobomba a Donetsk. Civili evacuati

Truppe e manovre Putin alza la tensione L'allarme di Biden

di **Andrea Nicastro**

Resta sempre altissima la tensione tra Russia e Ucraina. Un'autobomba esplode a Donetsk nel Donbass. Evacuati i civili dalla città verso la Russia. Continuano le manovre al confine. Il presidente Vladimir Putin dice che Europa e Usa stanno solo cercando una scusa per imporre nuove sanzioni. Il presidente americano Joe Biden lancia l'allarme: Mosca ha già deciso di invadere l'Ucraina. E minaccia «sanzioni tremende». Ma lascia ancora aperta la porta al negoziato.
alle pagine 8 e 9 **Dragosei**

IN OTTO ANNI 22 MILA MORTI

Il Donbass conteso Soldi, sicurezza: perché si combatte

di **Francesco Battistini**
a pagina 10

BOLTON, STRATEGA DI BUSH

«Il piano di Mosca è tagliarsi una fetta dell'Ucraina»

di **Giuseppe Sarcina**
a pagina 11

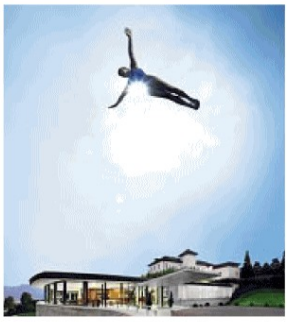
IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Villa Crisanti

Dopo una vita di lavoro, uno stimato professionista di sessantasei anni decide di soddisfare la sua grande passione per il restauro e acquista con la moglie una villa veneta del Cinquecento per meno di due milioni, accendendo un mutuo e dando fondo ai risparmi di famiglia. Perché quest'uomo è costretto a giustificarsi come un ladro e a dichiarare pubblicamente di condurre un'esistenza morigerata e di non essersi arricchito con il Covid? Perché si tratta di Andrea Crisanti, il virologo tendenza crisantemo che per due anni si è affacciato in televisione a dirci che le cose andavano male ma sarebbero andate peggio se non ci fossimo comportati meglio. Quindi chi si erge ad autorità morale o, come nel caso di Crisanti, lo diventa sull'onda di un'emozione collettiva, secondo un pregiudizio diffuso dovrebbe prendere i voti di povertà.

Di per sé la ricchezza non infastidisce il pubblico, se colui che la ostenta è un gaudente e non pretende di suggerire regole, anzi si diverte un mondo ad aggirarle. Se invece il benessere economico arride a chi è salito, o si è ritrovato, su una cattedra da cui ha impartito lezioni su ciò che è bene e ciò che è male, immediatamente scatta il sospetto dell'interesse personale, neanche Crisanti fosse il socio occulto di una multinazionale che produce tamponi e mascherine. È un malizioso riflesso condizionato che sa di vendetta, dal momento che, nell'era dell'ego espanso, a nessuno fa piacere ascoltare le prediche altrui. Specie se sono scomode.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLINIQUE LA PRAIRIE
SWITZERLAND

SCOPRI IL SEGRETO DELLA LONGEVITÀ

Masters della longevità da oltre 90 anni, vi aiutiamo a vivere meglio e più a lungo. Scoprite i nostri esclusivi programmi: Revitalisation, Immunity, Wellness, Beauty e Detox.

cliniquelaprairie.com

1815 Clarens-Montreux | Svizzera | +41 21 989 34 81 | reservation@laprairie.ch

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Speranza mette una pezza al vergognoso "no" del Senato e stanzia 15 milioni per le famiglie dei medici e infermieri morti di Covid. Giustizia per gli "eroi"

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Sabato 19 febbraio 2022 – Anno 14 – n° 49
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IERI DI NUOVO IN PIAZZA

Abusi e incidenti dietro la rivolta di tanti studenti

CORLAZZOLI E DELLA SALA A PAG. 8 - 9

CONTRO LA LEGGE M5S

Il "campo largo" Pd-destre contro il salario minimo

ROTUNNO A PAG. 7

LE VITE DEI SANTI

San Formigoni interpreta se stesso in un film

GIARELLI E SPARACIARI A PAG. 10

» QUELLI DI "CUORE"

"Serra s'è pentito su Craxi? Noi no, rifaremmo tutto"

» Tommaso Rodano

Come in una canzone dei Baustelle – "*il futuro desertifica/la vita ipotetica*" – gli ex ragazzi di *Cuore* osservano la foto ingiallita di trent'anni fa. La loro rivista è stata una gemma del giornalismo satirico e una fabbrica di titoli dissacranti e fenomenali, piantati nell'immaginario collettivo: "Scatta l'ora legale. Panico nei socialisti"; "Hanno la faccia come il culo"; "Aiuta lo Stato, uccidi un pensionato".

A PAG. 18

BANCAROTTE Massone a babbo Tiziano sul crac Chil Post

L'ex socio di Renzi sr: "Voglio salvare Matteo dal massacro"

■ In una lettera del 2017 l'imprenditore ligure che ha patteggiato per bancarotta: "Chi ha fatto fallire la società a Genova (purtroppo per me, menomale per te) non è mai stato indagato"

GRASSO A PAG. 11

I DUE DECRETI MENTRE GLI AGNELLI RIDANNO 1 MILIARDO AL FISCO

Spiccioli sulle bollette, miliardi a Elkann&Eni

DONI AI SOLITI NOTI

3,4 MLD ALLE FAMIGLIE (1/5 DEI RINCARI) E 8 A STELLANTIS&C. L'ENI POTRÀ ESTRARRE PIÙ GAS PER DIECI ANNI

BORZI, DE RUBERTIS E PALOMBI A PAG. 2 - 3

La cattiveria

Il Messaggero: "Le macerie mai rimosse di Mani Pulite". Stanno ancora in Parlamento e nei giornali

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Il governo di nessuno

» Marco Travaglio

Come volevasi dimostrare, e com'era chiaro fin dall'inizio a tutti fuorché a Mattarella e a Draghi, il "governo di tutti" non esiste. Presto o tardi gli cade la maschera e si rivela per quello che è: il "governo di nessuno". Mattarella, che un anno fa lo escogitò con la ridicola formula del "governo di alto profilo, che non debba identificarsi con alcuna formula politica", tarda ad accorgersene. Invece il fu SuperMario, liofilizzato dalla *débâcle* quirinalizia a MiniMario, inizia a capirlo. I giornaloni traboccano dell'"ira di Draghi" che è "furibondo" e "furioso con i partiti" e li "avverte", anzi li "striglia" con "altolà", "aut-aut", "ultimatum" e "linea dura", dopo le quattro bocciature parlamentari del suo decreto Milleproroghe. E non vuole più "perder tempo", essendo in partenza per la campagna di Russia, dove gli eserciti di mezzo mondo sono in surplace da un mesetto in attesa di sue notizie. A noi spiace vederlo così nervosetto, ma temiamo non abbia ancora colto la differenza fra una banca e il Consiglio dei ministri di una democrazia parlamentare. Infatti le frasi che ha fatto trapelare dalla cabina di regia dell'altroieri, se portassero un'altra firma, farebbero pensare a un golpista o a un mitomane: "Il governo decide e voi dovete garantire i voti in Parlamento". I ministri devono essersi guardati e domandati dove stia scritto nella Costituzione che le leggi le fa il governo e il Parlamento le timbra. Ma nella Costituzione c'è pure scritto che è il presidente della Repubblica che nomina il presidente del Consiglio e lui un mese fa tentava di invertire l'ordine dei fattori.

Urge un ripassino della Carta, prima che arrivi il generalissimo Figliuolo a rimettere in riga i ministri e le Camere, armi e siringhe in pugno. Ma urge soprattutto prendere atto di una realtà imbarazzante: se il governo con la maggioranza più ampia della storia repubblicana non riesce neppure a farsi approvare il Milleproroghe, un premier degno di questo nome non minaccia di andarsene perché "posso sempre fare altro": se ne va subito a fare altro perché ha fallito. E non per colpa dei partiti o del Parlamento, ma per colpa sua: ha umiliato gli alleati (soprattutto uno, il più grande) costringendoli a votare provvedimenti a scatola chiusa, senza neppure farglieli leggere; ha mortificato le Camere con un record di decreti, per giunta convertiti a suon di fiducie (o nemmeno votati perché superati da altri decreti); ha accettato fischiettando che la Lega non votasse misure impopolari (tanto le votavano gli altri); ha indebolito il governo e la *premiership* candidandosi al Quirinale e uscendone umiliato; e ora finge che il Parlamento ce l'abbia col governo, quando è chiaro che ce l'ha con lui. E lui, fra l'altro, non fa neppure capoluogo.

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La Guerra dei Centrini *a pag. 5*
- **Ranieri** Ecco l'Amato Narciso Show *a pag. 13*
- **Esposito** Davigo fece il suo dovere *a pag. 13*
- **Valduga** Perseguitano i più fragili *a pag. 6*
- **Corrias** L'ultimo complotto di Cirino *a pag. 10*
- **Lillo** Ma Lotti non denuncia i pm *a pag. 11*

ALE E FRANZ

"Noi, cacciati via 30 anni fa siamo ancora sul palco"

MANNUCCI A PAG. 19

CHE C'È DI BELLO

"Kanye West", sesso puro e la verità di Scerbanenco

DA PAG. 20 A 23

IL FOGLIO

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi) *quotidiano*

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVI NUMERO 43 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 19 E DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 4

La crisi con la Russia rafforza l'Ue e la Nato e costringe la Germania di Scholz a un salto nel futuro: meno Ostpolitik, meno Schröder e più Europa

Ostpolitik o Scholzpolitik? Sul confine di guerra che divide la Russia dall'Ucraina, da qualche settimana a questa parte c'è un'altra partita geopolitica che si sta giocando e che riguarda qualcosa di persino più interessante rispetto ai rapporti che esistono in questo momento tra la Russia e la Nato e tra la Russia e l'Unione europea dall'altro lato. Quella partita ha a che fare con una sfida nella sfida che tocca direttamente il cuore della leadership del cancelliere più osservato d'Europa: Olaf Scholz. Tra i paesi europei, la Germania è il paese che ha con la Russia i rapporti forse più affascinanti, o se vogliamo più complicati. La Germania, insieme con l'Italia, è lo stato europeo che dipende di più dal gas russo (il 32 per cento proviene dalla Russia), ma a differenza dell'Italia la Germania è legata a triplo filo con la Russia. C'entra la geopolitica, perché la Germania attraverso Nord Stream 1 è il principale cliente europeo di Gazprom. C'entra l'economia, perché il progetto Nord Stream 2, che punta a raddoppiare l'afflusso di gas russo in Europa, riguarda prima di tutto la Germania, dove terminerà il gasdotto. C'entra la politica, perché Nord Stream 2 (non amato dagli Stati Uniti) è stato approvato nel 2019 dal governo Merkel il cui ministro delle Finanze era lo stesso cancelliere di oggi. C'entra la socialdemocrazia perché il capo del comitato degli azionisti di Nord Stream è uno dei padrini politici di Olaf Scholz, ovvero Gerhard Schröder, ex cancelliere tedesco, oggi membro del cda del principale produttore di petrolio russo (Rosneft) e membro del cda della principale azienda energetica russa (Gazprom). Oltre a tutto questo, a rendere ancora più interessante la traiettoria di Scholz è anche un elemento per così dire storico che riguarda i rapporti tra Russia e Germania e che è tutto contenuto in un'espressione nota: la Ostpolitik, l'idea che, in nome di una tradizionale distensione nei confronti del vecchio blocco sovietico, le grandi crisi geopolitiche non debbano influenzare i progetti di cooperazione economica tra Germania e Russia (il primo ok della Germania a Nord Stream 2, è avvenuto nel 2015, un anno dopo l'invasione della Russia nella Crimea). In una prima fase, Scholz hadato l'impressione di volere essere prudente rispetto alla crisi tra Ucraina e Russia, confermando il pragmatico bilanciamento tra valori e interessi che ha caratterizzato la stagione Merkel (Merkel parla russo, Putin parla tedesco), rinviando ogni dichiarazione su Nord Stream 2 e arrivando anche a non autorizzare (27 gennaio) il passaggio di alcuni pezzi di artiglieria tedeschi dall'Estonia all'Ucraina. Poi, dopo l'incontro alla Casa Bianca con Joe Biden (7 febbraio), la svolta. Prima annuncia di essere disponibile a bloccare Nord Stream 2. Poi elenca una serie di preoccupazioni relative ai diritti umani in Russia nel corso di una conferenza stampa a Mosca con Vladimir Putin arrivando a dire, sul caso Navalny, che "le accuse mosse contro il principale oppositore del Cremlino sono incompatibili con lo stato di diritto". Quindi saluta con soddisfazione un passaggio del discorso di reinsediamento del presidente della repubblica Frank-Walter Steinmeier, altro pezzo da novanta dell'Spd, che ha chiesto a Putin "di allentare il cappio attorno al collo dell'Ucraina". E infine offre mano libera al suo ministro degli Esteri, Annalena Baerbock, dei Verdi, per lanciare messaggi ancora più netti sulla Russia: "Se si arrivasse a un'aggressione militare questa avrebbe massicce conseguenze per la Russia. Come Germania, siamo pronti a pagare un alto prezzo economico". La crisi tra Russia e Ucraina non ha solo compattato la Nato e l'Unione europea, come è stato visibile ieri a Monaco durante la Conferenza annuale sulla sicurezza, ma ha spinto la Germania a fare un passo in avanti storico: dalla Ostpolitik alla Scholzpolitik. La difesa dell'economia conta, certo, ma la difesa dell'Europa oggi conta ancora di più. Durerà?

Varato il decreto energia

Draghi detta ai partiti le condizioni per restare: "Barra dritta"

Dopo lo sfogo sul Milleproghe, il premier si placa. Presto incontro con Putin e fine restrizioni Covid

Giorgetti: "Salvini? Desideri"

Roma. Temevano tutti la sculacciata ed è finita con la carezza. Mario Draghi, che li aveva vicini, in conferenza stampa, per presentare il decreto energia (otto miliardi di "provvedimenti poderosi") li ha infatti laureati "i miei bravi ministri". Ha chiesto se non fosse questo, il suo, "un bellissimo governo". C'erano Franco, Cingolani e per la prima volta c'era Giancarlo Giorgetti che di Draghi sembrava il compare, il Butticè della novella di Pirandello. Ha voluto far vedere a Draghi di che erba è fatta la sua scopa. Il Foglio gli ha rivolto una domanda sul sabotaggio di Salvini e lui ha risposto alla Giorgetti: "Salvini esprime un desiderio io cerco di interpretarlo e renderlo possibile in quella che è l'attività di governo". (Caruso segue a pagina quattro)

Parola ai sabotatori

Fisco, appalti, concorrenza: ecco perché il Parlamento non asseconda Draghi. Lega in ansia

Roma. Il problema, a vederlo dal Transatlantico, è ancora come lo aveva fotografato Peppe Provenzano nei giorni di passione quirinalizia: "Qui c'è una maggioranza di parlamentari – diceva il dirigente dem – che detesta Draghi e non lo voterà mai, e una minoranza che forse lo voterebbe ma che comunque lo detesta". Anzi, forse è anche peggio. Perché la sconfitta del Colle "ha desacralizzato il premier – aggiunge l'azzurro Maurizio Gasparri – e quindi, se vuole la collaborazione delle Camere, farebbe bene a confrontarsi con noi". (Valentini segue a pagina quattro)

L'offensiva di Giorgia

La leader di FdI prepara le grandi manovre in primavera. Fare a meno di Salvini, si può

Roma. Tutti in riga: "Sono implacabile con me stessa e lo sarò anche con voi. Dobbiamo essere perfetti, a partire dai profili Facebook". Giorgia Meloni non intende più tollerare sui social network post nostalgici che invocano a una fascisteria d'accatto. Altrimenti? Caccia tutti. La "capa" di Fratelli d'Italia riunisce la direzione nazionale del partito e prova l'assalto al cielo. Dal 29 aprile al 1° maggio lancerà il programma di governo. In vista delle amministrative, avvisa Salvini e Berlusconi: "Possiamo andare da soli". (Canettieri segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Come avranno già capito tutti i maniaci tipo me, il titolo che Michele Serra si guarderebbe dal rifare oggi annunciava lo scatto dell'ora legale del 1992, non la sua scadenza: "Scatta l'ora legale, panico tra i socialisti". Fosse scaduta, coriandoli tra i socialisti, si suppone. Da cui le onorevoli scuse di ieri. Ora. Il sottoscritto non arriverà fino al punto di piangere sul titolo versato, o meglio rovesciato. Ma ammettere la figura del fesso direi che è il minimo.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Draghi e i lillipuziani

E' ciclico: partiti inebetiti chiamano un gigante al governo e poi lo prendono a pernacchie

Ogni volta che in Italia c'è qualcosa di complicato da gestire, dallo spread al Covid, dalle pensioni al Pnrr, insomma per ognuna delle cicliche difficoltà

DI SALVATORE MERLO

di cui vive questo paese di costanti torpori e spasmi improvvisi, ecco che ogni volta i politici si guardano l'un l'altro negli occhi e si chiedono: "E adesso cosa facciamo? Come risolviamo? Ma chiamiamo un marziano, ovviamente! Uno da fuori! Uno bravo sul serio". Perché evidentemente secondo loro l'unico modo di combinare qualcosa, nella selva delle leggi contraddittorie da loro stessi scritte e nel confronto gladiatorio da loro stessi alimentato, è rimediare la dispensa eccezionale, affidarsi all'uomo forte, insomma acchiappare un gigante sulle spalle del quale appollaiarsi per un po' caricandolo di aspettative salvifiche totali. Per poi, tuttavia, pian piano, lentamente ma inesorabilmente, prenderlo a pernacchie. E a pensarci bene il fenomeno è grottesco sin dalle premesse. E' come se ogni partito dicesse: "Lo so, dalle mie cucine escono solo piatti immondi, ma voi fidatevi lo stesso perché stasera ho fatto venire un cuoco da fuori, uno che se ne intende sul serio, cenerete alla grande". Arrivato a un tale livello di autosfiducia, qualsiasi ristorante chiuderebbe. Persino i camerieri e la cassiera si vergognerebbero di restarci a lavorare. Ma i partiti no. Loro, con monotona pendolarità, acchiappano un ex commissario europeo come Mario Monti, o un ex presidente della Bce come Mario Draghi, lo invocano, lo applaudono, lo trattano da personalità ultraterrena ("respira", "sorride", "è sobrio", "come è umano lei") ma poi cominciano a scocciarsi. E allora: "E' antipatico", "non ci rispetta", "fa soltanto decreti", "dobbiamo difendere il Parlamento". Quindi iniziano le pernacchie. Mercoledì notte a Draghi gliele hanno fatte, metaforiche s'intende, alla Camera. E' la seconda volta, dopo il Quirinale. Quegli stessi partiti che gli avevano approvato i provvedimenti in Cdm, non glieli votavano in Parlamento. Niente di nuovo. Dieci anni fa c'era Dario Franceschini, allora capogruppo del Pd, che superata la febbre dello spread, alla Camera, si alzava in piedi rivolgendosi a Monti per spiegargli che doveva negoziare con i partiti. Ricorda qualcosa? E' proprio in questo modo che l'Italia politica del 2011 masticò e risputò via in sembianze macchiettistiche l'uomo che pure aveva trattato da vivente fatalità dell'italico destino: la polemica canina con Daria Bignardi, i peones di Forza Italia elevati a nemici personali dall'uomo che trattava direttamente con Merkel e Obama... Ora capita pure a Draghi, che ambisce a far dialogare Russia e Ucraina, ma si trova ad avere a che fare con i pensieri compulsivi di un dj di Radio Padania diventato segretario della Lega. E dunque i partiti li desiderano, questi marziani. Prima li chiamano e poi li dileggiano. Verrebbe da pensare che forse li vogliono proprio per poi poterli sporcare, chissà. Sarà infatti un caso, ma anche no, che questi uomini del destino funzionano soprattutto i primi mesi. Ma poi sempre meno. Le grandi riforme di Monti, le uniche, riuscì a farle nel momento più cupo e drammatico, a un passo dal default, con lo spread sul baratro dei seicento punti, quando ogni briglia era ormai travolta dalla tragedia incombente: non nascevano dall'ottimismo e dalla virtù italiane, ma dalla paura e dall'ansia di una casta inebetita. Ecco. Il problema è quando non sono più inebetiti. Draghi ieri ha detto che il governo "è bellissimo". Ma giovedì sbuffava: "Così non va". Lui non è Monti, forse, eppure il ritratto di Monti sta lì davanti a lui. A Palazzo Chigi. Un avvertimento. L'immagine del Gulliver divorato dai lillipuziani. Un apologo sull'Italia che non riesce mai a essere grande, ma spenna le vicende di ciascun protagonista.

La Lega al bivio

Tutti sembrano sulla strada del proporzionale. E Salvini? Passerà dal populismo al popolarismo?

Draghi e i partiti, strigliare sabotare fare campagna elettorale negoziare parlamentare: messa così è una sciocchezza. Mario Draghi, per incarico at-

DI GIULIANO FERRARA

tribuitogli dal capo dello stato, in assenza di una maggioranza politica e in presenza di una emergenza internazionale, guida da un anno un governo di missione al quale si sono aggregati tutti i partiti tranne quello di Meloni. Non si è comportato come un capo tecnocratico, salvo lo stile che non è politicante, salvo il laconismo e una comunicazione pulita e non narcisista. Ha rispettato le geometrie parlamentari, ha gestito e amministrato e riformato nel segno dell'accordo più ampio e solido possibile, allo scopo di tenere il timone sanitario e approntare le condizioni essenziali per la grande spesa pubblica europea di cui siamo soggetti e destinatari. Non può che continuare così, con decisione e prudenza che sono le due facce della medaglia. Non fosse in grado, si voterebbe in una condizione di universale sputtanamento che non conviene ad alcuno.

Meloni ha una convenienza competitiva nel puntare a elezioni subito, costi quel che costi. Ma le sue sole forze sono poche per puntare a una riedizione stanca del bipolarismo, messo in discussione nei fatti da come è cominciata e da come sta finendo la legislatura, tra populismo fallito e riformismo problematico nella incerta stabilità europea. Tutti gli altri, che sono partiti di governo, hanno a diverso titolo, ma in un orizzonte comune, interesse a rendere produttivi e forti, utili e fecondi, i mesi che ci separano dalle politiche. Chi prende l'iniziativa? Questo è il problema. I partiti si rilegittimano e possono sperare in risultati importanti solo se mollano il vecchio schema andato in crisi nel 2018, centrodestra contro centrosinistra, e recuperano un'identità di governo credibile da spendere in un nuovo Parlamento eletto con una legge elettorale proporzionale. Non è un'operazione facile. Le leadership devono trovare una volontà e una visione che a oggi non si vedono. Ma hanno alternative plausibili?

Il prossimo Parlamento sarà una novità di sistema. Ridotto nei numeri, forse con nuovi regolamenti pro stabilità, auspicabilmente con una legge di sfiducia costruttiva (un governo cade quando ce n'è un altro pronto) che insieme alla proporzionale potrebbe essere la piccola grande riforma dei prossimi decenni. Pd, grillini, renziani e sinistra sono o dovrebbero essere già su questa strada. Il quesito maggiore riguarda la Lega, che è eminentemente Salvini e che è anche tutto il resto (ala governativa, regioni amministrate, società civile del nord). Ce la faranno i leghisti a passare dal populismo al popolarismo? La loro parabola va in questa direzione, ma non c'è niente di automatico. Che cosa possono fare i loro interlocutori politici, da Draghi, ovviamente, agli altri partiti, per incentivare e rendere possibile il passaggio? Salvini non rinuncerà mai alle chiassate propagandistiche, ciascuno ha le sue zone territoriali di retorica e ideologia, ma ha già pagato un certo prezzo di consenso nell'adeguamento della demagogia originaria a una impostazione di governo. Gli altri, anch'essi divisi all'interno ma convergenti verso l'obiettivo generale, dovrebbero aumentare gli incentivi invece di esigere pedaggi che nessuno potrebbe pagare né riscuotere. Posso sbagliarmi, ovvio, ma sembra questa l'unica costellazione politica nella quale possa brillare la grande spesa europea in infrastrutture e modernizzazioni che può sfuggirci in caso contrario, con epocale danno e disdoro.

LA SCENEGGIATA SFACCIATA DI PUTIN

Evacuazioni di massa ordinate dal Cremlino. I video girati due giorni fa, il "giorno dell'invasione"

Roma. In queste ore assistiamo allo spettacolo di una sceneggiata pericolosa organizzata dalla Russia al confine con l'Ucraina, nelle regioni separatiste di Donetsk e Lugansk. Per due giorni a partire da giovedì l'artiglieria dei miliziani filorussi ha bombardato con intensità e con una coordinazione mai viste prima tutta la linea del fronte – perché speravano di provocare una risposta da parte dell'esercito ucraino. Ma dall'altra parte l'ordine è di non reagire perché ogni colpo sparato in risposta contro i filorussi potrebbe essere preso a pretesto dai centodieci gruppi tattici di combattimento e centosessantamila soldati russi appena al di là del confine per cominciare l'invasione. Gli analisti dell'intelligence americana hanno calcolato che cento era il numero sufficiente a cominciare la guerra, quella soglia è stata superata due settimane fa e i satelliti che controllano la regione non hanno mai visto un dispiegamento di forze di quelle dimensioni. Poi, anche se la provocazione non ha funzionato, i leader delle due regioni separatiste hanno dato alla popolazione l'ordine di evacuazione in massa verso la Russia. Prima donne e bambini e poi tutti gli altri, come se fosse in corso una catastrofe. Tre milioni e mezzo di persone si dovranno spostare in teoria oltre il confine per fuggire da un pericolo che però non c'è, non esiste, è uno spettro creato dalla propaganda. Il governo ucraino è stato chiaro in modo inequivocabile su questo punto e lo ha ripetuto a tutti i livelli: non vuole attaccare le zone filorusse per non creare un alibi all'aggressione da parte della Russia. E' così dopo che da otto anni gli ucraini non hanno più tentato di riprendersi quelle zone – l'ultimo tentativo risale al 2014-2015 – il mondo dovrebbe credere al grido d'allarme dei separatisti: secondo loro Kiev vorrebbe aggredire le due regioni proprio adesso, mentre una quantità di truppe e mezzi corazzati russi tale che non si vedeva dalla Seconda guerra mondiale attende il segnale per invadere, ammassata a pochi chilometri.

Lo scopo dell'evacuazione di Donetsk e Lugansk davanti a un pericolo che non c'è è chiaro: creare un'impressione di emergenza, riempire i notiziari russi di immagini di gente in fuga che si ammassa verso la Russia – e se fugge vuol dire che corre via da una situazione grave – e alimentare il caos che serve al presidente Vladimir Putin per tornare in vantaggio dopo settimane di impasse. Il presidente russo aveva perso l'iniziativa, incalzato dalle informazioni d'intelligence che l'Amministrazione americana pubblica come se fosse un bollettino, con l'intento preciso di anticipare le mosse della Russia. (Raineri segue a pagina quattro)

Non c'è un genocidio nel Donbass, ma la Russia e i separatisti se lo sono inventato per poter attaccare

Roma. Nel Donbass quello che è apparso come un precipitare molto rapido degli eventi ha avuto una preparazione lenta e meticolosa per giustificare un incremento della violenza da parte dei separatisti filorussi contro l'esercito ucraino, e un'eventuale invasione da parte di Mosca. La propaganda della Russia e delle due finte repubbliche di Donetsk e Lugansk ha cercato di forgiare il casus belli accusando gli ucraini di ogni nefandezza, incluso il "genocidio" contro la popolazione russa. La parola aveva prima iniziato a presentarsi sui canali Telegram. Con cautela è entrata anche nei servizi dei media di stato russi, che hanno iniziato a parlare di atrocità contro i russi portando a sostegno anche foto molto cruente. Nelle immagini si vedevano persone legate, picchiate, uccise. Il sito di notizie finanziato dal Cremlino, Sputnik, aveva raccontato che la Rada, il Parlamento ucraino, aveva accusato il presidente Volodymyr Zelensky di voler preparare un "massacro dei russi" in Ucraina. Non è mai accaduto, inoltre Zelensky è russofono, viene dalla parte più a est della nazione e i nazionalisti non mancano di accusarlo di essere troppo vicino a Mosca, anche per la sua provenienza. Oltre che falsa la notizia ha quindi anche poche basi logiche. La direttrice di Rt, l'emittente che prima si chiamava Russia today, Margarita Simonyan, che è una dei propagandisti di Mosca più agguerriti, è andata in tv e fingendo di non trattenere l'emozione ha detto che la Russia non ha altra scelta se non intervenire nel Donbass prima che l'Ucraina costruisca campi di concentramento e gasi le persone. Il momento in cui è stato chiaro che l'insistenza sul genocidio era parte della strategia russa per preparare una realtà virtuale è stato quando il presidente Vladimir Putin ha detto: "La nostra opinione è che quello che sta accadendo nel Donbass è un genocidio". Gli hanno fatto eco ambasciatori, come Anatoli Antonov, il capo della diplomazia russa negli Stati Uniti. Anche la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ieri ha detto che il genocidio nel Donbass c'è, forse nei numeri non "è grande come quello in Africa", ma non ha spiegato a quale paese africano si riferisse. In questi anni la Russia ha dato passaporti russi nel Donbass, ha creato dei propri cittadini, che ovviamente, in caso di genocidio, non potrebbe non essere chiamata a difendere. (Flammini segue a pagina quattro)

Al supersimposio di Monaco non ci sono i russi ma c'è molta unità occidentale. Parla Ian Bremmer

Milano. "Qui la preoccupazione è grande", dice Ian Bremmer, presidente dell'Eurasia Group, e con "qui" intende la Conferenza sulla sicurezza di Monaco, uno degli appuntamenti più importanti dell'anno in materia di difesa e di equilibri geopolitici. "Tutti si aspettano che le cose vadano peggio" e che quella che Annalena Baerbock ha perfettamente definito, proprio a Monaco, come "una crisi russa, non una crisi ucraina" non sia destinata a risolversi presto. Bremmer è uno dei più grandi esperti di rischi globali, è uno che i guai li vede arrivare, ha teorizzato il "Gzero", cioè un mondo senza una leadership, con molto anticipo e a maggio pubblicherà un libro che si intitola "The power of crisis", il potere delle crisi, appunto. "Vengo qui ormai da dieci anni – dice Bremmer che qualche ora prima aveva tenuto un incontro con John Kerry, oggi inviato per le questioni climatiche dell'Amministrazione Biden – e in questa particolare edizione con la guerra tanto vicina ho notato due cose: la prima è che non ci sono, per la prima volta, i russi, e questo è un problema; la seconda è che mai l'occidente è sembrato tanto unito, America, Europa, la Nato, tutti. Davvero qui ci siamo sempre incontrati per parlare delle fragilità occidentali, oggi no, oggi si notano soltanto l'unità e l'allineamento". Perché le mancano i russi? "Perché bisogna tenere aperti i canali di dialogo e la Conferenza serve proprio come tavolo informale delle diplomazie. Se ci fossero i russi, potremmo parlare, potremmo capire, invece così ogni rapporto è interrotto". Il segretario di stato americano, Antony Blinken, arrivato anche lui a Monaco assieme alla vicepresidente Kamala Harris, avrà un altro incontro la settimana prossima con il suo omologo russo, Sergei Lavrov, ma le aspettative non sono alte. Blinken vorrebbe sapere se ci sarà "un'ulteriore" invasione dell'Ucraina, dando per assodato che è già cominciata e che evacuazioni, denunce di genocidio da parte degli ucraini ai danni dei filorussi dell'est ucraino, soldati russi che non si sono ritirati e anzi organizzeranno un'esercitazione missilistica sono già da considerare come un ulteriore scarto in avanti di Vladimir Putin. (Peduzzi segue a pagina quattro)

Crisanti, l'inciampo della villa status symbol e gli interrogatori dell'invidia sociale

Sia detto per pura scaramanzia, ma il salto di qualità immobiliare, in Veneto, è un concetto sempre un po' a

CONTRO MASTRO CILIEGIA

rischio (ma non faremo nomi). In ogni caso, al dott. prof. star pandem. Andrea Crisanti auguriamo di cuore di potersela godere in pace, la sua nuova bella magione. Crisanti ha tutto il diritto di comprarsi la villa nella campagna veneta che preferisce, e del resto l'approdo alla casa status symbol è un vizio dannatamente italiano. Però adesso, più che con la scaramanzia che è una scemenza, dovrà fare i conti con l'orrore dell'invidia sociale e del sospetto che, in tempi di negazionisti, è l'anticamera di ogni scemenza. La casa degli altri, l'ettaro di parco del vicino che è sempre più verde, è una cosa che da noi scatena la più subdola, pruriginosa e furibonda invidia sociale. Ti odiano meno per uno yacht, in Italia. Chissà perché. Così che il dott. prof. star pandem. Crisanti – che non ha fatto i soldi grazie al Covid (bassa insinuazione) e che ha speso molto meno di due milioni (del resto, due milioni sono un bell'appartamento in centro a Roma o a Milano: lo sapete, fessacchiotti risentiti?) – è costretto a rispondere ai giornali. In un paese che avesse ancora buon gusto e decenza, i cronisti eviterebbero di inseguire un neo proprietario non per un'intervista, ma per un interrogatorio impiccione sui soldi, il mutuo, la moglie. Per poi darli in pasto al sospetto poveraccista e all'invidia sociale di cui sopra. Ma la casa è la casa, ora lo sa anche Crisanti. *(Maurizio Crippa)*

TOMASONI
Formaggi per tradizione dal 1905
Crema del Piave stracchino
www.caseificiotomasoni.it
Breda di Piave (TV)

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 19 FEBBRAIO 2022 | DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI | Anno XLIX - Numero 42 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. nazionale-online)

Eroe o massone, conquistatore o libertario? In edicola la biografia di Garibaldi

PROTESTE CONTRO L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Studenti «bravi ragazzi» assaltano Confindustria

Altro che manifestazioni pacifiche, 7 agenti feriti

Pier Luigi del Viscovo e **Patricia Tagliaferri**

con **Materi** a pagina **14**

TUTTE LE MISURE

Bollette, bonus, contanti Draghi ci mette una pezza

Dal Cdm via libera al decreto energia: 8 miliardi di aiuti e più produzione di gas italiano: «Questo governo è bellissimo»

E dopo l'affondo il premier vedrà i leader dei partiti

■ Due i provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri. Il primo per combattere il rincaro dell'energia e il secondo per sbloccare le cessioni del credito collegate al superbonus per l'edilizia. Il governo ha messo sul tavolo 8 miliardi.

Borgia, **Boschi** e **Scafi** alle pagine **2-3**

Due pesi e due minacce

di **Augusto Minzolini**

Il governo ha stanziato altri 5,8 miliardi per le bollette. Sommati agli interventi precedenti, si arriva alla bellezza di circa 13 miliardi stanziati per tamponare gli aumenti del costo dell'energia. Nella condizione in cui siamo, non si può che dire: giusto, bene, bravo. È la conferma che Draghi, in assenza di alternative se non quella del voto anticipato, può esercitare un grande potere. Anche sui partiti. A questo punto, però, le questioni diventano altre e riguardano come il governo esercita la sua forza, su quali priorità e con quali finalità. In questo contesto Draghi - più che ingaggiare un braccio di ferro con i partiti, che si limitano ad innalzare qualche vessillo identitario -, se la deve vedere con se stesso, con la sua visione del presente e, soprattutto, del futuro. È qui che si misura la sua lungimiranza.

È legittima, ad esempio, la rampogna che il premier ha fatto alla sua maggioranza per aver modificato in Parlamento la norma sull'utilizzo dei contanti (il tetto è di nuovo a duemila euro), mandando sotto il governo. È legittima anche se non si è per nulla d'accordo, visto che non sono certo i duemila euro la cifra - il solito slogan di sinistra - che consente l'evasione fiscale o favorisce le cosche. Detto questo, il premier può anche decidere di esercitare il suo potere per imporre alla maggioranza una disciplina sul tema.

Quello che stride, però, è un altro dato: la gerarchia - e le priorità, appunto - degli argomenti su cui Draghi decide di utilizzare la sua forza. È incomprensibile che il premier bacchetti i partiti sul contante, ma non provi neppure ad imporre un piano energetico (a parte l'aumento dell'estrazione del gas italiano a tre mesi dall'inizio della crisi) che metta il Paese al riparo di fronte al drammatico presente - conflitto ucraino e aumento del gas - e, soprattutto, lo preservi in futuro. Se non un governo tecnico a larga maggioranza politica, chi può sciogliere i nodi che incombono sullo sviluppo del Paese e la sua sovranità (Putin docet)? Se non Draghi, chi può imporre una riflessione sul nucleare pulito e sul gas senza cedere ad un facile ambientalismo ideologico?

Di tutto questo il premier non parla e così viene meno al ruolo per cui è stato chiamato a Palazzo Chigi. Rischiamo di sprecare gran parte dei fondi del Pnrr in misure tampone senza prepararci alle sfide del domani. È su questi temi che varrebbe la pena di rischiare una crisi di governo, non sui mille euro di contante in più. Senza contare, sarà solo una coincidenza, che la forza e le minacce il premier le usa più verso i moderati che non verso la sinistra. C'è da chiedersi, mi si conceda la battuta, se la battaglia per il Quirinale (e i suoi strascichi) ci abbia restituito un Pd più draghiano o un Draghi più in sintonia con il Pd. E diciamoci la verità: un premier tecnico che pendesse più da un lato della sua maggioranza non gioverebbe a nessuno.

LA SVOLTA «DOPO IL COLLE»

La nuova fase «d.C.» SuperMario sul filo

di **Adalberto Signore**

a pagina **4**

LA MOSSA DI MACRON

La lezione francese che non impariamo

di **Marcello Zacché**

a pagina **3**

CASO AMARA, I VERBALI

Davigo nei guai tira in ballo i ringraziamenti di Mattarella

di **Luca Fazzo**

Chiama in causa il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E, per difendersi dalle accuse, evoca persino Francesco Saverio Borrelli, suo capo all'epoca del pool Mani Pulite. Per capire meglio la linea difensiva con cui Piercamillo Davigo - dopo il rinvio a giudizio disposto l'altro ieri - si prepara ad affrontare il 20 aprile il processo per rivelazione di segreto d'ufficio, la lettura più interessante è il verbale di interrogatorio reso il 7 luglio davanti alla Procura di Brescia.

alle pagine **6-7**

LE MOSSE DI BIDEN E L'AZZARDO DI PUTIN

Nel Donbass la guerra è già iniziata

Esplode autobomba, civili evacuati: «Adesso prendete le armi»

Fausto Biloslavo e **Valeria Robecco**

■ «Mai sono stati lanciati appelli del genere, all'evacuazione di massa, neanche nei momenti più difficili della guerra. Sta dilagando il panico». La drammatica testimonianza al *Giornale*, arriva via telefono da un italiano che vive a Donetsk. Nel Donbass la guerra è già iniziata.

con **Cesare** alle pagine **10-11**

SOCCORSE 319 PERSONE A BORDO

Inferno sul traghetto dalla Grecia Corsa per salvare gli ultimi dispersi

Francesco De Palo

a pagina **15**

PAURA Passeggeri ed equipaggio salvati dalle scialuppe

DOPO IL TRASFERIMENTO IN OLANDA

Il patto tra Agnelli e Fisco è un conto da 950 milioni

Bonora a pagina **21**

BATTAGLIA COMMERCIALE

Brevetti copiati (gratis): altro fronte Europa-Cina

Macioce a pagina **16**

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 42

QN Anno 23 - Numero 49

IL GIORNO

SABATO 19 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

MD

OGGI

Sandro Neri

Nonostante la rodata e riconosciuta efficienza dei mezzi pubblici a Milano, fra gli utenti cresce il senso di insicurezza, in seguito a una serie di episodi che hanno creato allarme fra gli stessi dipendenti. Se ne è parlato in Prefettura, nel corso del tavolo tecnico che, basandosi su episodi e fatti segnalati e su una fotografia della situazione attuale scevra da ogni valutazione politica, ha deciso di potenziare i controlli sui mezzi di superficie affidati alle forze di polizia.
Ecco cosa scrivono i nostri lettori.

Segui il dibattito a pag. 2

MD

Un pezzo di Ucraina è già in fiamme

Bombe e combattimenti nel Donbass, la regione controllata dai separatisti. Putin fa evacuare donne, bimbi e anziani in Russia
La tensione torna a crescere: oggi Mosca dà il via a esercitazioni con missili e aerei. L'Occidente minaccia sanzioni pesanti

Servizi alle pagine **6** e **7**

Lo scontro col premier

Se i partiti logorano chi governa

Bruno Vespa

Riavvolgiamo il nastro. Per valutazione quasi unanime, Mario Draghi era la persona giusta arrivata al governo al momento giusto. Noi ingenui pensavamo che i partiti avrebbero ricambiato la cortesia mandandolo al Quirinale. Non è andata così, anzi, per dirla tutta, non c'è stato un solo momento in cui abbiano pensato di farlo. Per due ragioni: il timore che un cambio a palazzo Chigi avrebbe portato alle elezioni anticipate – aborrite dai due terzi dei parlamentari che usciranno dal Palazzo – e un sordo risentimento verso un supplente di alto profilo giudicato troppo severo da una classe difficile.

Continua a pagina **2**

DRAGHI MANTIENE LA PROMESSA: «OTTO MILIARDI A FAMIGLIE E IMPRESE» FRENO AL CARO ENERGIA, PIÙ GAS ITALIANO. INCENTIVI AL SETTORE AUTO

Il governo di Mario Draghi, 74 anni, dà il via al decreto bollette e agli incentivi per auto ibride ed elettriche

VE LE TAGLIO IO LE BOLLETTE

Colombo e **Marin** da p. **3** a p. **5**

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

Tutto Dop e Igp anche le bibite La moda del tipico rende miliardi

Balzarotti in **Lombardia**

Milano, andrà in una comunità

Droga e stupri seriali Scarcerato Di Fazio: deve disintossicarsi

Giorgi in **Lombardia**

Milano

Incendio Torre dei Moro: altri indagati

Servizio nelle **Cronache**

Il comico Manera interpreta l'esperto di Covid

«Il contagio sia con voi» Metti un virologo a teatro

Ponchia a pagina **9**

I paperoni come Bezos cercano l'elisir di lunga vita

I soldi non bastano più «Vogliamo l'immortalità»

Di Clemente a pagina **16**

CHRISTIAN DOMINICI

SOS IVA

VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!

www.sosiva.it

Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= i.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano

Oggi su Alias

IL DIVINO BOEMO La storia di Josef Myslivecek celebre compositore del '700 che raggiunse grande fama in Italia e fu presto dimenticato

Domani Alias domenica

BEN LERNER, una conversazione sulla scrittura sotto pressione; Alfonso Berardinelli, vis polemica in forma breve; Boccaccio pop

Culture

LAILA LALAMI Le contraddizioni della identità. Una intervista con l'autrice di «Gli altri americani» (Ponte alle Grazie)

Guido Caldiron pagina 10

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 19 FEBBRAIO 2022 – ANNO LII – N° 43 www.ilmanifesto.it euro 2,50

CRISI UCRAINA. L'OSCE: DECINE DI VIOLAZIONI DELLA TREGUA. PUTIN: «LA SITUAZIONE PEGGIORA»

Il Donbass evacua in Russia i civili

Le autorità della repubblica ribelle di Donetsk, a est dell'Ucraina, hanno deciso di evacuare tutti i civili oltre il confine con la Russia, mobilitando gli uomini in armi per difendere la città. L'esercito di Kiev ha respinto l'accusa di avere portato a termine almeno trenta attacchi. Da Mosca, Putin è intervenuto per dire che «la situazione sta peggiorando. Quest'oggi osserverà manovre militari con lancio di missili balistici intercontinentali. Dalla crisi la Russia vuole un nuovo accordo sulla sicurezza strategica con gli Usa. «Pronti a negoziare, se le nostre richieste saranno ascoltate», ha ribadito il presidente russo. A un suo incontro con Joe Biden, lavora anche il premier italiano, Mario Draghi - che ieri è stato chiamato da Putin - atteso a Mosca la settimana prossima. La conferenza di Monaco, senza la Russia, minaccia «sanzioni eccezionali», ma l'Onu ha insistito: «È l'ora del dialogo». Sul vertice piomba un documento-bomba dello *Spiegel*: nel 1991 gli Usa assicurarono ai russi che la Nato non si allargava a Est.

DE BIASE, CANETTA A PAGINA 7

Washington e Mosca sulla mapba dell'Europa

Stanno giocando un risiko pericoloso

GIAN GIACOMO MIGONE

Per comprendere quanto sta succedendo in Ucraina, è bene tenere presente la coda della Guerra fredda che i suoi passati protagonisti tuttora usano a nostre spese, con rischi non trascurabili, come dimostra in queste ore l'aggravarsi della crisi sul campo.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Studenti

Quaranta città in piazza contro la «scuola-lavoro»

Nuova mobilitazione del movimento studentesco contro l'«alternanza scuola-lavoro». «Vogliamo un altro modello di istruzione». Tensioni alla manifestazione di Torino

CICCARELLI, POLLICE, DI VITO, DIONESALVI PAGINE 4, 5

Il premier Draghi con, da sinistra, i ministri Franco, Giorgietti e Cingolani foto di Riccardo Antimiani/Ansa

Gasatissimi

«I ministri sono bravi e il governo è bellissimo». Dopo la sfuriata contro la maggioranza per lo strappo sul Milleproroghe, un Draghi raggiante esalta l'esecutivo per il via libera all'unanimità ai decreti su caro bollette, Superbonus e incentivi auto. Ripartono le trivelle per il gas

pagine 2,3

Transizione cercasi

Prima di tutto viene il gas, poi un po' di solare

GIUSEPPE ONUFRIO

Le misure in campo energetico che il governo ha presentato confermano un sostanziale sbilanciamento delle sue politiche verso il gas. E' stato annunciato l'obiettivo di aumentare di 2 miliardi di metri cubi la produzione nazionale dai pozzi esistenti, e di immetterli nel mercato con un meccanismo di contratti a lungo termine a prezzo prefissato. Rispetto al consumo di gas di 76 miliardi di metri cubi registrato nel 2021, si tratta di una quantità limitata che, pur gestita al di fuori del mercato spot, potrà beneficiare solo pochi (grandi?) consumatori.

— segue a pagina 2 —

Lele Corvi

all'interno

Vaccini *Annuncio Oms: l'Africa se li farà da sé*

ANDREA CAPOCCI PAGINA 9

Nucleare *Intesa vicina, ma l'Iran vuole garanzie*

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

Messico *Strage di reporter Appello alle istituzioni*

ANDREA CEGNA PAGINA 8

GRECIA-ITALIA

Il traghetto a fuoco sulla rotta maledetta

Sarebbero 11 i dispersi dopo l'incendio dell'Euroferry Olympia, dell'armatore italiano Grimaldi, partito dal porto di Igoumenitsa e diretto a Brindisi. I sindacati dei marittimi denunciano: «Su quella rotta poco personale per troppi profitti».

DIMITRI DELIOLANES A PAGINA 6

Al mercato dei chip

L'Europa ci prova ma investe poco: 43 mld anziché 153

VINCENZO COMITO PAGINA 15

Il volo dei falchi

Lagarde frena sui tassi di interesse e sul debito

LUIGI PANDOLFI PAGINA 15

Una nuova storia di Zerocalcare

In edicola con L'Essenziale

L'Essenziale

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

piccolo
Amore e Passione per il Buono.
www.supermercatipiccolo.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXX - N° 49 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Sabato 19 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

piccolo
Amore e Passione per il Buono.
www.supermercatipiccolo.it

Il dopo Barça

I tormenti di Spalletti Anguissa rischia lo stop per tre partite

Pino Taormina a pag. 17

Intervista a Capello

«Il Milan dà spettacolo ma è il Napoli il vero rivale dell'Inter»

Taormina a pag. 16

La ripartenza

SUL PNRR SGAMBETTI DEI LEADER

Paolo Balduzzi

Assumersi un rischio è spesso sintomo di grande forza, autostima, ambizione e volontà di superare i propri limiti. È così nel mondo dell'impresa, dove proprio i più grandi innovatori fanno fatica a trovare investitori che credono in loro e dove un errore può costare la perdita del proprio intero patrimonio; è così anche nell'alpinismo: percorrere una nuova via significa mettere in conto di poter non ritornare indietro; e il pensiero va a Walter Bonatti che, 57 anni fa, proprio in questi giorni, saliva da solo, per primo e in invernale la parete nord del Cervino.

Continua a pag. 39

Punto di Vespa

SUPERMARIO E LA CLASSE INDISCIPLINATA

Bruno Vespa

Riavvolgiamo il nastro. Per valutazione quasi unanime, Mario Draghi era la persona giusta arrivata al governo al momento giusto. Noi ingenui pensavamo che i partiti avrebbero ricambiato la cortesia mandandolo al Quirinale. Non è andata così, anzi, per dirla tutta, non c'è stato un solo momento in cui abbiano pensato di farlo. Per due ragioni: il timore che un cambio a palazzo Chigi avrebbe portato alle elezioni anticipate – aborrite dai due terzi dei parlamentari che usciranno dal Palazzo – e un sordo risentimento verso un supplente di alto profilo giudicato troppo severo da una classe difficile.

Continua a pag. 39

Ucraina tra bombe e guerra dei nervi

Biden: «Putin ha deciso di invadere». Draghi media sulle sanzioni

Anna Guaita

La crisi ucraina diventa ora dopo ora più delicata. Perentorio Putin: «La situazione peggiora». E ieri sera Biden: «Putin ha deciso di invadere». Intanto Draghi media sulle sanzioni.

Con **Pompetti** *alle pagg. 6 e 7*

Le ripercussioni economiche

Gli oligarchi temono danni agli affari Cremlino alle prese con il fronte interno

Giuseppe D'Amato

Quale e quanta resistenza, sul fronte interno, trova Vladimir Putin? Il mondo degli oligarchi, formatosi in questi anni sotto la presidenza Putin, è preoccupato. Sa di rischiare tutto e di essere entrato nel mirino degli occidentali. Sono proprio i "ricconi" il punto di forza e debolezza, allo stesso tempo, del Cremlino.

A pag. 7

Il personaggio

Kiev, il sindaco-pugile attacca la Germania «Armi non elmetti»

Vitali Klitschko, sindaco-pugile, primo cittadino di Kiev, polemizza con la Germania e le donazioni: «Mandano elmetti, ma ci vogliono armi».

Ventura *a pag. 6*

Bollette e auto, via agli sconti

▶Piano da 8 miliardi per imprese e famiglie. Bonus edilizio: sbloccata la cessione dei crediti
Il premier rilancia il governo: «Bellissimo». Ma avverte i partiti: un altro strappo e vado via

Amoruso, Bassi, Cifoni, Gentili, Malfetano *e* **Santonastaso**
da pag. 2 a 5

A fuoco nave della Grimaldi per Brindisi: 8 dispersi, nessun italiano

Terrore nel traghetto in fiamme «Madri e figli urlavano sul ponte»

Calò, Pane *e* **Voccia** *alle pagg. 8 e 9*

Da vigili a dirigenti 60mila euro di danni De Luca condannato

▶I quattro agenti distaccati in Regione
La Corte dei Conti: indennità non dovute

Leandro Del Gaudio

Quattro agenti della Polizia Municipale di Salerno distaccati in Regione. E De Luca era a conoscenza delle indennità loro erogate. Così la Corte dei Conti condanna il governatore a risarcire 60mila euro alla Regione.

In Cronaca

Tangentopoli

Bassolino: l'illegalità c'era già, ma nel '92 i partiti erano deboli

Gigi Di Fiore *a pag. 10*

Ottaviano, un anno dopo manifesti e una messa

Cutolo, il boss sanguinario diventa «anima benedetta»

Daniela Spadaro

«In suffragio dell'anima benedetta di Raffaele Cutolo». A un anno dalla morte del boss fondatore della Nuova Camorra Organizzata in un ospedale di Parma, la famiglia ha annunciato con manifesti funebri una messa in suffragio nella chiesa di San Francesco di Paola, ad Ottaviano. Ricordandolo «con immenso amore». La celebrazione nella messa vespertina celebrata dal parroco don Vittorio Garzone.

In Cronaca con **De Crescenzo**

Il commento

La città e la Chiesa che non chiudono i conti con il passato

Antonio Mattone

A un anno dalla sua morte, ricompare ad Ottaviano il fantasma di Raffaele Cutolo. Manifesti a lutto e una messa in suffragio.

Continua a pag. 38

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 19/02/22 ----
Time: 19/02/22 00:33

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 19/02/22-N:

DeCò supermercatideco.multicedi.it

Il Messaggero

DeCò supermercatideco.multicedi.it

€ 1,40* ANNO 144 - N° 49 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONA

Sabato 19 Febbraio 2022 • S. Corrado

IL GIORNA

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **134.708**

Dosi somministrate in totale: **132.589.104***

Dati 18/2 h 06.00 *Inclusa la terza dosi

Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente: **-15,61%**
Rispetto alla settimana precedente: **-43,47%**

Oggi c'è il Verona
La Roma di Mou scopre lo stato d'emergenza: tra positivi e infortuni gli indisponibili sono 9
Nello Sport

Un disco pieno di ospiti
Una Elisa sempreverde «A Sanremo ho capito che sono ancora amata Nel tour pianterò alberi»
Marzi a pag. 20

Le mosse dei leader

La scommessa rischiosa per la sorte del Paese

Paolo Balduzzi

Assumersi un rischio è spesso sintomo di grande forza, autostima, ambizione e volontà di superare i propri limiti. È così nel mondo dell'impresa, dove proprio i più grandi innovatori fanno fatica a trovare investitori che credono in loro e dove un errore può costare la perdita del proprio intero patrimonio; è così anche nell'alpinismo, dove percorrere una nuova via significa mettere in conto di poter non ritornare indietro; e il pensiero va a Walter Bonatti che, 57 anni fa, proprio in questi giorni, saliva da solo, per primo e in invernale la parete nord del Cervino. È vero anche nello sport: la medaglia d'argento di Sofia Goggia è solo l'ultimo esempio di tanti atleti che hanno deciso di giocarsi gambe e carriera ma sono stati ricompensati da una vittoria.

La politica è cosa diversa. In politica, assumersi un rischio significa, quando va bene, vincere elezioni, ottenere una nomina, conquistare potere e rendite di posizione. Ma quando va male, spesso a rimetterci non è solo chi si è assunto il rischio, bensì l'intero paese. È questa la sensazione che si ha osservando la cronaca politica di questi giorni. Sul cosiddetto "decreto milleproroghe", il Governo è stato battuto ben quattro volte in commissione Bilancio alla Camera dei deputati. Ora, se da un lato è giusto rimarcare la centralità del Parlamento e la necessità che quest'organo non sia succube dell'azione governativa, (...)

Continua a pag. 16

Bollette e auto, ecco gli aiuti

▶Piano da 8 miliardi per le famiglie. Un miliardo l'anno fino al 2029 per la nuova mobilità Draghi: «Vedete, ho un governo bellissimo». Ma avverte i partiti: ora teniamo la barra dritta

ROMA Caro Bollette, tra sconti e sostegni il governo mette sul tavolo un piano da 8 miliardi. Quasi 6 miliardi gli interventi dedicati a famiglie e imprese, oltre un terzo degli aumenti che arriveranno ad aprile-maggio. Per l'auto 1 miliardo l'anno fino al 2029, avanti su elettrico e chip made in Italy. Draghi: «Vedete, ho un governo bellissimo: adesso barra a dritta». E con i partiti torna la via del dialogo.

Bassi, Cifoni, Gentili e Malfetano
da pag. 2 a pag. 5

Aumenta l'estrazione del gas nazionale

Pannelli solari contro il caro energia norme più semplici e incentivi al Sud

Roberta Amoruso

I veri aiuti per le imprese guardano più al futuro. Per il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani c'è una «formidabile semplificazione» per gli impianti rinnovabili, in particolare nel solare. Si parla di impianti fino a 200 kilowatt, di dimensione media, da installare ovunque. Incentivi al Sud. Aumenta l'estrazione del gas nazionale.

A pag. 5

Il Pass non servirà più nei locali all'aperto

Covid, più vicina la fine dei divieti Il premier: «Piano in pochi giorni»

Mauro Evangelisti

La normalità è sempre più vicina. Il premier Mario Draghi è stato chiaro: «Voglio uscire il più presto possibile dall'emergenza, perché ci siamo vaccinati. Quindi anche limitare le restrizioni il più presto possibile, non abbiamo una road map specifica ma è questione di giorni».

A pag. 9

Fiamme sulla nave per Brindisi: salvati in 282, angoscia per 8 dispersi

Inferno di fuoco sul traghetto

Il traghetto della Grimaldi a fuoco (foto ANSA)

Errante e Pezzuto alle pag. 10 e 11

Bombe in Ucraina Putin: la crisi sta peggiorando

▶Panico a Donetsk e nelle città al confine Est per esplosioni e attacchi: la fuga dei filo-russi

Anna Guaita

Sale la tensione in Ucraina. Autobombe e raid. Putin: «Nel Donbass situazione esplosiva». Panico nelle città e fuga verso la Russia. Sirene, assalto ai bus e code al bancomat. I separatisti filo-russi accusano Kiev, Mosca offre 120 euro agli evacuati.

A pag. 6
Ventura a pag. 6

Mediazione italiana

Da Palazzo Chigi il no a sanzioni preventive della Ue

ROMA «No a sanzioni preventive». Roma media con gli alleati. Draghi: «Massimo rigore ma l'energia resti fuori».

Perino e Pompetti a pag. 7

Sabato 26 il presidente inaugura il campo del calcio sociale

Orgoglio Corviale, arriva Mattarella

Emiliano Bernardini

Su via di Poggio Verde, proprio all'ingresso che porta al "Serpentone", ad accogliere motociclisti e automobilisti ci sono quattro volanti della Polizia che controllano. Poco più avanti una squadra di una decina di operai lavora alla ricostruzione del marciapiede. «È l'effetto Sergio Mattarella» sussurra qualcuno.

A pag. 9

Sette agenti feriti

Studenti in piazza a Torino assalto alla Confindustria

Claudia Guasco

Gli studenti tornano in piazza. Erano in 200 mila, ieri, a manifestare in quaranta città contro «lo sfruttamento nell'alternanza scuola lavoro». A Torino hanno tentato di assaltare la sede di Confindustria.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

BILANCIA, TORNA LA SOCIEVOLEZZA

La Luna è entrata nel tuo segno e ti rende ancor più comunicativo e socievole, scherzoso e creativo, inducendoti ad affrontare la giornata con un atteggiamento giocoso. Lasciati tentare dalla sua canzone e fa in modo di trastullarti, seguendo i suoi saggi consigli. C'è un gran bisogno di leggerezza e tu sei maestro in questa arte così poco frequentata, specie in questi tempi. Perché non aprire un corso per diventare farfalle?
MANTRA DEL GIORNO
L'ironia è molto più efficace di un sermone.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cio: Valieva usata. Pellegrini: «Toccata dalla sua vicenda»

«Basta atlete ragazzine ai Giochi»

Andrea Sorrentino

«Basta atlete bambine». Il presidente del Cio Bach: «Turbato dal caso della 15enne Valieva. Lottava in gara ed è stata disprezzata dallo staff: tremendo». La Federghiaccio mondiale prepara la svolta: serviranno 17 anni per partecipare ai grandi eventi. Federica Pellegrini: «È un caso che mi ha toccato molto». *Nello Sport*

Arcobelli nello Sport

Il commento

Olimpiadi sostenibili per la psiche di chi partecipa

Piero Mei

Non sono più Giochi da ragazzi, o da ragazz* per scriverlo con la grafia del degenere del genere. Era uno dei mantra di Tokyo 2020, il cui palinsesto era stato imbottito di sport che facevano l'occhietto alla Generazione Z.

Nello Sport

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,40; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "I Gialli di Roma - vol. 3" + € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) "Pizzerie di Roma" + € 3,60 (solo Roma). "La Roma di Alberto Sordi" + € 6,90 (solo Roma). "Gli chef e la cucina romana" + € 3,60 (solo Roma)

-TRX IL:18/02/22 22:49-NOTE:

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137 - Numero 42

QN Anno 23 - Numero 49

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 19 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

MD

OGGI

Michele Brambilla

In un'intervista al nostro giornale, qualche giorno fa, Francesco Guccini ha ricordato l'epopea delle notti in osteria con Dalla, Morandi, Carboni e tanti amici, conosciuti e no. Era la Bologna di tanti anni fa, che ci è tornata in mente con la scomparsa di Paolo, il titolare dell'osteria Da Vito, quella appunto del Maestrone e di tanti artisti. Abbiamo chiesto ai nostri lettori che cosa è rimasto di quel tempo. Che fu un tempo anche difficile (gli anni di piombo...) ma tanto pieno di passioni, di speranze. E poi, eravamo giovani.

Segui il dibattito a pag. 2

MD

Un pezzo di Ucraina è già in fiamme

Bombe e combattimenti nel Dombass, la regione controllata dai separatisti. Putin fa evacuare donne, bimbi e anziani in Russia
La tensione torna a crescere: oggi Mosca dà il via a esercitazioni con missili e aerei. L'Occidente minaccia sanzioni pesanti

Servizi alle pagine **6** e **7**

Lo scontro col premier

Se i partiti logorano chi governa

Bruno Vespa

Riavvolgiamo il nastro. Per valutazione quasi unanime, Mario Draghi era la persona giusta arrivata al governo al momento giusto. Noi ingenui pensavamo che i partiti avrebbero ricambiato la cortesia mandandolo al Quirinale. Non è andata così, anzi, per dirla tutta, non c'è stato un solo momento in cui abbiano pensato di farlo. Per due ragioni: il timore che un cambio a palazzo Chigi avrebbe portato alle elezioni anticipate – aborrite dai due terzi dei parlamentari che usciranno dal Palazzo – e un sordo risentimento verso un supplente di alto profilo giudicato troppo severo da una classe difficile.

Continua a pagina **2**

DRAGHI MANTIENE LA PROMESSA: «OTTO MILIARDI A FAMIGLIE E IMPRESE» FRENO AL CARO ENERGIA, PIÙ GAS ITALIANO. INCENTIVI AL SETTORE AUTO

Il governo di Mario Draghi, 74 anni, dà il via al decreto bollette e agli incentivi per auto ibride ed elettriche

VE LE TAGLIO IO LE BOLLETTE

Colombo e **Marin** da p. **3** a p. **5**

DALLE CITTÀ

Tragedia nelle Marche

Uccisa a due anni da una probabile leucemia fulminante

Iezzi nel **Fascicolo Regionale**

Bologna, in un capannone

Feti abbandonati in decine di barili La scoperta choc

Tempera in **Cronaca** e nel **Regionale**

Coppa Italia, stasera alle 21

Virtus, c'è Tortona sulla strada per la finale

Selleri nel **QS**

Il comico Manera interpreta l'esperto di Covid

«Il contagio sia con voi» Metti un virologo a teatro

Ponchia a pagina **9**

I paperoni come Bezos cercano l'elisir di lunga vita

I soldi non bastano più «Vogliamo l'immortalità»

Di Clemente a pagina **16**

AUTOURTITI
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 19 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 42, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA PRIMA AL CARLO FELICE

Anna Bolena di Donizetti supera l'esame tra gli applausi

RUBINO / PAGINA 38

IL PUGILE LIGURE È MALATO. PARLA IL FIGLIO

Bruno Arcari, vitalizio al campione «Gli servirà per il match più duro»

GAMBARO / PAGINA 13

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 15
Economia-Marittimo	Pagina 17
Genova	Pagina 20
Xte	Pagina 36
Cinema-Tv	Pagine 35/39
Sport	Pagina 40

MISURE PER FAMIGLIE E IMPRESE. NEL PACCHETTO CI SONO ANCHE 800 MILIONI L'ANNO ALL'INDUSTRIA DELL'AUTO E RISTORI A CITTÀ E PICCOLI COMUNI

Bollette, 6 miliardi di aiuti Draghi: governo bellissimo

Il premier: «Per raggiungere i risultati conto sui partiti. Sì al confronto ma teniamo la barra dritta»

Via libera del governo al pacchetto di misure contro il caro bollette, del valore complessivo di 8 miliardi. La parte più consistente riguarda gli aiuti per famiglie e imprese, per 6 miliardi. Ci sono anche fondi per l'industria dell'auto e il rinnovo dell'ecobonus per auto elettriche e ibride. Semplificazione burocratica per chi vuole installare impianti a fonti rinnovabili. «Ho un governo bellissimo», dice Draghi, che dopo le tensioni in maggioranza dice di contare sui partiti. «Sì al confronto ma teniamo la barra dritta». SERVIZI / PAGINE 2-5

IL CASO

Paolo Baroni e Matteo Dell'Antico

Bonus edilizi, sbloccata la cessione dei crediti Le imprese: ripartiamo

Il governo corregge le norme sulla cedibilità dei crediti fiscali legati ai diversi bonus, anche se inasprisce le misure contro le frodi. In Liguria le imprese esultano: possiamo ripartire. GLI ARTICOLI / PAGINE 3 E 20

ROLLI

LE RISTRUTTURAZIONI

Gilda Ferrari

Casse e banche liguri Nel giro di trent'anni scomparsi 10 istituti

Erano liguri e non esistono più, acquistate da altre banche, vendute e fuse per incorporazione. Casse rurali e di risparmio e credito cooperativo. La Liguria ha perso 10 banche negli ultimi 30 anni. L'ARTICOLO / PAGINA 17

VENTI DI GUERRA

Un carro armato in azione nel Donbass

Crisi in Ucraina, Putin non muove le truppe Ultimatum Usa

Biden convoca gli alleati di Nato ed Europa per una videoconferenza, poi fa il punto sulla situazione in Ucraina e la strategia per fermare la Russia. Pesano le notizie che arrivano dal Donbass.

GLI ARTICOLI / PAGINA 6

IL DELITTO DI CHIAVARI

Matteo indice

Nada Cella, uccisa 26 anni fa

Omicidio Nada Cella «Senza prova del Dna non ci sarà processo»

Il termine per il responso chiave slitta a fine marzo, ma se l'esito dei test del Dna fosse negativo, la Procura di Genova potrebbe chiedere l'archiviazione per la principale sospettata. È questo l'aggiornamento più significativo emerso dall'indagine sul delitto di Nada Cella, straziata a 24 anni, il 6 maggio 1996 a Chiavari. L'ARTICOLO / PAGINA 12

INFERNO AL LARGO DI CORFÙ SU UNA NAVE DELLA GRIMALDI LINES. DECISIVI I SOCCORSI DELLA GUARDIA DI FINANZA

A fuoco traghetto tra Grecia e Italia, 11 dispersi

Le operazioni di spegnimento dell'Olympia. A bordo c'erano 237 passeggeri e 51 membri dell'equipaggio D'AUTILIA / PAGINA 11

L'AMBASCIATORE RUSSO

Francesco Margiocco

Razov a Genova: «Garantiremo all'Italia le forniture di gas»

L'ambasciatore russo in Italia Sergey Razov ieri ha partecipato al seminario organizzato dalla Regione Liguria a Genova sui rapporti tra Italia e Russia. Ha parlato di «sanzioni infernali» decise contro il suo Paese. «Cosa volete ottenere?». Ma ha garantito che Mosca onorerà gli impegni sulle forniture di gas all'Italia. «I fatti dicono che tra gennaio e febbraio la fornitura di gas russo al vostro Paese è diminuita. La politica però non c'entra. I motivi sono commerciali». E ha aggiunto: «La guerra non è nelle nostre intenzioni. L'isteria di Washington è controproducente».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Petro e Cicerone

MATTIA FELTRI

Un paio di giorni fa, Domenico Quirico si chiedeva dove fossero finiti i pacifisti e ha ragione, a questo giro né bandiere arcobaleno né sfilate di ragazzi né canzoni dolenti, niente di niente. Siamo a un palmo dalla guerra a un palmo dall'Europa ma le strade non si riempiono di invocazioni alla pace, e mi illudo dipenda dalla vanità dell'invocazione, poiché non è più dato scendere in strada a invocare la guerra (per fortuna). Ma è forse più probabile derivi dall'incondizionato rifiuto occidentale di prendere in considerazione l'eventualità della guerra. Secondo Luciano Canfora è così da sempre, dalle guerre del Peloponneso, che scoppiavano mentre i greci erano in tutt'altro affaccendati. Ma a me pare stavolta sia un rifiuto particolarmente spettacolare: ieri ho navigato un po' per i social e ho visto dispute attorno alla dignità o all'indegnità di allungare la mancia ai rider, attorno alla miliardesima gaffe di Michele Emiliano, attorno a una fetta di pizza di Chiara Ferragni. Di Ucraina, poca poca, e come se la guerra fosse una sventura esclusivamente loro. Però una piccola manifestazione pacifista c'è stata, organizzata l'altra sera da Sant'Egidio in piazza Santi Apostoli, e Petro Golineg, un prete ucraino dell'esarcato greco-cattolico, ha spiegato di volere la pace, e di non conoscere altra strada di conquistarla se non attraverso la vittoria: «Se noi ci arrendessimo, avremmo la pace domattina. Ma che pace sarebbe?». Chissà se Petro ha mai letto Cicerone, quando scriveva che la pace è dolce ma invitava a non confonderne la conquista col cedimento alla servitù, l'ultimo di tutti i mali.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

Edizione chiusa in redazione alle 22.45

€ 2,50 in Italia — Sabato 19 Febbraio 2022 — Anno 158°, Numero 49 — ilsole24ore.com

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

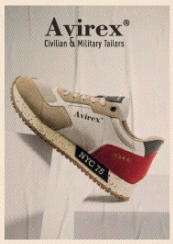
Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Circolare Entrate
Revisione Irpef e abolizione Irap: l'Agenzia spiega tutte le novità

Dili e Gavelli —a pag. 20

Sole 24 Ore
Imprese, lavoro, ripresa: martedì 22 sul web il «Welfare & HR Summit»

—Servizio a pagina 20



FTSE MIB 26506,79 -0,61% | SPREAD BUND 10Y 166,50 +6,10 | €/$ 1,1354 -0,14% | NATURAL GAS DUTCH 73,50 -0,68% Indici & Numeri → p. 23-27

Caro bollette, cessione dei crediti, auto: dal Governo 8 miliardi in due decreti

Misure anti crisi

Oltre 6 miliardi per arginare gli aumenti di luce e gas
Maxi fondo per l'automotive

Superbonus: crediti cedibili per tre volte, sanzioni penali inasprite per chi truffa

Un pacchetto di misure da quasi 8 miliardi, di cui oltre 6 per contrastare il caro bollette. Dopo settimane di pressing di forze politiche e aziende, il Consiglio dei ministri ha varato il decreto per calmierare ulteriormente il peso dei prezzi dell'energia. Il tutto «senza ricorrere a nuovi scostamenti di bilancio» ha spiegato Draghi. Viene poi istituito un fondo da un miliardo l'anno per otto anni per sostegni al settore dell'automotive; decreto attuativo entro un mese.

Via anche a un secondo decreto legge per sbloccare il superbonus edilizio: torna la cessione multipla dei crediti (fino a 3 volte) con tracciabilità, inasprite le sanzioni penali per chi commette frodi. —alle pagine 2-3-4

IL NUOVO PACCHETTO DI SOSTEGNI

ENERGIA
Dote da 6,3 miliardi per gli aiuti
Più gas italiano e più rinnovabili

AUTOMOTIVE
Un miliardo l'anno fino al 2030 per la transizione all'auto green

PRESTITI
Garanzie prorogate al 30 giugno
Niente commissione dal 1° aprile

APPALTI
Lavori in corso, compensazioni estese al primo semestre 2022

FISCO
Torna la rivalutazione al 14% di quote e terreni fino al 15 giugno

COMUNI E REGIONI
Ai sindaci 300 milioni e i fondi per 541 piani per le città del Nord

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Arriva il fascicolo elettronico per i dipendenti pubblici

OCCUPAZIONE
Il Fondo nuovo competenze esteso agli accordi di sviluppo

COVID
Alle famiglie dei sanitari morti per Covid sostegni da 15 milioni

SICUREZZA SUL LAVORO
Superbonus alle imprese solo se rispettano i contratti nazionali

Celestina Dominelli, Carmine Fotina, Marco Mobili, Giorgio Santilli, Laura Serafini, Gianni Trovati —alle pagine 2-3-4

SUMMIT UE-AFRICA

Commissione Europea. La presidente Ursula von der Leyen

Produzione dei vaccini trasferita in sei Paesi africani: investimenti per 150 miliardi

Romano —a pag. 7

Draghi: «Voglio riaprire al più presto»

Emergenza Covid

Il premier punta a superare il green pass. E sul governo: «Ancora tanto lavoro da fare»

«Uscire al più presto dalle restrizioni Covid. Questa è la mia determinazione». Lo ha detto il premier Draghi. «Ora serve una road map». Sui ristori «il nostro compito non è finito». Nel governo «ancora tanto lavoro da fare». **Fiammeri e Patta** —a pag. 5

IMAGOECONOMICA

Governo. Il premier Mario Draghi

SOCIETÀ QUOTATE

Eni, 4,7 miliardi l'utile netto del 2021 Mai così alto da dieci anni

Celestina Dominelli —a pag. 16

681%

LA CRESCITA DELL'UTILE OPERATIVO DEL IV TRIMESTRE
Nel IV trimestre 2021 l'utile operativo dell'Eni è stato pari a 3,8 miliardi con una crescita del 681% sullo stesso periodo del 2020 e del 53% sul trimestre precedente, grazie soprattutto al balzo dei prezzi del gas e all'aumento della produzione

Dal basket Usa alla Serie A

PAGLIUCA (BOSTON CELTICS) ENTRA NELL'ATALANTA

di **Carlo Festa**

Anche l'Atalanta, dopo Milan, Roma, Genoa, Spezia, Bologna e Fiorentina, avrà un socio americano. Stephen Pagliuca (*foto*), presidente del fondo Bain Capital e coproprietario dei Boston Celtics, guida la cordata Usa interessata alla quota messa in vendita dalla famiglia Percassi. —a pag. 16

PANORAMA

LA CRISI UCRAINA

Putin mobilita i riservisti Il 23 incontro Lavrov-Blinken

Il segretario di stato Usa Antony Blinken ha accettato l'invito del suo collega russo Sergej Lavrov di incontrarsi il 23 febbraio, «a meno che i russi non invadano l'Ucraina». La tensione però resta alta. La Russia ha avviato l'evacuazione delle due repubbliche separatiste filorusse Donetsk e Luhansk nel Donbass. Putin intanto ha richiamato i riservisti. —a pagina 6

FALCHI & COLOMBE

TASSI, OCCHI PUNTATI SULLA SPIA DEI SALARI

di **Donato Masciandaro** —a pagina 8

BANCHE E FURTI DI IDENTITÀ

Abi: «Intervenire subito sul Governo britannico»

In una lettera a Governo, Bankitalia e Consob dopo l'inchiesta del Sole 24 Ore, l'Abi chiede di intervenire con urgenza nei confronti del Governo britannico per fermare i furti di identità a danno dei big della finanza italiana. —a pag. 19

AGENZIA DELLE ENTRATE

Exor e Agnelli, un miliardo per chiudere la vertenza

Exor e la Giovanni Agnelli Bv pagheranno all'Agenzia delle entrate un assegno complessivo di 949 milioni per chiudere una pendenza fiscale relativa alla ridomiciliazione in Olanda della società, avvenuta nel 2016. —a pagina 17

Motori 24

Test drive
Mégane E-Tech, Renault lancia la sfida a Tesla e Vw

Mario Cianflone —a pag. 12

Food 24

Agroindustria
Con il Mise pronti 700 milioni di investimenti

Silvia Marzialetti —a pag. 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Sabato 19 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 49 - € 1,20
San Mansueto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

VARATO IL DECRETO DEL GOVERNO CONTRO IL CARO ENERGIA

Draghi ci paga le bollette

Palazzo Chigi trova 5,5 miliardi per i conti di luce e gas Per ora non si andrà in deficit

Superbonus: furbetti in galera Sanzioni più dure ai truffatori Multe salate e 5 anni di carcere

Soldi al settore dell'auto Ci sono 750 milioni per gli sconti sull'elettrico

••• Alla fine il governo Draghi mette le mani nella borsa e trova 5,5 miliardi per contrastare il caro bollette. Nel decreto approvato ieri dal consiglio dei ministri entrano il taglio degli oneri di sistema, l'Iva agevolata al 5% per il gas e l'impulso alle rinnovabili. Fondi anche per il settore auto e multe severe a chi truffa lo Stato con il superbonus edilizio.

Caleri, Mineo e Ventura alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Oshø

Djokovic fa litigare la politica italiana

De Leo a pagina 5

L'assalto alla Confindustria di Torino

Le tensioni sulla scuola rischiano di degenerare

DI FRANCESCO STORACE

In campana, che ci si fa male. La protesta degli studenti rischia di degenerare, il fuoco della contestazione a tratti violenta divampa, occhio che se non si pone un argine crolla tutto e diventa davvero difficile ricostruire. Tra Napoli, Palermo (...)

Segue a pagina 9

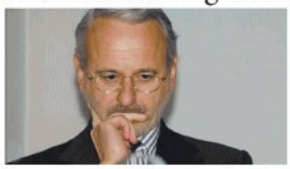
La crisi del centrodestra

Meloni «punta» gli alleati Noi primi, diteci che volete

Di Mario a pagina 7

I referendum sulla giustizia

Parla Vietti, ex Csm È giusto separare le carriere dei magistrati



Borselli a pagina 7

Presentato il piano cimiteri di Gualtieri, ma anche quei cantieri saranno «eterni»

Nella Capitale i morti possono attendere

••• Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha presentato il piano di interventi da 7,3 milioni per manutenzione, potenziamento e ampliamento dei cimiteri capitolini, compreso il Verano. Previsti anche nuovi forni crematori che rischiano di essere eterni. Per vederli attivi occorrerà attendere almeno 5 anni.

Filippi a pagina 14

L'aggressione in Centro

Il caldarrostaio picchiato da tre giovani teppisti

Sereni a pagina 19

Sport romano in crisi

Stangata sugli impianti Niente sconti sui canoni

a pagina 15

Pd: ogni giorno due interviste di Bettini. Nella prima dice quel che pensa, nella seconda lo smentisce

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Anticipo all'Olimpico contro il Verona

La Roma con l'incubo Covid

Mou decimato da guai e virus: 4 positivi

DI EMANUELE ZOTTI

Ancora lui, il Covid. Che ci ha recluso in casa, tolto la voglia di stare insieme e il gusto di tifare i nostri campioni. Sembrava quasi finita: meno ricoveri, meno terapie intensive, segnali di ottimismo dai virologi sulla fine del tunnel. E invece no. Ancora una volta il virus minaccia di toglierci il divertimento. La Roma arriva oggi in campo alle 18 contro il Verona in emergenza totale. Tra squalificati, indisponibili e positivi la squadra giallorossa si presenta all'Olimpico con 9 assenti.

Segue a pagina 28

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 49

QN Anno 23 - Numero 49

LA NAZIONE

SABATO 19 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

MD

OGGI

Agnese Pini

Rivedere gli amici. Andare a ballare. Godersi uno spettacolo dal vivo. Scene da un Paese normale, insomma.

Vi abbiamo chiesto: quando lo stato di emergenza sarà finito, qual è la prima cosa che farete per lasciarvi alle spalle la drammatica esperienza della pandemia? E subito tantissimi di voi hanno aperto il cuore e ci hanno svelato che il più insopprimibile dei desideri, paradossalmente ma non troppo, è quello della normalità. La voglia di tornare alle cose di tutti i giorni, senza festeggiamenti eccessivi, senza colpi di testa. Ci sono una grande umanità e un tocco di poesia in questa capacità di immaginare le nostre vite nuovamente piene di amici, chiacchiere e antiche abitudini.

Segui il dibattito a pag. 2

MD

Un pezzo di Ucraina è già in fiamme

Bombe e combattimenti nel Donbass, la regione controllata dai separatisti. Putin fa evacuare donne, bimbi e anziani in Russia
La tensione torna a crescere: oggi Mosca dà il via a esercitazioni con missili e aerei. L'Occidente minaccia sanzioni pesanti

Servizi alle pagine 6 e 7

Lo scontro col premier

Se i partiti logorano chi governa

Bruno Vespa

Riavvolgiamo il nastro. Per valutazione quasi unanime, Mario Draghi era la persona giusta arrivata al governo al momento giusto. Noi ingenui pensavamo che i partiti avrebbero ricambiato la cortesia mandandolo al Quirinale. Non è andata così, anzi, per dirla tutta, non c'è stato un solo momento in cui abbiano pensato di farlo. Per due ragioni: il timore che un cambio a palazzo Chigi avrebbe portato alle elezioni anticipate – aborrite dai due terzi dei parlamentari che usciranno dal Palazzo – e un sordo risentimento verso un supplente di alto profilo giudicato troppo severo da una classe difficile.

Continua a pagina 2

DRAGHI MANTIENE LA PROMESSA: «OTTO MILIARDI A FAMIGLIE E IMPRESE» FRENO AL CARO ENERGIA, PIÙ GAS ITALIANO. INCENTIVI AL SETTORE AUTO

Il governo di Mario Draghi, 74 anni, dà il via al decreto bollette e agli incentivi per auto ibride ed elettriche

VE LE TAGLIO IO LE BOLLETTE

Colombo e Marin da p. 3 a p. 5

DALLE CITTÀ

Mugello e Maremma

Allarme latte Materie prime da super rincari Stalle a rischio

Guidotti e Alfieri nel Fascicolo Regionale

'Ndrangheta in Valdarno

Dieci indagati per i due fratelli uccisi nel bosco

Mannino nel Fascicolo Regionale

Firenze

Nuovo palasport da 400 posti Via ai lavori

Mugnaini in Cronaca

Il comico Manera interpreta l'esperto di Covid

«Il contagio sia con voi» Metti un virologo a teatro

Ponchia a pagina 9

I paperoni come Bezos cercano l'elisir di lunga vita

I soldi non bastano più «Vogliamo l'immortalità»

Di Clemente a pagina 16

MD

la Repubblica

MD

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 42 — **Sabato** 19 febbraio 2022 — Oggi con *D*, *DLui* e *Robinson* — In Italia € 3,00

CARO ENERGIA

Draghi: aiuti per 8 miliardi contro la crisi

Il governo vara i sussidi per famiglie e imprese
Sei miliardi sulle bollette, uno per l'automotive

Studenti in piazza in quaranta città

i servizi ● *da pagina 6 a pagina 9 e a pagina 15*

Altan

Il commento

La rotta tracciata dal premier

di **Francesco Manacorda**

Draghi di lotta e di governo. In ventiquattr'ore appena il presidente del Consiglio ha mostrato due facce all'apparenza opposte. Durissimo e insofferente con i partiti giovedì, conciliante e propositivo ieri.

● *a pagina 28*

UCRAINA

▲ **Vrubivka** Una donna di 72 anni e i danni dell'artiglieria nel suo giardino in Donbass

TYLER HICKS/NYT

Si incendia il Donbass Usa: "Messa in scena russa"

Bomba a Donetsk, brucia gasdotto a Lugansk, i separatisti evacuano i civili
Oggi Putin guida manovre nucleari. Biden: "Ha deciso l'invasione. Alleati uniti"

di **Luca Steinmann**

DONETSK

La sera di Donetsk è fredda, piovosa e silenziosa. Per le strade non si incontra quasi nessuno, complice il maltempo ma soprattutto la paura. Paura della guerra, paura per un futuro più incerto che mai.

● *alle pagine 2 e 3*

dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti**

MOSCA

Nel bel mezzo del crescendo di tensioni con l'Occidente, Vladimir Putin ha deciso di ricordare al mondo che la Russia è una potenza nucleare.

● *alle pagine 2 e 3*
con servizi di **Mastrolilli** *e* **Tito** ● *a pagina 4*

Le idee

Una vita piena Interrogativi sull'anima

di **Eugenio Scalfari**

Hai vissuto una vita piena se hai potuto realizzare te stesso al meglio delle tue capacità ed hai conosciuto amore e dolore accettando i tuoi limiti. Naturalmente questa vita piena è tutt'altro che facile e semplice. Perché anche l'esistenza più ricca non può aggirare la presenza incombente della morte.

● *a pagina 31*

Tragedia in mare

Inferno sul traghetto tra Grecia e Italia Undici dispersi

di **Foschini, Portolano** *e* **Spagnolo** ● *a pagina 12*

L'analisi

Nella Kabul talebana rinasce l'onda del terrore jihadista

di **Stefano Pontecorvo**

Mentre l'attenzione mondiale è rivolta all'Ucraina e alle ricadute della pandemia, quella di buona parte della comunità d'intelligence resta concentrata sull'Afghanistan e sugli sviluppi nel Paese. Sotto osservazione sono i gruppi terroristici che sembrano aver trovato nuova vita nell'Emirato, Isis e Al-Qaeda in testa.

● *a pagina 29*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

La tragedia A fuoco nave dalla Grecia "Vivi grazie agli italiani", otto i dispersi
VALERIA D'AUTILIA – PAGINA 19

Tim Kkr minaccia i piani di Labriola "Pronti a un veto sulla rete unica"
SERVIZIO – PAGINA 22

Tuttolibri Il centenario di Fenoglio Una questione (non solo) privata
NICOLA LAGIOIA – NELL'INSERTO

MD

LA STAMPA

SABATO 19 FEBBRAIO 2022

MD

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.49 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

WASHINGTON AVVERTE: DIVENTERETE PARIA. USA E UE DIVISI SULLE SANZIONI. ROMA NON VUOLE METTERE A RISCHIO I RIFORNIMENTI

Putin non si ritira. Biden: l'attacco è imminente

IL CREMLINO

Quel pretesto dello Zar per un blitz nel Donbass

ANNA ZAFESOVA

A Mosca sanno a quali messaggi è particolarmente sensibile l'opinione pubblica occidentale. I profughi, una crisi migratoria. Le pulizie etniche, le fosse comuni. – PAGINA 12

IL REPORTAGE

Grande fuga da Donetsk "Qui viviamo nel terrore"

MONICA PEROSINO

Quando non sai più a chi credere, o a cosa credere, è allora che inizi ad avere davvero paura. «I russi ci dicono che dobbiamo scappare, gli ucraini che non dobbiamo». – PAGINA 13

AP

ALBERTO SIMONI
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«Credo che Putin abbia deciso di invadere l'Ucraina». Joe Biden per la prima volta butta sul tavolo l'ipotesi più estrema e dice che l'offensiva avverrà "nei prossimi giorni" forte di un report del Pentagono che sottolinea che "almeno il 40% dei battaglioni ai confini con l'Ucraina sono in posizione d'attacco". L'obiettivo dell'attacco è, ha detto Biden, la capitale Kiev. SERVIZI – PAGINE 10-13

VARATI DUE DECRETI. BONUS EDILIZI, CARCERE PER CHI CERTIFICA SPESE FANTASMA. FONDO ALLE FAMIGLIE DEI SANITARI MORTI PER IL COVID

Sei miliardi per raffreddare le bollette

Draghi ricuce coi partiti: "Il mio governo è bellissimo". Arrivano anche 800 milioni per gli incentivi auto

ALESSANDRO BARBERA

Arriva il piano per l'emergenza bollette: sei miliardi contro il caro-energia, metà alle famiglie e metà alle imprese. Stanziati anche 800 milioni per gli incentivi auto. Sul fronte bonus edilizi, scatta il carcere per chi certifica spese fantasma. Draghi fa pace con i partiti: «Il mio governo è bellissimo». SERVIZI – PAGINE 2-7

IL RETROSCENA

Dietro la tregua armata tutti i rischi per il Pnrr

ANNALISA CUZZOCREA

«Il problema sono i tempi». Mario Draghi lo spiega cercando di essere il più chiaro possibile a tutti coloro che lo hanno sentito dopo la sfuriata di giovedì in cabina di regia: «Per prendere la seconda rata del Piano di ripresa e resilienza bisogna completare le riforme su cui il governo si è impegnato secondo le scadenze previste. Gli incidenti parlamentari, le leggi bloccate in commissione, rischiano di farci mancare l'obiettivo. Non possiamo in alcun modo permetterlo». – PAGINA 3

L'ANALISI

CRISI ENERGETICA TROPPO DIRIGISMO

DAVIDE TABARELLI

La lezione di fondo della crisi energetica in Italia è che la politica ha le armi spuntate. – PAGINA 25

L'INTERVISTA

Descalzi: anche nel 2022 il gas ci costerà caro

FRANCESCO SPINI

Claudio Descalzi, ad di Eni: «I prezzi del gas scenderanno, ma non ai livelli del 2020». – PAGINA 6

IL LAVORO

Confindustria e i salari "Non si parla di aumenti"

PAOLO BARONI

Maurizio Stirpe (Confindustria): «Defiscalizzare per tutelare il potere d'acquisto». – PAGINA 22

IL DERBY FINISCE 1-1: A SEGNO DE LIGT E BELOTTI

Juve avanti, poi canta il Gallo

ANTONIO BARILLÀ, GIGI GARANZINI

VALERIO PENNICINO/GETTY IMAGES

BUCCHERI, ODDENINO E ZONCA – PAGINE 32-34

LA SCUOLA

Duecentomila studenti in piazza contro Bianchi incidenti e feriti a Torino

FLAVIA AMABILE
LODOVICO POLETTO

BUSCAGLIA – PAGINE 14-15

IL COMMENTO

DISAGIO GIOVANILE LE GIUSTE RISPOSTE

ELSA FORNERO

Sbaglierebbe chi pensasse che le proteste degli studenti che ieri hanno infiammato le piazze d'Italia siano una reazione al periodo di pandemia. Non si tratta solo di questo. Il malessere è più profondo e rivela la paura, forse neppure esplicitamente riconosciuta, per un futuro che non sembra dare ai giovani alcuna vera riconoscibile collocazione nella società. – PAGINA 25

LA STORIA

"La verità su Sara Pedri io non sono un mostro"

PAOLO COLONNELLO

Il dottor Saverio Tateo, 59 anni, è l'ex primario dell'ospedale Santa Chiara di Trento. Il 4 marzo dell'anno scorso la dottoressa Sara Pedri, 31 anni, in forza al suo reparto, scompare abbandonando l'auto: scattano accuse gravissime di maltrattamenti per lui e la sua vice, Liliana Mereu. Il medico ora si difende: «Non sono un mostro». – PAGINA 18

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

BUONGIORNO

Petro e Cicerone

MATTIA FELTRI

Un paio di giorni fa, Domenico Quirico si chiedeva dove fossero finiti i pacifisti e ha ragione, a questo giro né bandiere arcobaleno né sfilate di ragazzi né canzoni dolenti, niente di niente. Siamo a un palmo dalla guerra a un palmo dall'Europa ma le strade non si riempiono di invocazioni alla pace, e mi illudo dipenda dalla vanità dell'invocazione, poiché non è più dato scendere in strada a invocare la guerra (per fortuna). Ma è forse più probabile derivi dall'incondizionato rifiuto occidentale di prendere in considerazione l'eventualità della guerra. Secondo Luciano Canfora è così da sempre, dalle guerre del Peloponneso, che scoppiavano mentre i greci erano in tutt'altro affaccendati. Ma a me pare stavolta sia un rifiuto particolarmente spettacolare: ieri ho navigato un po' per i social e ho visto dispute attorno alla dignità o all'indegnità di allungare la mancia ai rider, attorno alla miliardesima gaffe di Michele Emiliano, attorno a una fetta di pizza di Chiara Ferragni. Di Ucraina, poca poca, e come se la guerra fosse una sventura esclusivamente loro. Però una piccola manifestazione pacifista c'è stata, organizzata l'altra sera da Sant'Egidio in piazza Santi Apostoli, e Petro Golineg, un prete ucraino dell'esarcato greco-cattolico, ha spiegato di volere la pace, e di non conoscere altra strada di conquistarla se non attraverso la vittoria: «Se noi ci arrendessimo, avremmo la pace domattina. Ma che pace sarebbe?». Chissà se Petro ha mai letto Cicerone, quando scriveva che la pace è dolce ma invitava a non confonderne la conquista col cedimento alla servitù, l'ultimo di tutti i mali.

Sant'Anna
L'ACQUA. LA NOSTRA ORIGINE.
shop.santanna.it

Il Nautilus

Primo Piano

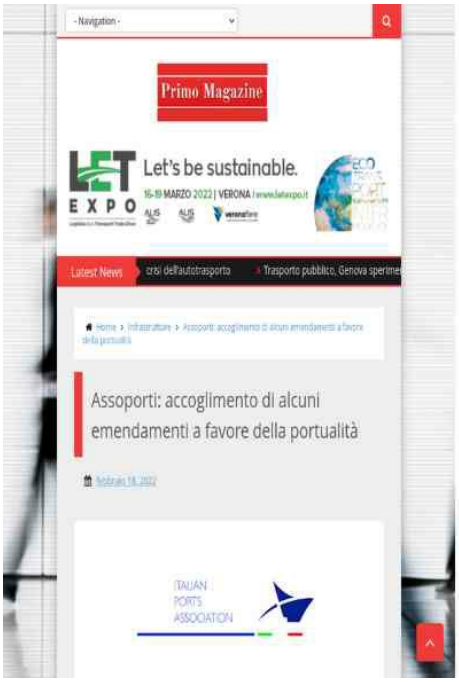
AdSP MTCS - "Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy": Roma, Sala Vittoria Colonna 23 febbraio ore 15

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ha organizzato per mercoledì 23 febbraio alle ore 15, l' evento "Porti di ROMA CAPITALE del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy". Si tratta di un confronto con gli stakeholder per riaffermare il ruolo di Civitavecchia come porto della Capitale, recentemente riconosciuto ufficialmente anche dall' Unione Europea come "Porto Core", per il valore che la Blue Economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e del Sistema Paese. Ne parleranno in una tavola rotonda: Pino Musolino, Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Angelo Camilli, Presidente Unindustria Marcello Di Caterina, Vice Presidente ALIS Rodolfo Giampieri, Presidente Assoporti Massimo Martinelli, Direttore Il Messaggero Roberto Saliola, Presidente Manageritalia Lazio Concluderà i lavori: Nicola Zingaretti Presidente Regione Lazio La tavola rotonda sarà mo derata dalla giornalista Cristina Gazzellini di Civonline.it L' incontro sarà aperto con la presentazione del video istituzionale dei Porti di Roma e del Lazio, realizzato da Coming Soon Service. L' evento, organizzato in collaborazione con Adnkronos Comunicazione, si terrà presso la Sala Vittoria Colonna (Via Vittoria Colonna, 11 - Roma) e sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook di Porti di Roma e del Lazio.

Primo Magazine

Primo Piano

Assoporti: accoglimento di alcuni emendamenti a favore della portualità



18 febbraio 2022 - L' Associazione dei Porti Italiani esprime grande soddisfazione per l' accoglimento di alcuni emendamenti nel c.d. decreto "Milleproroghe", necessari per il settore portuale nazionale. "Durante la scorsa notte sono stati approvati gli emendamenti a favore dei lavoratori dei porti italiani " ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. "Si tratta di temi che erano già stati ampiamente discussi con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili a favore del sistema portuale italiano. In particolare, il riconoscimento del fondo esodo per i porti che ha due obiettivi principali; accompagnare alla pensione i lavoratori fragili e nello stesso tempo favorire un ricambio generazionale." "L' attività portata avanti da Assoporti, grazie all' impegno delle AdSP, e da tutto il cluster portuale tesa al miglioramento di alcuni aspetti del lavoro portuale ha contribuito al raggiungimento di questo importante risultato che aiuta a garantire anche la tenuta sociale del comparto in una fase di trasformazione a 360°. Fondamentale sarebbe anche un' integrazione ad hoc al provvedimento per il sostegno delle vittime dell' amianto," ha concluso Giampieri.

Savona News

Savona, Vado

Protezione della costa ad Albissola, riprendono i lavori per il prelevamento della sabbia

La sabbia verrà scaricata direttamente sulle spiagge di levante e da lì verrà poi vagliata prima di essere stesa/accumulata

Riprendono i lavori nel mare di Albissola Marina con il pontone che ha iniziato nella giornata di oggi il prelevamento di sabbia dal mare prospiciente la foce del Sansobbia. La sabbia verrà scaricata direttamente sulle spiagge di levante e da lì verrà poi vagliata prima di essere stesa/accumulata. "Si tratta del completamento dei lavori di protezione della costa iniziati nel 2021 per circa 9000 metri cubi di sabbia - spiegano dal comune di Albissola - La fine degli interventi è prevista entro il 31 marzo". Gli altri lavori che inizieranno a breve sono il consolidamento delle foci dei rii Sodino e Basci mediante una palificazione, la costruzione del moletto a giorno in legno all' altezza dell' Anam e inizieranno a breve i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del piazzale Margonara da parte dell' Autorità di Sistema Portuale di Savona. "Quest' ultimo intervento si è reso necessario a seguito della forte riduzione del parcheggio data dalla storica mareggiata di novembre 2018. Il progetto prevede anche l abbellimento di tutta la zona con il posizionamento in parapetto in legno per tutto il fronte" spiegano dal comune albissolese. Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News SEGUICI Ti potrebbero interessare anche:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Savona News

Savona, Vado

Savona, la giunta incontra i residenti di Zinola: sollevate criticità per l' assenza di parcheggi, la manutenzione della passeggiata e la pulizia

I rifiuti in arrivo dagli altri comuni tra i problemi elencati oltre ai lavori in via Nizza tra le code e le difficoltà dei mezzi di soccorso. Russo: "La vostra è una traccia di lavoro che richiede del tempo"

POLITICA

Savona, la giunta incontra i residenti di Zinola: sollevate criticità per l'assenza di parcheggi, la manutenzione della passeggiata e la pulizia

I rifiuti in arrivo dagli altri comuni tra i problemi elencati oltre ai lavori in via Nizza tra le code e le difficoltà dei mezzi di soccorso. Russo: "La vostra è una traccia di lavoro che richiede del tempo"

Una pulizia della strada di via Frumento, la manutenzione della passeggiata a mare, il problema dei rifiuti in arrivo da altri comuni, i parcheggi e la viabilità legata soprattutto ai lavori su via Nizza. Questi tra i punti che sono stati evidenziati dai cittadini di Zinola nel secondo incontro svolto nella Sms Zinolese della giunta Russo in mezzo ai cittadini del quartiere. "Noi non vogliamo distinguerci dagli altri quartieri di Savona ma vorremmo essere trattati non più da ultimi della classe. A Zinola visto che forse siamo terra di confine abbiamo subito per logiche logistiche nuovi insediamenti di un certo tipo che hanno avuto un impatto sulla vita dei cittadini e sulla situazione del quartiere che ha bisogno anche che vengano create nuove iniziative, eventi che attirino i cittadini" ha detto il rappresentante del quartiere zinolese. Gli zinolesi hanno lamentato una scarsa pulizia nella zona e il fatto che molti rifiuti, anche ingombranti, vista la vicinanza a Quiliano e Vado Ligure, vengono abbandonati in grande quantità. Sulla passeggiata hanno posto l' attenzione sulla cura del verde e dei giardini, l' illuminazione guasta o scadente, la pavimentazione che è divelta da mesi, le panchine, lo scarico delle acque piovane a mare e lo scarico del depuratore nel torrente oltre al parcheggio abusivo dei camper nella zona del centro sportivo. Sono state sollevate criticità in merito anche ai parcheggi per l' assenza di stalli lato mare, in via Bellavista/ via Frumento e via Tallone e l' istituzione di alcuni dedicati ai residenti. Il nuovo chiosco/bar realizzato da Autorità di Sistema Portuale (che comprenderà anche i servizi pubblici) ha sollevato le critiche, perchè secondo i residenti, rischia di "soffiare" il lavoro agli esercenti del quartiere e con il bando per la gestione non ancora pubblicato si temono ritardi per la stagione estiva. "Non capiamo chi ha progettato la nuova viabilità di via Nizza, a vederla durante l' esecuzione dei lavori c' è un problema dei passaggi dei mezzi di soccorso, del taglio delle fermate degli autobus, di una pista ciclabile che va a sprazzi oltre alla presenza di aree verdi che tolgono spazi e parcheggi" prosegue un residente. I cittadini hanno anche lanciato l' allarme per la viabilità all' incrocio tra via Nizza e via Quiliano, bocciando la proposta passata della giunta precedente di una nuova rotatoria ma chiedendo nuove strisce pedonali e un semaforo. In alternativa trasformare via Quiliano a senso unico alternato. Non sono mancate inoltre la richieste di un presidio di quartiere (un presidio medico, un vigile urbano dedicato e lo spazzino di quartiere), nuovi eventi e confermare quelli presenti, il recupero della scuola elementare, presidiando ulteriormente la scuola materna presente in via Brilla e contrastare il turismo mordi-fuggi. "La vostra è una traccia di lavoro che richiede

del tempo. Sulla pulizia straordinaria in alcune zone c' è stato un buon risultato in altre meno ma gli operatori Ata stanno provando a fare un grande lavoro. Tutti i cittadini devono però prendersi le loro responsabilità. È un problema serio quello dei 'migranti' della spazzatura, cercheremo di trovare una soluzione con delle telecamere ma con il cambio del sistema di raccolta lo risolveremo" ha proseguito Russo. Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News SEGUICI Ti potrebbero interessare anche:

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Depositi chimici Sampierdarena, Pd lancia raccolta fondi per sostenere spese del ricorso al Tar

Lo hanno presentato i cittadini di Sampierdarena contro il trasferimento dei depositi chimici a ponte Somalia

Il Partito Democratico di Genova , con i gruppi del PD in consiglio comunale e in consiglio municipale Centro Ovest, lancia una raccolta fondi per contribuire alle spese relative al ricorso al Tar Liguria presentato dai cittadini di Sampierdarena contro il trasferimento dei depositi chimici a ponte Somalia. "La scelta di spostare i depositi chimici a Sampierdarena a ponte Somalia segna il fallimento della Genova meravigliosa da parte della giunta Bucci - si legge nella nota del partito - Vince l' idea vecchia e superata di una città dove quartieri complicati, che hanno bisogno di grandi interventi di riqualificazione, possono diventare il luogo in cui collocare attività che non trovano spazio in altre aree della città". "L' individuazione del sito in cui trasferire i depositi costieri di Multedo - prosegue la nota del Pd - è avvenuta senza alcun confronto con la città, con i municipi competenti, con i suoi operatori economici e con i rappresentanti dei lavoratori, suscitando la comprensibile preoccupazione dei cittadini di Sampierdarena, allarmati per la compatibilità ambientale del dislocamento e per la tutela della sicurezza in relazione alla distanza dalle abitazioni. Numerosi operatori economici portuali hanno sollevato perplessità per una decisione in aperta contraddizione con lo sviluppo economico programmato dallo scalo genovese e che rischia di provocare conseguenze negative sul piano occupazionale, preoccupazione confermata anche dalle organizzazioni sindacali". Secondo i consiglieri comunali del Partito democratico, "Genova merita un diverso modello di rapporto tra città e porto. Su questo punto promuoveremo nelle prossime settimane una conferenza programmatica dedicata allo sviluppo del nostro scalo, alla sostenibilità ambientale, alle connessioni e alla sinergia con la città, con il coinvolgimento di operatori portuali, organizzazioni sindacali, associazioni di cittadinanza attiva, urbanisti, economisti e istituzioni".

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Depositi chimici, Maresca: «Dal Pd nessuna proposta»

«Devo constatare che anche oggi il Partito democratico , riunitosi con tutti gli esponenti cittadini in conferenza stampa, ha dimostrato di scegliere, ancora una volta, l' opzione perditempo. Non abbiamo sentito nessuna proposta, nessuna idea, ma solo fumosi annunci sul nulla, farciti di strumentalizzazioni infondate da campagna elettorale. Forse l' opzione perditempo era la migliore mediazione che hanno trovato nel Pd con l' opzione zero della decrescita felice degli alleati 5 Stelle che, forse non a caso, oggi non sono stati invitati nonostante abbiano il presidente Colnaghi alla guida del Municipio». Lo dichiara l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico del Comune di Genova, Francesco Maresca. «Inoltre - prosegue l' assessore Maresca - gli esponenti Pd hanno evocato una fantomatica conferenza programmatica, senza però dire che questa amministrazione ha già promosso, lo scorso anno, un serio dibattito condotto sotto la regia scientifica dell' Università di Genova oltre che incontri pubblici con la cittadinanza sia a Multedo sia a Sampierdarena, dimostrando la piena volontà di confrontarsi a tutti i livelli con i territori e il mondo economico-portuale. Ricordo infine al Pd che questa amministrazione ha inaugurato la stagione del dialogo tra porto e città con un tavolo che presiedo per affrontare tutti gli aspetti della blue economy per trovare soluzioni condivise e ambientalmente sostenibili tra le attività portuali e i nostri quartieri».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

MSC annuncia gli aumenti delle tariffe

GINEVRA Mediterranean Shipping Company (MSC), la più grande linea di container al mondo con sede a Ginevra, ha annunciato l'implementazione di nuove tariffe per il trasporto di tutti i tipi (FAK Freight All Kinds) in Europa, in vigore dal 1° marzo ma non oltre il 31 marzo. MSC fisserà un aumento tariffario FAK dai porti italiani di Genova e La Spezia a Montreal e Vancouver in Canada, nonché ai porti messicani di Veracruz ed Ensenada. Questo aumento di 1.000 USD per container, verrà applicato a tutti i box da 20', 40' dry van (DV) e high cube (HC). Inoltre, il vettore marittimo globale aumenterà le sue tariffe FAK per i carichi dai porti indiani di Nhava Sheva, Ennore e Calcutta, nonché da Port Qasim in Pakistan, al porto di Anversa in Belgio. I prezzi aggiornati che saranno fissati in tutti i container da 20', 40' DV, HC e high cube reefer (HR), saranno i seguenti (vedi tabella). Sono stati pubblicati anche i nuovi Peak Season Surcharges (PSS) che saranno applicati a tutte le spedizioni dall'Europa nordoccidentale e paesi baltici verso diversi porti americani, a partire da marzo. I porti interessati dall'introduzione del supplemento sono: il porto canadese di Vancouver, così come i porti della costa occidentale del Messico, tra cui Ensenada, Guaymas, Mazatlan, Manzanillo e Lazaro Cardenas. Questo PSS, che sarà implementato in tutti i tipi di container dal 1 marzo, sarà di 500 USD per TEU e di 1.000 USD per FEU, formando i nuovi prezzi come segue: dagli attuali 2.500 USD a 3.500 USD per TEU. dagli attuali 3.000 USD a 4.000 USD per FEU. Dodici giorni dopo, il 13 marzo, il più grande vettore marittimo del mondo imporrà un PSS sulle partenze destinate ai porti degli Stati Uniti occidentali di Long Beach, Oakland e Seattle. I nuovi prezzi dopo l'addebito di 2.000 USD per container che verrà applicato a tutti i carichi secchi, frigoriferi e attrezzature speciali, saranno i seguenti: dagli attuali 3.200 USD a 5.200 USD per TEU. dagli attuali 3.700 USD a 5.700 USD per FEU. MSC ha spiegato in una dichiarazione che questi supplementi sono dovuti alla forte domanda di container e alle conseguenti difficoltà nel fornire le attrezzature necessarie dall'Europa all'America.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Italia-Cina, ecco Fastic Ldt

GENOVA Piatto ricco, mi ci ficco. I persistenti problemi dei grandi player e i costi stratosferici dei loro noli stanno spingendo altri armatori indipendenti sulle rotte con il Far East. Così scrive SupplyChain Italy nel suo ben informato web l'Italia e la Cina saranno a breve collegate da un secondo servizio di linea diretto (senza scali intermedi) per il trasporto marittimo di container. Oltre a Kalypso Compagnia di Navigazione presentata sulle nostre colonne già da qualche tempo infatti, è già salpato un altro collegamento operato dalla Compagnia Fastic Logistic Ltd rappresentata in Italia dall'agenzia marittima genovese Agenzie Europee Marittime (A.E.M. Srl). È stata proprio quest'ultima azienda continua SupplyChain guidata dall'esperto agente Maurizio Panariello ad annunciare il nuovo servizio mensile diretto da Ningbo (Taicang) e Shenzen (Dongguan) della Compagnia Fastic Logistic Ltd che servirà Genova con un servizio shuttle' diretto, senza scali intermedi e transit-time previsto di 30 giorni. A.E.M. ha poi aggiunto che la Fastic Logistic Ltd, già operativa dalla Cina per il Regno Unito da tempo, ha voluto estendere il servizio con uno scalo italiano che assicurerà con regolarità almeno una partenza al mese, sempre dai porti di Ningbo e Shenzen e, in caso di problematiche operative legate al covid, da porti alternativi. La prima partenza del nuovo collegamento diretto fra Cina e Italia è già avvenuta con la nave Maritime Shanghai salpata da Taicang il 4 febbraio e attesa a Genova l'8 marzo prossimo. La partenza successiva sarà assicurata dalla piccola portacontainer Pacific Victor prevista salpare da Ningbo il 5 marzo, attesa a Dongguan l'11 marzo e poi a Genova l'11 aprile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Sea Reporter

Genova, Voltri

Fermo amministrativo della nave mercantile MAY B per gravi deficienze di sicurezza

Redazione Seareporter.it

Genova, 17 febbraio 2022 - Sono già due le navi fermate dall' inizio dell' anno dal Nucleo ispettivo della Guardia Costiera di Genova nell' ambito del Port State Control , l' attività di verifica sulle unità straniere che scalano i porti del nostro Paese. Dopo la portacontenitori MSC Charlotte detenuta alla Spezia alla vigilia dell' Epifania, questa volta è toccato alla nave da carico MAY B di bandiera panamense, costruita nel 1994 e varata nel 1996, di circa 1600 tonnellate di stazza, con 25 anni di servizio alle spalle , gestita da una compagnia con sede ad Istanbul e la cui proprietà risulta di una società registrata a Marshall Island. 'Abbiamo emesso l' ordine di detenzione ieri in tarda serata - raccontano gli ispettori - al termine di un' intensa attività di verifica durante la quale abbiamo rilevato gravi carenze tra cui il malfunzionamento dei dispositivi antincendio, il mancato aggiornamento dei piani nave, nonché difformità nel sistema di gestione della sicurezza di bordo' . La nave è stata individuata grazie al sistema di targeting elaborato dal Comando generale della Guardia Costiera in attuazione degli obiettivi strategico-operativi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico GIOVANNINI . Il sistema prevede un' analisi più dettagliata delle informazioni delle navi che scalano i porti nazionali così da consentire un' immediata individuazione delle unità a maggior rischio potenziale. Tra gli elementi considerati si annoverano le performance della compagnia di gestione e della bandiera, gli esiti delle precedenti ispezioni ed eventuali fattori imprevisti. 'L' incrocio dei dati, la bassa performance della compagnia e la presenza di deficienze pendenti da una precedente ispezione - spiegano dalla Guardia Costiera di Genova - ci ha permesso di individuare e selezionare la nave per l' ispezione, nonostante non fosse considerata tra le unità soggette a ispezione obbligatoria dal sistema di targeting europeo'. Nei prossimi giorni, sotto la responsabilità dello Stato di bandiera la nave sarà sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo a seguito di tali interventi gli ispettori della Guardia costiera torneranno a bordo per verificare l' esatto assolvimento delle carenze riscontrate e, quindi, autorizzare la partenza della nave. L' Ammiraglio Sergio LIARDO, Comandante del porto di Genova e Direttore Marittimo della Liguria, ricorda che: 'L' attività di controllo sulle navi straniere che approdano in Italia - il cosiddetto Port State Control - è effettuata in aderenza alle convenzioni internazionali e alle direttive europee sulla materia '. Inoltre, sottolinea che ' il Port State Control è fondamentale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard sviluppati a garanzia della tutela dell' ambiente marino, dei lavoratori marittimi e della salvaguardia della vita umana in mare. Per queste ragioni - continua l' Ammiraglio - in ottemperanza alle indicazioni del Ministro e del Comandante generale, perseguiamo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

con decisione l' obiettivo operativo che ci è stato assegnato e che mira al continuo miglioramento degli standard di sicurezza del trasporto marittimo attraverso le attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security. In tale quadro svolgiamo una costante azione di monitoraggio delle navi che approdano in Liguria, individuando e ispezionando con regolarità quelle potenzialmente più a rischio'.

Ship Mag

Genova, Voltri

Fermata a Genova la nave "May B" per gravi deficienze di sicurezza

Redazione

MENU ShipMag. CERCA

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech

PORTI

Fermata a Genova la nave "May B" per gravi deficienze di sicurezza

18 FEBBRAIO 2022 - Redazione

Sono già due le navi detenute dall' inizio dell' anno dal Nucleo ispettivo della Guardia Costiera di Genova nell' ambito del Port State Control Genova - Sono già due le navi fermate dall' inizio dell' anno dal Nucleo ispettivo della Guardia Costiera di Genova nell' ambito del Port State Control , l' attività di verifica sulle unità straniere che scalano i porti del nostro Paese. Dopo la portacontenitori MSC Charlotte detenuta alla Spezia alla vigilia dell' Epifania, questa volta è toccato alla nave da carico MAY B di bandiera panamense, costruita nel 1994 e varata nel 1996, di circa 1600 tonnellate di stazza, con 25 anni di servizio alle spalle , gestita da una compagnia con sede ad Istanbul e la cui proprietà risulta di una società registrata a Marshall Island. ' Abbiamo emesso l' ordine di detenzione ieri in tarda serata (mercoledì 16 febbraio, ndr) - raccontano gli ispettori - al termine di un' intensa attività di verifica durante la quale abbiamo rilevato gravi carenze tra cui il malfunzionamento dei dispositivi antincendio, il mancato aggiornamento dei piani nave, nonché difformità nel sistema di gestione della sicurezza di bordo ' . La nave è stata individuata grazie al sistema di targeting elaborato dal Comando generale della Guardia Costiera in attuazione degli obiettivi strategico-operativi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini. Il sistema prevede un' analisi più dettagliata delle informazioni delle navi che scalano i porti nazionali così da consentire un' immediata individuazione delle unità a maggior rischio potenziale. Tra gli elementi considerati si annoverano le performance della compagnia di gestione e della bandiera [2] , gli esiti delle precedenti ispezioni ed eventuali fattori imprevisti. ' L' incrocio dei dati, la bassa performance della compagnia e la presenza di deficienze pendenti da una precedente ispezione - spiegano dalla Guardia Costiera di Genova - ci ha permesso di individuare e selezionare la nave per l' ispezione, nonostante non fosse considerata tra le unità soggette a ispezione obbligatoria dal sistema di targeting europeo '. Nei prossimi giorni, sotto la responsabilità dello Stato di bandiera la nave sarà sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo a seguito di tali interventi gli ispettori della Guardia costiera torneranno a bordo per verificare l' esatto assolvimento delle carenze riscontrate e, quindi, autorizzare la partenza della nave. L' ammiraglio Sergio Liardo , comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria, ricorda che: ' L' attività di controllo sulle navi straniere che approdano in Italia - il cosiddetto Port State Control - è effettuata in aderenza alle convenzioni internazionali e alle direttive europee sulla materia '. Inoltre, sottolinea che 'il Port State Control è fondamentale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard sviluppati a garanzia della tutela dell' ambiente marino, dei lavoratori marittimi e della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

salvaguardia della vita umana in mare. Per queste ragioni - continua l' ammiraglio - in ottemperanza alle indicazioni del Ministro e del Comandante generale, perseguiamo con decisione l' obiettivo operativo che ci è stato assegnato e che mira al continuo miglioramento degli standard di sicurezza del trasporto marittimo attraverso le attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security).In tale quadro svolgiamo una costante azione di monitoraggio delle navi che approdano in Liguria, individuando e ispezionando con regolarità quelle potenzialmente più a rischio '.

Ship Mag

Genova, Voltri

Il valore del 'Made in Italy'

Redazione

L' applicazione della dicitura Made in Italy rappresenta espressamente l' attestazione, da parte dell' impresa fornitrice, che i prodotti da essa commerciati sono di origine non preferenziale italiana. Genova - L' origine doganale di un prodotto identifica il Paese in cui il bene è venuto a esistenza o è stato realizzato e, insieme alla classifica e al valore, rappresenta uno dei tre elementi essenziali della dichiarazione e della fiscalità doganale. L' origine è una caratteristica intrinseca del prodotto, una sorta di 'nazionalità', in quanto determinata dal luogo e dal modo in cui questo è stato realizzato, distinguendosi così dalla provenienza, che identifica soltanto il luogo di partenza del trasporto internazionale. Se la provenienza collega il prodotto al Paese in cui è stato fisicamente spedito, l' origine integra, invece, un collegamento giuridico ed economico tra il bene e il Paese in cui lo stesso è stato realizzato. Ogni merce si identifica con un Paese: non vi possono essere beni privi di origine o identificabili con più Paesi. In tale ottica, l' applicazione della dicitura Made in Italy rappresenta espressamente l' attestazione, da parte dell' impresa fornitrice, che i prodotti da essa commerciati sono di origine non preferenziale italiana. Tale origine, individuata su diversi presupposti a seconda dal tipo di prodotto commercializzato, assume rilievo per tutti i casi in cui i prodotti siano diretti o realizzati in Paesi con i quali l' Unione europea non ha siglato specifici accordi di libero scambio: in tali ipotesi, i beni sono soggetti all' aliquota daziaria prevista dalla tariffa doganale comune, stabilita annualmente dall' Unione europea. La corretta interpretazione delle norme dell' origine non preferenziale è necessaria non soltanto per l' applicazione della tariffa doganale comune, ma anche per tutti i tipi di misure di politica commerciale non preferenziale come dazi anti-dumping , dazi compensativi, embarghi commerciali, misure di salvaguardia, restrizioni quantitative o contingenti tariffari, appalti pubblici e per le statistiche commerciali. L' importanza del Made in non si limita tuttavia a questo, visto che è di fondamentale importanza anche nella fase di commercializzazione, poiché, agendo sulla qualità percepita del prodotto, può arrivare a orientare le scelte degli acquirenti. In tale ottica, il marchio Made in Italy assume nel nostro ordinamento anche un livello di tutela penale. Il legislatore penale, infatti, non si è accontentato di perseguire le violazioni del ' Made in Italy ' esclusivamente con le norme già inserite nel codice penale fin dalla sua promulgazione, funzionali alla tutela di tutti i marchi, ma ha voluto in tempi più recenti attuare una vera e propria tutela rafforzata dei prodotti così marchiati. Ne deriva un quadro sanzionatorio che affianca, ai fini di una maggiore tutela, le norme incriminatrici comuni poste nel nostro codice penale a presidio dell' affidamento nell' origine di ogni marchio a quelle, più specifiche, introdotte ai fini di perseguire proprio l' uso abusivo del ' Made in Italy '. Le Procure nazionali,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

è importante evidenziarlo, continuano dunque ad applicare, in via generale, le norme incriminatrici 'generiche' a tutela di tutti i marchi di origine, contestando in via alternativa, laddove possibile, le più specifiche violazioni a tutela del Made in Italy . Con una sommaria cognizione delle prime e delle seconde, dunque, chi opera sistematicamente nel settore dell' import/export è in grado di evitare le ricadute problematiche connesse ai sempre più frequenti controlli in materia dell' Agenzia delle Dogane. Tali importanti problematiche saranno al centro, il 22 febbraio 2022 alle ore 11, dell' International Trade Talk intitolato ' Made in Italy: condizioni per la marcatura e sanzioni ', in diretta sul canale YouTube di Arcom Formazione con la partecipazione di Massimo Monosi, avvocato esperto di diritto doganale presso Armella & Associati, Daniele Pomata, avvocato penalista presso l o studio legale Pomata & Musarella e Samuela Mestieri , doganalista presso Cad Mestieri ed esperta di commercio internazionale. L' incontro è organizzato da Arcom formazione con Assocad, Associazione nazionale dei Centri di assistenza doganale e ShipMag , il magazine online del mondo dello shipping. È possibile anticipare le domande da porre ai relatori scrivendo all' indirizzo mail formazione@arcomsrl.it.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Detenuta in Psc a Genova una general cargo panamense

Fermata la May B dalla Guardia Costiera: gravi carenze rilevate tra cui il malfunzionamento dei dispositivi antincendio

Sono già due le navi fermate dall' inizio dell' anno dal Nucleo ispettivo della Guardia Costiera di Genova nell' ambito del Port State Control, l' attività di verifica sulle unità straniere che scalano i porti del nostro Paese. Dopo la portacontenitori Msc Charlotte detenuta alla Spezia alla vigilia dell' Epifania, questa volta è toccato alla nave da carico May B di bandiera panamense, costruita nel 1994 e varata nel 1996, di circa 1.600 tonnellate di stazza, con 25 anni di servizio alle spalle, gestita da una compagnia con sede ad Istanbul e la cui proprietà risulta di una società registrata a Marshall Island. 'Abbiamo emesso l' ordine di detenzione ieri in tarda serata - raccontano gli ispettori - al termine di un' intensa attività di verifica durante la quale abbiamo rilevato gravi carenze tra cui il malfunzionamento dei dispositivi antincendio, il mancato aggiornamento dei piani nave, nonché difformità nel sistema di gestione della sicurezza di bordo'. La nave è stata individuata grazie al sistema di targeting elaborato dal Comando generale della Guardia Costiera in attuazione degli obiettivi strategico-operativi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini. Il sistema prevede un' analisi più dettagliata delle informazioni delle navi che scalano i porti nazionali così da consentire un' immediata individuazione delle unità a maggior rischio potenziale. Tra gli elementi considerati si annoverano le performance della compagnia di gestione e della bandiera, gli esiti delle precedenti ispezioni ed eventuali fattori imprevisti. 'L' incrocio dei dati, la bassa performance della compagnia e la presenza di deficienze pendenti da una precedente ispezione - spiegano dalla Guardia Costiera di Genova - ci ha permesso di individuare e selezionare la nave per l' ispezione, nonostante non fosse considerata tra le unità soggette a ispezione obbligatoria dal sistema di targeting europeo'. Nei prossimi giorni, sotto la responsabilità dello Stato di bandiera la nave sarà sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo a seguito di tali interventi gli ispettori della Guardia costiera torneranno a bordo per verificare l' esatto assolvimento delle carenze riscontrate e, quindi, autorizzare la partenza della nave. L' Ammiraglio Sergio Liardo, Comandante del porto di Genova e Direttore Marittimo della Liguria, ricorda: 'L' attività di controllo sulle navi straniere che approdano in Italia - il cosiddetto Port State Control - è effettuata in aderenza alle convenzioni internazionali e alle direttive europee sulla materia. Il Port State Control è fondamentale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard sviluppati a garanzia della tutela dell' ambiente marino, dei lavoratori marittimi e della salvaguardia della vita umana in mare. Per queste in ottemperanza alle indicazioni del Ministro e del Comandante generale, perseguiamo con decisione l'

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

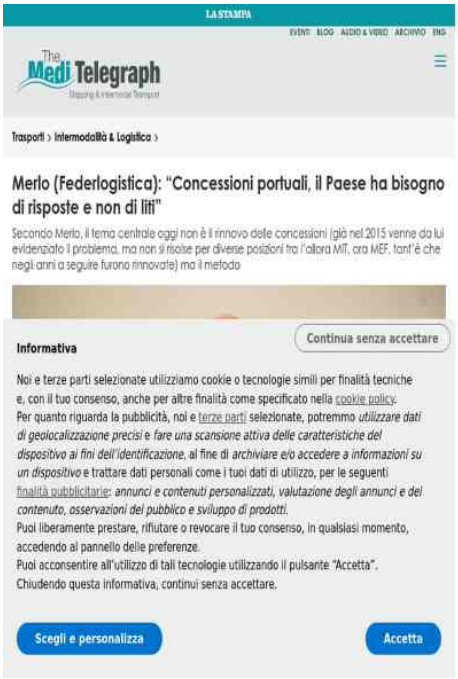
obiettivo operativo che ci è stato assegnato e che mira al continuo miglioramento degli standard di sicurezza del trasporto marittimo attraverso le attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security). In tale quadro svolgiamo una costante azione di monitoraggio delle navi che approdano in Liguria, individuando e ispezionando con regolarità quelle potenzialmente più a rischio'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Merlo (Federlogistica): 'Concessioni portuali, il Paese ha bisogno di risposte e non di liti'


LA STAMPA

EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph

Trasporti › Intermodalità & Logistica ›

Merlo (Federlogistica): "Concessioni portuali, il Paese ha bisogno di risposte e non di liti"

Secondo Merlo, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni (già nel 2015 venne da lui evidenziato il problema, ma non si risolse per diverse posizioni tra l'allora MIT, ora MEF, tant'è che negli anni a seguire furono rinnovate) ma il metodo

Informativa

Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.*
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".
Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza

Accetta

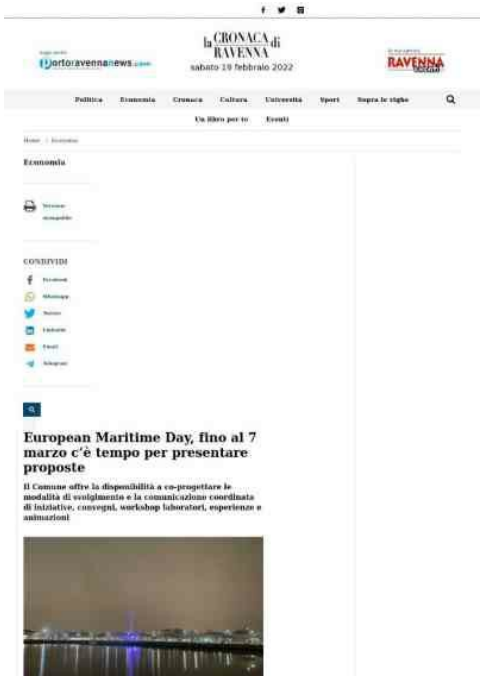
Genova - 'I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l 'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti'. A intervenire, all' indomani dell' audizione del presidente di Art, Nicola Zaccheo, su un tema che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano, è Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Conftrasporto. 'Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l' audizione del presidente Zaccheo appare un' occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema Portuale'. Secondo Merlo, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni (già nel 2015 venne da lui evidenziato il problema, ma non si risolse per diverse posizioni tra l' allora MIT, ora MEF, tant' è che negli anni a seguire furono rinnovate) ma il metodo. 'Il tema, - afferma Merlo - e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari'. 'Quello che sarebbe necessario oggi - conclude Merlo - è un regolamento elaborato congiuntamente da Ministero e Art per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l' attuazione del PNRR'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Cronaca di Ravenna

Ravenna

European Maritime Day, fino al 7 marzo c'è tempo per presentare proposte



18 febbraio 2022 - Il Comune di Ravenna invita chiunque sia interessato - soggetti pubblici e privati - a proporre attività ed eventi legati a European Maritime Day 2022 (Emd), offrendo la disponibilità a co-progettare le modalità di svolgimento e la comunicazione coordinata nel contesto delle rassegne 'Ravenna, giornata del mare - maggio 2022' e 'Ravenna Seaside Events, 20, 21 e 22 maggio'. Per presentare proposte c'è tempo fino al 7 marzo. Per tutti i dettagli: https://bit.ly/3rXiJR6 Entrambe le rassegne fanno parte dello European Maritime Day 2022, evento rivolto agli operatori del mare la cui edizione 2022 si terrà a Ravenna il 19 e 20 maggio, promosso dalla Commissione Europea e dal Comune di Ravenna, con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, d'intesa con la Regione, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale e la Camera di commercio. Due giorni durante i quali la comunità marittima europea si incontrerà per creare reti, discutere e avviare un'azione comune in merito agli affari marittimi, ambiente marino ed economia blu sostenibile. Durante l'evento, strutturato come una grande conferenza, governi, istituzioni pubbliche, ong, università e professionisti di aziende dell'Unione europea si riuniranno a Ravenna per confrontarsi. È intenzione del Comune di Ravenna, con il Centro Europe Direct della Romagna, far sì che Ravenna diventi nel maggio del 2022 una piattaforma di conoscenza, scambio, approfondimento, dibattito ed esperienza dei tanti temi connessi al mare. Le proposte potranno riguardare due tipologie: 1) iniziative, convegni, workshop, giornate di studi da tenersi indicativamente nel mese di maggio che andranno a costituire un ideale percorso di avvicinamento a Emd e di riflessione sui temi del mare rivolto agli addetti ai lavori e alla cittadinanza nell'ambito di 'Ravenna, giornata del mare - maggio 2022'; 2) iniziative, visite, laboratori, esperienze e animazioni da tenersi nelle giornate 20-21-22 maggio che rientreranno nel programma 'Ravenna Seaside Event' rivolto a cittadinanza e visitatori. 'Ci stiamo preparando - hanno dichiarato Giacomo Costantini assessore al Turismo e Annagiulia Randi assessora alle Politiche europee e al Porto - per accogliere al meglio i più di 600 visitatori che saranno a Ravenna il 19 e 20 maggio in occasione di European Maritime Day 2022. Oltre all'evento principale affiancheremo altre iniziative grazie a due rassegne che vogliamo costruire in maniera partecipata: 'Ravenna, giornate del mare' che raccoglierà convegni, iniziative, giornate di studio e altro aspettando Emd e 'Ravenna Seaside events', una manifestazione che riempirà la Darsena e la costa, dal 20 al 22 maggio, con eventi rivolti a tutti. Vogliamo quindi invitare tutti gli interessati a inviare proposte, suggestioni, iniziative che parlino del mare e della sua comunità, che possano alzare l'attenzione sul ruolo che questo ha per Ravenna oggi e potrà avere domani'. © copyright la Cronaca di Ravenna

Piu Notizie

Ravenna

Gli Assessori Regionali Vincenzo Colla e Andrea Corsini in visita al Porto di Ravenna

Redazione

L' Assessore con deleghe a: sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, porto, politiche europee e cooperazione internazionale del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi ed il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi, hanno incontrato questa mattina presso la sede dell' Autorità Portuale, gli Assessori della Regione Emilia Romagna Vincenzo Colla, Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e Andrea Corsini, Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio. Durante l' incontro sono stati illustrati tutti i progetti attualmente in corso e di prossimo avvio, strategici per lo sviluppo futuro del porto di Ravenna e la crescita economica di tutto il territorio regionale. Dal progetto 'Ravenna Port Hub' al progetto della nuova stazione marittima del Terminal Crociere di Porto Corsini, dai dragaggi che partiranno a breve, agli interventi sulle banchine già in corso, sono stati toccati tutti i temi sui quali si gioca la competitività del nostro scalo nei prossimi anni e sui quali l' Autorità Portuale ha programmato investimenti per oltre ottocento milioni di Euro. Con gli Assessori Colla e Corsini si è anche condivisa la volontà di mettere in campo qualsiasi azione sinergica possa aiutare nello snellimento e velocizzazione dei lunghi percorsi autorizzativi e dei complicati iter procedurali che interventi infrastrutturali di tale portata inevitabilmente comportano. La visita è poi proseguita ai Terminal SAPIR e TCR dove agli Assessori sono stati illustrati i piani di sviluppo industriale del Gruppo SAPIR ed è stato possibile vedere anche la nuova gru di banchina, la quarta di TCR, recentemente acquistata, per un investimento di 8 milioni di euro, che, a fronte della crescita della movimentazione nel 2021, crescita sia rispetto al 2020 che allo stesso 2019, e che ha fatto raggiungere al porto di Ravenna nel 2021 il suo record storico, sarà impiegata per movimentare il carico di quelle navi portacontainer di maggiori dimensioni che sarà possibile far entrare nel porto di Ravenna grazie ai lavori di approfondimento dei fondali ed alle nuove banchine previsti dal progetto dell' Hub portuale.

Ravenna Today

Ravenna

European Maritime Day: si possono presentare proposte per la giornata dedicata al mare

Venerdì, 18 Febbraio 2022 Tempo nebbioso

RAVENNATODAY

European Maritime Day: si possono presentare proposte per la giornata dedicata al mare

"Oltre all'evento principale affiancheremo altre iniziative grazie a due rassegne che vogliamo costruire in maniera partecipata", spiegano gli assessori Randi e Costantini

Redazione

Il Comune di Ravenna invita chiunque sia interessato - soggetti pubblici e privati - a proporre attività ed eventi legati a European Maritime Day 2022 (Emd), offrendo la disponibilità a co-progettare le modalità di svolgimento e la comunicazione coordinata nel contesto delle rassegne "Ravenna, giornata del mare - maggio 2022" e "Ravenna Seaside Events, 20, 21 e 22 maggio". Per presentare proposte c' è tempo fino al 7 marzo. Ulteriori dettagli sul sito del Comune. Entrambe le rassegne fanno parte dello European Maritime Day 2022, evento rivolto agli operatori del mare la cui edizione 2022 si terrà a Ravenna il 19 e 20 maggio, promosso dalla Commissione Europea e dal Comune di Ravenna, con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, d' intesa con la Regione, l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale e la Camera di commercio. Due giorni durante i quali la comunità marittima europea si incontrerà per creare reti, discutere e avviare un' azione comune in merito agli affari marittimi, ambiente marino ed economia blu sostenibile. Durante l' evento, strutturato come una grande conferenza, governi, istituzioni pubbliche, ong, università e professionisti di aziende dell' Unione europea si riuniranno a Ravenna per confrontarsi. È intenzione del Comune di Ravenna, con il Centro Europe Direct della Romagna, far sì che Ravenna diventi nel maggio del 2022 una piattaforma di conoscenza, scambio, approfondimento, dibattito ed esperienza dei tanti temi connessi al mare. Le proposte potranno riguardare due tipologie: 1) iniziative, convegni, workshop, giornate di studi da tenersi indicativamente nel mese di maggio che andranno a costituire un ideale percorso di avvicinamento a Emd e di riflessione sui temi del mare rivolto agli addetti ai lavori e alla cittadinanza nell' ambito di "Ravenna, giornata del mare - maggio 2022"; 2) iniziative, visite, laboratori, esperienze e animazioni da tenersi nelle giornate 20-21-22 maggio che rientreranno nel programma "Ravenna Seaside Event" rivolto a cittadinanza e visitatori. "Ci stiamo preparando - hanno dichiarato Giacomo Costantini assessore al Turismo e Annagiulia Randi assessora alle Politiche europee e al Porto - per accogliere al meglio i più di 600 visitatori che saranno a Ravenna il 19 e 20 maggio in occasione di European Maritime Day 2022. Oltre all' evento principale affiancheremo altre iniziative grazie a due rassegne che vogliamo costruire in maniera partecipata: "Ravenna, giornate del mare" che raccoglierà convegni, iniziative, giornate di studio e altro aspettando Emd e "Ravenna Seaside events", una manifestazione che riempirà la Darsena e la costa, dal 20 al 22 maggio, con eventi rivolti a tutti. Vogliamo quindi invitare tutti gli interessati a inviare proposte, suggestioni, iniziative che parlino del mare e della sua comunità, che possano alzare l' attenzione sul ruolo che questo ha per Ravenna oggi e potrà avere domani".

Ravenna Today

Ravenna

Cambio al vertice della Direzione marittima regionale: Francesco Cimmino è il nuovo comandante del porto di Ravenna

All' Almagià si è tenuta la solenne cerimonia del cambio di comando: il Capitano di vascello Giuseppe Sciarrone ha passato il testimone a Cimmino

L' Ammiraglio Martello, vice Comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto ha espresso la propria soddisfazione per il lavoro svolto dal Comandante Sciarrone in questi anni, che sono coincisi con il periodo più duro della pandemia, in cui l' economia del porto è stata messa a dura prova, augurando al neo direttore marittimo Cimmino l' auspicio per un buono e produttivo lavoro.

Ravenna24Ore.it

Ravenna

Ravenna, gli assessori regionali Colla e Corsini in visita al porto -

ngavagna

Da sinistra, l' assessore regionale Colla, il presidente dell'"Autorità portuale" Rossi, l' assessore regionale Corsini, il direttore generale Ferrecchi e l' assessora comunale Randi Le due autorità, stamattina, hanno avuto la possibilità di conoscere meglio i progetti in corso e futuri dello scalo cittadino Annagiulia Randi, assessora con deleghe a sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, porto, politiche europee e cooperazione internazionale del comune di Ravenna, e Daniele Rossi, presidente dell'"Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale", nella mattinata di oggi, giovedì 17 febbraio, nella sede dell'"Autorità portuale" di Ravenna, hanno incontrato Vincenzo Colla, assessore della regione Emilia-Romagna allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, e Andrea Corsini, assessore della regione Emilia-Romagna a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio. Come specificato in una nota, durante l' incontro sono stati illustrati tutti i progetti attualmente in corso e di prossimo avvio, strategici sia per lo sviluppo futuro del porto di Ravenna, sia per la crescita economica di tutto il territorio regionale. Dal progetto 'Ravenna port hub' si è arrivato fino al progetto della nuova stazione marittima del terminal "Crociere" di Porto Corsini; successivamente si è discusso dei dragaggi, a breve in partenza; in seguito, si è parlato degli interventi sulle banchine, già in corso; infine, sono stati toccati tutti i temi sui quali si gioca la competitività dello scalo ravennate nei prossimi anni, e sui quali l'"Autorità portuale" ha programmato investimenti per oltre 800.000.000. Inoltre, prosegue la nota, con gli assessori regionali Colla e Corsini si è anche condivisa la volontà di mettere in campo qualsiasi azione sinergica che possa aiutare nello snellimento e nella velocizzazione sia dei lunghi percorsi autorizzativi, sia dei complicati iter procedurali che interventi infrastrutturali di tale portata, inevitabilmente, comportano. La visita, aggiunge la nota, è poi proseguita ai terminal "Sapir" e "TCR", dove, agli assessori, sono stati illustrati i piani di sviluppo industriale del gruppo "Sapir". Inoltre, Colla e Corsini hanno avuto la possibilità di osservare la nuova gru di banchina, la quarta di "TCR", recentemente acquistata, per un investimento di 8.000.000 che, a fronte della crescita della movimentazione nel 2021 (in aumento rispetto sia al 2019 che al 2020) che ha fatto raggiungere al porto di Ravenna, nel 2021, il suo record storico, sarà impiegata per movimentare il carico di quelle navi portacontainer di maggiori dimensioni. Infatti, termina la nota, grazie ai lavori di approfondimento dei fondali ed alle nuove banchine previsti dal progetto dell' hub portuale, questi tipi di imbarcazioni potranno entrare nello scalo ravennate.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

RavennaNotizie.it

Ravenna

Il Capitano Francesco Cimmino è il nuovo comandate del Porto di Ravenna e della Direzione marittima dell' Emilia Romagna foto

Redazione

Cambio ai vertici della direzione marittima dell' Emilia Romagna. Si è svolta questa mattina all' Amagià di Ravenna la cerimonia di cessione del comando del Compartimento marittimo dell' Emilia Romagna e del porto di Ravenna tra il Comandante, Capitano di Vascello Giuseppe Sciarone e il Capitano di Vascello Francesco Cimmino. Alla cerimonia ufficiale del passaggio di consegne hanno preso parte il Vice Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto e il Comandate Marittimo Nord e le massime autorità civili, militari e religiose di Ravenna oltre ai rappresentanti del cluster marittimo-portuale. Il nuovo comandante, Francesco Cimmin o, è originario della provincia di Napoli . Dopo la laurea magistrale in Scienze economiche marittime all' Istituto Universitario Navale di Napoli, si è arruolato come Ufficiale del Corpo delle Capitanerie di Porto nel 1991. Ha prestato servizio nelle Capitanerie di Porto di Castellamare di Stabia e Salerno e ricoperto incarichi di capo del Circondario Marittimo e comandante del Porto di Palinuro e successivamente di capo del Compartimento Marittimo e di comandante del Porto di Torre del Greco. Foto 3 di 4 Presso la Direzione marittima di Napoli, ha ricoperto l' incarico di Capo Reparto Tecnico Amministrativo. Lascia il comando del Porto di Savona per l' incarico di comandante del Compartimento marittimo dell' Emilia Romagna e del porto di Ravenna.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

ravennawebtv.it

Ravenna

Federlogistica, Merlo: sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

Redazione

'I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l' Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti'. A intervenire, all' indomani dell' audizione del Presidente di Art, Nicola Zaccheo, su un tema che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto. 'Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l' audizione del Presidente Zaccheo appare un' occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema Portuale'. Secondo il Presidente di Federlogistica, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni, (già nel 2015 venne da lui evidenziato il problema, ma non si risolse per diverse posizioni tra l' allora MIT, ora MEF, tant' è che negli anni a seguire furono rinnovate) ma il metodo. 'Il tema, - afferma Merlo - e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari'. 'Quello che sarebbe necessario oggi - conclude Merlo - è un regolamento elaborato congiuntamente da Ministero e Art per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l' attuazione del PNRR'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Risveglio Duemila

Ravenna

Direzione marittima regionale. Si è insediato il nuovo capitano di vascello Francesco Cimmino

Prende il posto del capitano Giuseppe Sciarrone, che va ad assumere la direzione marittima della Calabria

Il comandante Cimmino (Foto Corelli) Si è svolta questa mattina la cerimonia di cessione del comando del compartimento marittimo dell' Emilia-Romagna e del porto di Ravenna al capitano di vascello Francesco Cimmino . Subentra al capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, che ha assunto l' incarico di direttore marittimo della Calabria. Alla presenza del comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, del comandante marittimo nord, del presidente dell' Autorità di sistema portuale Daniele Rossi, del sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, di tante autorità politiche, tra cui l' assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini e del nostro arcivescovo monsignor Lorenzo Ghizzoni, il passaggio di consegne è stata l' occasione per fare il punto sulla situazione dello scalo marittimo cittadino , di cui è stata riconosciuta la vocazione industriale e commerciale, e dei tanti progetti che attendono il porto e la portualità di Ravenna. Il cambio della guardia tra i capitani di vascello Giuseppe Sciarrone (a destra) e Francesco Cimmino "Ho assunto con molto entusiasmo l' incarico di direttore marittimo dell' Emilia-Romagna consapevole delle sfide che aspettano questa realtà produttiva marittima - sono le prime parole del neodirettore - e saremo all' altezza nel portare avanti i programmi che sono in cantiere e quelli che verranno nel prossimo futuro. Il porto di Ravenna oggi ha un ruolo di assoluto rilievo nel panorama portuale nazionale ed è interessato da progetti di grande respiro , penso all' hub portuale, al Terminal crociere, oltre al fatto che nel 2021 ha raggiunto dati di traffici che dimostrano come, nonostante la pandemia, qui non ci si sia mai fermati. Sono state realizzate le migliori condizioni di sicurezza e di partecipazione ad ogni processo di produzione e di sviluppo nel pieno rispetto della legge. Sono certo di poter continuare ad operare in piena collaborazione con tutte le istituzioni, gli enti locali e con l' intero cluster marittimo ai quali sin da ora offro la mia completa disponibilità al confronto e al dialogo per valorizzare più efficaci sinergie verso il perseguimento di un superiore interesse obiettivo comune". Tra i propositi del nuovo direttore, la valorizzazione dell' azione "di vigilanza e controllo a tutela della sicurezza della navigazione marittima , dell' ambiente marino e costiero, della conservazione delle risorse ittiche biologiche e di tutta quanta la filiera della pesca". Cimmino ha poi riservato, nel suo discorso di insediamento, uno speciale ringraziamento al suo predecessore , il comandante Sciarrone. "Questi pochi ma intensi giorni trascorsi insieme sono bastati per farmi comprendere il lavoro davvero eccezionale che hai svolto qui a Ravenna gli eccellenti rapporti istituzionali che hai mantenuto e coltivato con le autorità civili, militari e religiose, con il cluster marittimo, con il personale di servizio così come la preparazione e la motivazione del tuo personale costituiscono

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

per me un patrimonio di assoluto valore che ricevo in eredità e che mi impegno a mantenere, e se posso, sicuramente a farlo crescere".

Corriere Marittimo

Livorno

VIDEO/ Incidente al largo delle Azzorre, in fiamme la car carrier Felicity Ace, evacuato l' equipaggio

Da mercoledì mattina la nave car carrier Felicity Ace è in fiamme nel Pacifico al largo delle Azzorre. Cresce la lista degli incidenti che negli ultimi anni hanno coinvolto vettori del trasporto di auto e quindi navi car carrier. VIDEO dell' evacuazione dell' equipaggio. LIVORNO - Incidente in mare a circa 90 miglia nautiche a sud-ovest dall' isola di Faial nelle Azzorre - Un incendio è divampato, mercoledì 16 febbraio, a bordo della car carrier Felicity Ace , le fiamme sono partite nella zona stiva. G razie alle operazioni di soccorso svolte dalla Marina militare e dall' Areonautica del Portogallo tutti i 22 membri dell' equipaggio sono tratti in salvo e trasferiti prima sulla porta area della marina "Resilient Warriors, poi di lì tramite elisoccorso trasferiti a terra per le cure mediche necessarie. I l soccorso ha visto il coordinamento dal Centro per la ricerca e il salvataggio marittimo di Ponta Delgada, porto delle Azzorre. Non sono stati segnalati feriti né situazione di inquinamento marittimo, la nave attualmente è abbandonata alla deriva , l a società proprietaria di Felicity Ace sta predisponendo le operazioni di rimorchio, nel frattempo la nave NRP Setúbal della marina portoghese è rimasta sul posto per monitorare la situazione. Felicity Ace era partita dal porto tedesco di Emden , il 10 febbraio scorso, in direzione di Davisville, Rhode Island, quando l' incendio è divampato nella stiva, la nave trasporta un carico di auto, Porsche e Volkswagen. La Felicity Ace gestita dalla compagnia di navigazione giapponese Mitsui O.S.K. Linee (MOL) - batte bandiera di Panama ed è stata costruita nel 2005, Vai al video delle operazioni di salvataggio dell' equipaggio svolte dall 'aviazione portoghese e che ha rilasciato le immagini. Cresce la lista degli incidenti che negli ultimi anni hanno coinvolto vettori del trasporto di automo e quindi navi car carrier. Questo ultimo incidente è molto simile a quello occorso ad un' altra car carrier , la Sincerity Ace, che prese fuoco nell' Oceano Pacifico a circa 1.800 miglia nautiche dall' isola statunitense di Oahu (Hawaii) alla vigilia di Capodanno del 2018. Cinque membri dell' equipaggio morirono nell' incidente e la nave fu infine rimorchiata in Giappone. Sincerity Ace era di proprietà e operata dalla società Shoei Kisen Kaisha , la stessa della portacontainer Ever Given , nota ai più per essere rimasta incastrata nel Canale di Suez quasi un anno fa. Nell' elenco degli incidenti in mare che hanno coinvolto altre car carrier vi sono: Cougar Ace (incidente di stabilità, Baltic Ace (collisione/affondamento), Hoegh Osaka (stabilità) Hoegh Xiamen (incendio) Golden Ray (stabilità) Modern Express (stabilità) e Sincerity Ace (fuoco).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informazioni Marittime

Livorno

Adottato a Livorno il Piano Organico Porti

È il documento strategico (con validità triennale ma aggiornato di anno in anno) con cui viene compiuta l' analisi dei fabbisogni lavorativi nello scalo

Sono 1.586 i dipendenti delle imprese presenti nel porto di Livorno, un organico dichiarato che al 31 ottobre scorso era composto di 1384 operativi e 202 amministrativi. I numeri emergono dal report dell' Authority adottato nell' ultimo comitato di gestione. Si tratta del Piano Organico Porti , il documento strategico (con validità triennale ma aggiornato di anno in anno) con cui viene compiuta l' analisi dei fabbisogni lavorativi in porto. Rispetto al 2019, anno di pubblicazione del primo Piano Organico, lo scalo ha perso per strada 44 amministrativi e 66 operativi, ma ha sostanzialmente mantenuto un buon livello di produttività, avvicinandosi nel 2021 ai livelli pre-pandemici, con oltre 20.400 tonnellate di merce lavorata ad addetto. Tra le altre cose, il report sottolinea la relativa giovane età dei lavoratori (più della metà ha meno di 46 anni) e la prevalenza del lavoro a tempo indeterminato e pieno su quello part time e a tempo determinato. Interessanti sia i dati sui pensionamenti, che registrano nel corso degli anni un sostanziale cambio generazionale che quelli sulla scarsa qualificazione professionale degli addetti: il 58% svolge mansioni generiche. Con riferimento a Piombino. Il porto presenta al 31 ottobre un organico di 284 addetti, dei quali 255 operativi e 29 amministrativi. Rispetto al 2019 la forza lavoro impiegata nello scalo è aumentata di 45 unità, di cui 31 operativi. I dati del report confermano però una bassa produttività media dello scalo, che va comunque rapportata alla peculiarità dei traffici movimentati e alla natura delle operazioni portuali svolte. Nel suo complesso, il report sottolinea alcune criticità, specie nel porto di Livorno, come l' eccessivo ricorso agli straordinari da parte delle aziende, e una preoccupante disomogeneità degli avviamenti al lavoro. "Il lavoro realizzato dal nostro Ufficio del Lavoro Portuale con la collaborazione di ISFORT è stato dettagliato e scrupoloso - ha dichiarato il presidente dell' AdSP Luciano Guerrieri -. Il report fotografa una situazione che presenta alcuni aspetti positivi ma anche alcune criticità. La materia del lavoro portuale rappresenta senza dubbio un aspetto strategico che incide sostanzialmente sia sulla competitività dei porti che sul loro equilibrio. Cominceremo ad affrontare le situazioni di crisi con l' obiettivo di rendere ancora più efficace ed efficiente l' azione amministrativa". Guerrieri e il segretario generale dell' ente, Matteo Paroli, hanno sottolineato come il POP tracci, coraggiosamente, una linea da seguire sia con riferimento alla risoluzione delle situazioni di crisi che alla definizione di strategie di lungo respiro. Le priorità per l' immediato sono due: puntare a un riequilibrio della forza lavoro in porto (tra art.17, art.16 e 18) e avviare una riflessione circa le competenze e le specializzazioni professionali degli addetti delle imprese autorizzate ex art. 18 e art. 16 per valutare la coerenza tra le caratteristiche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

della dotazione organica. "Il Piano Organico Porti è il nostro faro e ci indica la rotta da seguire. Manterremo alta l' attenzione sulla qualità e l' efficienza del lavoro - ha affermato Paroli -. La nostra priorità, per l' immediato, sarà quella di verificare la tenuta di ALP, nell' ambito della quale è stata osservata l' esiguità della forza lavoro rispetto a quella complessivamente impiegata in porto. Infatti, prendendo in riferimento la media dei porti nazionali tale quota si attesta infatti attorno al 17%, mentre nei porti dell' AdSP MTS scende al 4%".

La Gazzetta Marittima

Livorno

Marzocco verso i 120 metri

LIVORNO Un altro piccolo, grande passo verso l'apertura della Darsena Toscana e del canale industriale alle grandi navi. Mercoledì scorso come da programma è scattata la consegna del microtunnel del Marzocco, realizzato dall'AdSP livornese, all'ENI locale per l'operazione di trasferimento delle tubazioni che attraversano il canale. Secondo il programma operativo concordato, l'ENI ha 9 mesi per trasferire tutte le tubature attualmente appoggiate sul fondo, o meglio per inserirne nel microtunnel delle nuove. Poi occorreranno altri 3 mesi per togliere i vecchi tubi abbandonati. Nel frattempo si andrà avanti con l'allargamento del canale. Entro il mese prossimo parte la gara per i lavori di resezione dalla sponda nord del canale, che dovranno poi comprendere con sovversivo intervento anche la ricostruzione del Canaletto d'acqua intorno alla torre del Marzocco, come da tempo progettato. L'allargamento del canale consentirà di portarlo a 120 metri: un passo notevole, considerando che all'origine era di soli 60 metri, con tutte le note limitazioni per il transito delle navi, in particolare le portacontenitori e le grandi car-carrier di Grimaldi. Secondo i piani a suo tempo messi a punto dall'AdSP sotto la direzione dell'ingegner Enrico Pribaz il canale del Marzocco nel suo assetto definitivo, largo 120 metri e con profondità operativa di circa 16 metri, sarà pronto alla fine dell'anno prossimo. Da considerare una data storica, in attesa della Darsena Europa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

La Gazzetta Marittima

Livorno

I don Quijote anti-vino (!) di Bruxelles

LIVORNO La notizia è che la commissione europea sulla salute sta tornando alla carica contro il vino, e vorrebbe che sulle etichette fosse scritto che è cancerogeno. Il nostro commento alla notizia è l'immagine che riportiamo qui sopra: con Chisciotte, ovvero El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha, scaraventato in aria con il suo Ronzinante nella pazzesca sfida ai mulini a vento. Torniamo seri: c'è chi vede questa incredibile levata di scudi di Bruxelles come un tentativo di imporre anche ai paesi mediterranei la supremazia della birra. C'è da crederci? Comunque sia, Bruxelles è al secondo tentativo nel giro di pochi anni. Sperando che sia l'ultimo. Perché nella civiltà attraverso i secoli il vino è sempre stato un elemento fondamentale sia per commercio e quindi dell'economia sia del buon bere. Il Mediterraneo ma anche i mari che bagnano il Nord Europa sono disseminati di relitti di navi vinarie, con milioni e milioni di anfore specializzate alcune delle quali trovate ancora piene. Oggi sul piano dell'economia il vino rappresenta una delle voci più importanti dell'export non solo per l'Italia ma anche per altri paesi mediterranei Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e anche Centro-europei, Germania compresa. Difficile capire se davvero questa pseudo-crociata è il parto di qualche orchestrata campagna commerciale o l'isterìa di un gruppetto di sciagurati astemi. E allora seppelliamoli con una risata. E ricordiamo che un antico proverbio toscano elenca così le tre cose più importanti nella vita dell'uomo: il letto, la mamma e il vino. Prosit.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pescara, gestione dei magazzini dei pescatori: ecco le novità

di Redazione 18 febbraio 2022 scritto da Redazione 18 febbraio 2022

Redazione

PESCARA - Un' importante boccata d' ossigeno per la marineria di Pescara, già messa in grave difficoltà economica dall' aumento dei costi di gestione delle attività di pesca e dalla pandemia, ma anche e soprattutto dal problema ricorrente dell' insabbiamento dei fondali del porto canale. Grazie all' azione condotta in sinergia dall' Autorità portuale, dalla Regione, dal Comune, dalla Direzione marittima e dal Flag Costa di Pescara (Gruppo di azione locale per la Pesca), gli operatori presso il bacino marittimo del capoluogo godranno ora di una riduzione dei costi per la locazione di magazzini e box utilizzati per il rimessaggio delle attrezzature professionali da pesca. Una notizia resa nota con evidente soddisfazione questa mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il sindaco Carlo Masci, il comandante della Capitaneria di Porto Salvatore Minervino, il consigliere dell' Autorità Portuale Riccardo Padovano, il presidente dell' associazione degli armatori, Francesco Scordella, e la Dirigente del settore Demanio dell' autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico, Giovanna Chilà. 'Non potevano non essere al fianco della marineria - ha detto il sindaco Carlo Masci - e questo aiuto economico rappresenta oggi un grande risultato che abbiamo ottenuto con un lavoro di squadra e con la disponibilità di tutte le parti coinvolte. Ora siamo concentrati sui lavori per il nuovo porto che stanno andando avanti per quanto riguarda il molo nord, infrastrutture su cui abbiamo puntato molto insieme alla Regione per ridare slancio al bacino marittimo di Pescara e a tutte le attività che ruotano intorno a esso'. Nel dettaglio, l' incremento dei costi locazione dei magazzini, in tutto 44, introdotto dalla norma nazionale sui Canoni minimi per spazi fino a 500 metri quadrati, non determinava in questo caso differenze tra attività produttive e non produttive (come nel caso di rimesse e box). La marineria ha quindi rinunciato alle locazioni e dato vita a un contratto di concessione tra Autorità Portuale e Flag, quest' ultimo divenuto titolare unico dei box che nel complesso occupano un' area di 678 metri quadrati. Il nuovo corso permette ora allo stesso Flag di subaffittare.. 'Questa operazione - ha affermato l' avvocato Giovanna Chilà - ci consente di raggiungere due risultati in particolare: una sinergia con un partner istituzionale qual' è il Flag e la semplificazione dell' attività amministrativa riguardante la concessione, visto che dovremo interfacciarci con un unico interlocutore. Ma più in generale questo passaggio farà sì che possa essere favorito un miglior decoro dell' intera area da parte dello stesso gruppo di azione locale'. Per Riccardo Padovano si tratta 'di un vero e proprio esempio di efficienza amministrativa, perché siamo riusciti a portare fino in fondo un processo geniale. Infatti la procedura rispetta le clausole della legge e nel contempo arreca ai pescatori un vantaggio economico. Voglio pubblicamente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

ringraziare l' avvocato Giovanna Chilà per la disponibilità e per il contributo dato in termini di proposta e di definizione della procedura'. Il comandante Salvatore Minervino ha sostenuto che 'la pubblica amministrazione deve sempre impegnarsi nel dare risposte adeguate alle esigenze legittime dei settori produttivi ricollegabili al bacino portuale. In questa vicenda è chiaro che questo sia stato ottenuto in maniera brillante'. Pescara, gestione dei magazzini dei pescatori: ecco le novità ultima modifica: 2022-02-18T16:06:14+00:00 da.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dodici mesi di solidarietà

Luciani: «Un anno per rilanciare i traffici». Oggi nuovo sciopero per Port Mobility Dodici mesi di contratto di solidarietà con partenza della cassa integrazione dal 28 febbraio prossimo. Si è aperto un nuovo fronte al porto. Già da qualche settimana, infatti, si erano in corso trattative ed incontri tra le parti: ieri mattina è stato invece raggiunto l' accordo tra Cilp (cooperativa d' impresa lavoratori portuali), Usb lavoro privato, Fit Cisl e Filt Cgil. Accordo che interesserà 76 lavoratori e che arriva dopo l' iniziale richiesta di procedura dei licenziamenti collettivi. «Entrambi abbiamo cercato e voluto questa soluzione per l' applicazione dell' istituto del contratto di solidarietà - hanno spiegato sindacati e cooperativa - accordo che deve fare scuola per altre vertenze all' interno del porto di Civitavecchia». La crisi dei traffici, aggravata dalla pandemia, ha messo in difficoltà anche la Cilp, come spiegato dal presidente Enrico Luciani. La cooperativa, in particolare, era strettamente legata all' automotive, che oggi sembra aver preso rotte diverse da Civitavecchia, in particolare Gioia Tauro. Un settore in sofferenza e, di conseguenza, i problemi sono arrivati in banchina. La prima ipotesi, quella dei licenziamenti collettivi, è stata quindi scongiurata, arrivando alla cassa integrazione e un anno di solidarietà. «Dodici mesi - ha spiegato Luciani - che dovranno servire ad intercettare nuovi traffici, a far ripartire il settore e a rendere il porto sempre più appetibile». «Questo accordo dimostra che quando c' è la volontà di salvaguardare i livelli occupazionali - hanno aggiunto i sindacati - tutto è possibile evitando chiusure incomprensibili». Il riferimento non può non essere alla vertenza Port Mobility. Oggi è in programma la terza giornata di sciopero, con presidio dalle 14 alle 17 sotto la sede dell' Auotirtà di sistema portuale. «Nonostante gli incontri svolti e gli appelli provenienti da più parti - spiegano le organizzazioni sindacali - l' azienda continua nei suoi propositi senza minimamente prendere in considerazione gli ammortizzatori sociali. Non possiamo permetterci di perdere 26 posti di lavoroavendo strumenti alternativi da utilizzare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Il parco eolico offshore di Civitavecchia diventi opera strategica nazionale"

La richiesta dell' assessore regionale alla transizione ecologica Roberta Lombardi contenuta nella lettera inviata ai ministri Cingolani e Giovannini Condividi CIVITAVECCHIA - 'Il Governo includa il Parco Eolico Offshore di Civitavecchia nell' elenco delle opere strategiche nazionali e faciliti gli investimenti necessari per la realizzazione degli impianti perché, senza una ricaduta positiva sui territori, tutte le risorse del PNRR, della nuova programmazione di fondi Ue 2021-2027 e tutti quelli a venire, produrranno solo nuove 'cattedrali nel deserto', come accaduto nel Sud Italia con la Cassa del Mezzogiorno a partire dagli anni '60. Questa, in sintesi, la richiesta di Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio, in una lettera aperta inviata oggi ai Ministri per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e per le Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, annunciata in diretta su Radio New Sound Level (Fm 90), durante la sua rubrica settimanale 'Gli Insostenibili' sui temi della sostenibilità, in programma ogni venerdì alle 11. Una richiesta che Lombardi annuncia in collegamento telefonico da Ventotene, dov' è nata la prima Comunità Energetica Rinnovabile del Lazio, 'simbolo di una nuova visione di politica energetica: rinnovabile, diffusa e partecipata'. 'Anche perché saranno le energie rinnovabili, di cui l' Italia è davvero ricca, e non le esigue riserve nazionali di gas a garantirci l' indipendenza energetica necessaria ad abbassare il caro bollette', ha dichiarato Lombardi. Il Parco Eolico Offshore di Civitavecchia, il primo galleggiante d' Italia, è 'un progetto concreto, già oggetto di una manifestazione di interesse presentata presso il Ministero della Transizione Ecologica e che ha già iniziato ad attrarre l' interesse di alcuni investitori. Si tratta di un' infrastruttura che prevede l' installazione iniziale di 270 MW e impiegherebbe fino a 540 addetti complessivi per tutte le fasi di sviluppo e l' indotto e che può essere ampliata fino a 1 GW per complessivi mille posti di lavoro', spiega Lombardi che alla missiva allega un position paper con i contributi tecnici frutto del convegno 'Eolico offshore per la Transizione Ecologica di Civitavecchia: sfide e opportunità', svoltosi lo scorso 22 ottobre presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mediterraneo Centro Settentrionale. 'Dalle ceneri della vecchia centrale a carbone potrebbe nascere il primo Distretto Regionale di Energie Rinnovabili del Lazio, di cui l' eolico offshore sarà il primo nucleo da ampliare ed integrare anche con il fotovoltaico e la filiera dell' idrogeno verde. Così, proprio come ha detto il Presidente Draghi, riusciamo a far diventare possibile quello che fino a ieri sembrava impossibile'. 'In particolare, il Governo, tramite l' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA), dovrebbe includere gli elettrodotti di trasmissione fra il Parco eolico e il nodo di Civitavecchia nell' elenco delle opere strategiche e, contestualmente, agevolare l' iter autorizzativo sia delle opere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

a mare che per la trasformazione degli spazi disponibili a terra per lo sviluppo dei cantieri e, più in generale, la creazione di nuove filiere produttive. Per supportare gli investimenti, il Governo dovrà tenere conto anche della revisione del regolamento per gli aiuti di Stato per la promozione della transizione ecologica e digitale, con particolare riguardo agli aiuti concessi per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili selezionati su base competitiva, trasparente, obiettiva e non discriminatoria'. 'Se i consessi internazionali, come la COP26 e gli altri summit globali sul Clima, sono un contesto troppo ostico e complesso per affermare i nostri buoni propositi, allora, cari Ministri Cingolani e Giovannini, a maggior ragione ci conviene iniziare dai territori, oltre che da provvedimenti nazionali come il dirottamento degli incentivi ambientalmente nocivi verso la green e blue economy, se vogliamo iniziare a guadagnare terreno, per poi finalmente vincere, la grande 'sfida esistenziale' della Transizione Ecologica sostenibile dell' Italia', conclude Lombardi citando ancora il premier Draghi.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma: nuovi rilievi di Corte dei Conti

LA GAZZETTA MARITTIMA

HOME CHI SIAMO CONTATTI I QUADERNI ABBONAMENTI SFOGLIABILE EVENTI

Porti di Roma: nuovi rilievi di Corte dei Conti

ROMA - "Il piano di risanamento e la successiva procedura di allerta, approvati nel 2021 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale per scongiurare la mancata approvazione dei bilanci (tra cui quello 2020) - scrive in una sua nota ufficiale la Corte dei Conti - presentano rilevanti elementi di incertezza e non evidenziano una strategia organica che garantisca un equilibrio finanziario duraturo. In tale contesto, è rilevante il valore del contenzioso (304.686.900 euro) coperto dal fondo solo per il 12%, con un avanzo di amministrazione azzerato dagli accantonamenti".

ROMA - 'Il piano di risanamento e la successiva procedura di allerta, approvati nel 2021 dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale per scongiurare la mancata approvazione dei bilanci (tra cui quello 2020) - scrive in una sua nota ufficiale la Corte dei Conti - presentano rilevanti elementi di incertezza e non evidenziano una strategia organica che garantisca un equilibrio finanziario duraturo. In tale contesto, è rilevante il valore del contenzioso (304.686.900 euro) coperto dal fondo solo per il 12%, con un avanzo di amministrazione azzerato dagli accantonamenti'. È quanto emerge dalla relazione della Sezione controllo enti della Corte dei Conti sulla gestione 2020 dell' AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale, comprensiva dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. La magistratura contabile - continua il comunicato ufficiale - 'ha confermato il permanere delle criticità connesse alla legittimità della concessione nei confronti della società affidataria del servizio di mobilità'. 'Per la già critica situazione di bilancio 2019 - specifica la Corte - aggravata dalla pandemia nel 2020 e 2021, l' Autorità ha dichiarato lo stato di crisi ed approvato un piano di risanamento che ha consentito l' approvazione, ad aprile 2021, del consuntivo 2020 e del preventivo 2021. Il bilancio di previsione 2022 è stato approvato solo in seguito all' approvazione (ottobre 2021) di un' ulteriore procedura di allerta. Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

occupazione Accordo raggiunto tra Cilp e sindacati: dal 28 cassa integrazione per 76 unità

Dodici mesi di solidarietà

Luciani: «Un anno per rilanciare i traffici». Oggi nuovo sciopero per Port Mobility Dodici mesi di contratto di solidarietà con partenza della cassa integrazione dal 28 febbraio prossimo. Si è aperto un nuovo fronte al porto. Già da qualche settimana, infatti, si erano in corso trattative ed incontri tra le parti: ieri mattina è stato invece raggiunto l' accordo tra Cilp (cooperativa d' impresa lavoratori portuali), Usb lavoro privato, Fit Cisl e Filt Cgil. Accordo che interesserà 76 lavoratori e che arriva dopo l' iniziale richiesta di procedura dei licenziamenti collettivi. «Entrambi abbiamo cercato e voluto questa soluzione per l' applicazione dell' istituto del contratto di solidarietà - hanno spiegato sindacati e cooperativa - accordo che deve fare scuola per altre vertenze all' interno del porto di Civitavecchia». La crisi dei traffici, aggravata dalla pandemia, ha messo in difficoltà anche la Cilp, come spiegato dal presidente Enrico Luciani. La cooperativa, in particolare, era strettamente legata all' automotive, che oggi sembra aver preso rotte diverse da Civitavecchia, in particolare Gioia Tauro. Un settore in sofferenza e, di conseguenza, i problemi sono arrivati in banchina. La prima ipotesi, quella dei licenziamenti collettivi, è stata quindi scongiurata, arrivando alla cassa integrazione e un anno di solidarietà. «Dodici mesi - ha spiegato Luciani - che dovranno servire ad intercettare nuovi traffici, a far ripartire il settore e a rendere il porto sempre più appetibile». «Questo accordo dimostra che quando c' è la volontà di salvaguardare i livelli occupazionali - hanno aggiunto i sindacati - tutto è possibile evitando chiusure incomprensibili». Il riferimento non può non essere alla vertenza Port Mobility. Oggi è in programma la terza giornata di sciopero, con presidio dalle 14 alle 17 sotto la sede dell' Auotirtà di sistema portuale. «Nonostante gli incontri svolti e gli appelli provenienti da più parti - spiegano le organizzazioni sindacali - l' azienda continua nei suoi propositi senza minimamente prendere in considerazione gli ammortizzatori sociali. Non possiamo permetterci di perdere 26 posti di lavoroavendo strumenti alternativi da utilizzare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il futuro parte con la Blue Economy

Riaffermare ruolo di Civitavecchia come porto della Capitale

Redazione

CIVITAVECCHIA Il futuro parte con la Blue Economy. Ne è convinta l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, che come noto gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, tanto che ha organizzato per mercoledì prossimo, 23 Febbraio alle ore 15, l'evento Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy. Si tratta di un confronto con gli stakeholder per riaffermare il ruolo di Civitavecchia come porto della Capitale, recentemente riconosciuto ufficialmente anche dall'Unione europea come Porto Core, per il valore che la Blue Economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e dell'intero Sistema Paese. La questione sarà affrontata nel corso di una tavola rotonda alla quale parteciperanno: Pino Musolino, presidente dell'AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale; Angelo Camilli, presidente Unindustria; Marcello Di Caterina, vice presidente ALIS; Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti; Massimo Martinelli, direttore Il Messaggero e Roberto Saliola, presidente Manageritalia Lazio. La tavola rotonda sarà moderata dalla giornalista Cristina Gazzellini di Civonline.it Le conclusioni dei lavori sono invece affidate al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. L' incontro sarà aperto con la presentazione del video istituzionale dei Porti di Roma e del Lazio, realizzato da Coming Soon Service. L'evento, organizzato in collaborazione con Adnkronos Comunicazione, si terrà presso la Sala Vittoria Colonna (Via Vittoria Colonna, 11 Roma) e sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook di Porti di Roma e del Lazio. Il porto di Civitavecchia è diviso in due macro aree: a sud, nel porto storico, quella dedicata al turismo e al diportismo, mentre a nord l'area per i traffici commerciali, la pesca e il cabotaggio. Il tutto difeso dall'antemurale Cristoforo Colombo, trasformato in uno dei terminal crociere più lunghi del mondo. Senza dimenticare gli importanti collegamenti giornalieri o settimanali assicurati dalle Autostrade del Mare per il trasporto di passeggeri e camion verso Spagna, Sardegna, Sicilia e Tunisia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Shipping Italy

Napoli

Nel porto di Salerno chiuso un deposito costiero per il bunkeraggio

Lo ha reso noto la Capitaneria di porto spiegando che

La Capitaneria di Porto di Salerno ha fatto sapere che proseguono le attività tese alla verifica e al controllo del rispetto delle normative vigenti in materia ambientale. I militari della Guardia Costiera, coadiuvati dal personale tecnico dei Vigili del Fuoco - sezione opere marittime Regione Campania e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, a questo proposito hanno visitato gli stabilimenti dei depositi costieri nella circoscrizione del Compartimento marittimo di Salerno, così come previsto dal Regolamento del Codice della Navigazione. 'Nell' ambito delle attività ispettive sono stati accertati gravi inadempimenti a carico di un noto deposito costiero esercente attività di bunkeraggio' spiega l' autorità marittima. Che poi aggiunge: 'Al fine di salvaguardare la sicurezza ambientale e l' incolumità pubblica l' attività è stata chiusa, nelle more della regolarizzazione delle criticità riscontrate'. La comunicazione conclude sottolineand che 'resta obiettivo di primaria rilevanza da parte della Capitaneria di Porto di Salerno la massima attenzione agli aspetti connessi alla salvaguardia dell' ambiente e alla tutela della salute pubblica mediante il costante monitoraggio e la prevenzione di ogni possibile forma di inquinamento'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Salerno Today

Salerno

Blitz al porto di Salerno: chiuso deposito rifornimento combustibili per navi

La Capitaneria di Porto di Salerno continua con le sua attività ispettive a tutela dell' ambiente

Proseguono i controlli della Capitaneria di Porto di Salerno per verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale. I militari della Guardia Costiera, insieme al personale tecnico dei vigili del fuoco (sezione opere marittime Regione Campania e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale), hanno sottoposto a visita generale gli stabilimenti dei depositi costieri insistenti nella circoscrizione del Compartimento marittimo di Salerno, così come previsto dal Regolamento del Codice della Navigazione. Il sequestro Nel corso delle ispezioni sono stati accertati - da parte della Commissione composta dai membri dei sopracitati Enti - gravi inadempimenti a carico di un noto deposito costiero esercente attività di bunkeraggio . E così, per salvaguardare la sicurezza ambientale e l' incolumità pubblica, si è provveduto - fanno sapere dalla Guardia Costiera - "all' emissione dei pertinenti provvedimenti repressivi, che sono sfociati finanche nella chiusura dell' attività in parola, nelle more che la stessa regolarizzi le criticità riscontrate".

Il Nautilus

Bari

XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D' ALTURA 'CITTÀ DI BARI'

Sabato 19 febbraio il primo micro evento tecnico. Ore 17 CV Bari, Molo Borbonico Domenica 20 febbraio la prima regata costiera del Campionato BARI - Prosegue la stagione invernale di vela d' altura pugliese. Domenica 20 febbraio è in programma la terza giornata del XXII Campionato invernale Vela d' Altura 'Città di Bari', valido anche per la selezione al Campionato Vela d' Altura dell' VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2022. Dopo le prime due giornate organizzate dal Circolo della Vela Bari e CC Barion con regate su percorsi a bastone, domenica prossima sarà la volta della prima delle due costiere inserite nel programma di questo campionato. A curarne l' organizzazione il CN Il Maestrale di Santo Spirito che sta usando come base operativa la sede degli amici del Cus Bari. Quella di domenica sarà una regata del tutto diversa dalle altre per i 25 equipaggi iscritti al campionato, a partire del lato del lungomare su cui si svolgerà che stavolta sarà quello Nord, dal porto di Bari verso Santo Spirito. Sulle condizioni meteo gli organizzatori preferiscono non sbilanciarsi e aspettare ancora qualche giorno. Ma c' è di più. Domani, sabato 19 febbraio, infatti, alle 17.00 nella sede del Molo Borbonico del Circolo della Vela Bari è in programma anche il primo dei quattro micro-eventi tecnici organizzati dai curatori del campionato in collaborazione con gli sponsor: una delle novità del Campionato Invernale di Bari 2022. Momenti dedicati ad affrontare aspetti importanti come il rigging, la sicurezza in mare, le vele e tanti altri argomenti utili a regatanti e appassionati. Tema di questo primo incontro curato da Italia Yachts è 'Come si costruisce un equipaggio di successo?' perché, per vincere una regata, oltre a barche ed attrezzature efficienti, è fondamentale una squadra affiatata e che sappia gestire le varie controversie e situazioni. I ruoli, le manovre, la preparazione fisica degli atleti sono aspetti imprescindibili perché una squadra sia vincente! A parlarne ci saranno quattro indiscussi e indiscutibili campioni della vela pugliese come: Daniele De Tullio, Ceo Italia Yachts; Nicola De Gemmis, armatore di Morgan; Giovanni Sylos Labini, armatore di Luduan reloaded e Fabrizio Lisco, rigger del Team Luna Rossa Americas Cup e vincitore del campionato del mondo ORC 2012. Gli appuntamenti successivi sono in programma per il 12 marzo a cura di Grimaldi Officine su 'Elettronica, strumentazione e sicurezza in regata e in navigazione'; e il 19 marzo su 'Navigazione in sicurezza: dimostrazione pratica sull' uso di una zattera di salvataggio, fuochi di segnalazione e giubbotto autogonfiabile' a cura di Obiettivo Mare. Il Campionato è organizzato da Circolo Canottieri Sporting Club Barion, Circolo della Vela Bari, Lega Navale Italiana Bari, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico Bari e Cus Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela, e con l' importante supporto di Italia Yachts, Cantine Lizzano, Meetingroom Bari,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Il Nautilus

Bari

MEDICOM Srl, Promodiemme e Intempra, la collaborazione di sponsor tecnici come Grimaldi Officine, Nautica Dream, Nautica Ranieri e Obiettivo Mare e la mediapartnership di Sportale. Info www.campionatoinvernalebari.it Fb: https://www.facebook.com/campionatoinvernalealturabari.

Puglia Live

Bari

Bari - 19 20 febbraio le gare XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D' ALTURA

Puglialive

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

Redazione di Bari

Cerca nel sito: Data: Ok

Bari - 19 20 febbraio le gare XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA

18/02/2022

XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI"
Sabato 19 febbraio il primo micro evento tecnico. Ore 17 CV Bari. Molo Borbonico
Domenica 20 febbraio la prima regata costiera del Campionato.

BARI – Prosegue la stagione invernale di vela d'altura pugliese. Domenica 20 febbraio è in programma la terza giornata del XXII Campionato invernale Vela d'Altura "Città di Bari", valido anche per la selezione al Campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV – Coppa dei Campioni 2022. Dopo le prime due giornate organizzate dal Circolo della Vela Bari e CC Barion con regate su percorsi a bastone, domenica prossima sarà la volta della prima delle due costiere inserite nel programma di questo campionato. A curarne l'organizzazione il CN Il Maestrale di Santo Spirito che sta usando come base operativa la sede degli amici del Cus Bari.

Quella di domenica sarà una regata del tutto diversa dalle altre per i 25 equipaggi iscritti al campionato, a partire del lato del lungomare su cui si svolgerà che stavolta sarà quello Nord, dal porto di Bari verso Santo Spirito. Sulle condizioni meteo gli organizzatori preferiscono non sbilanciarsi e aspettare ancora qualche giorno.

Ma c'è di più. Domani, sabato 19 febbraio, infatti, alle 17.00 nella sede del Molo Borbonico del Circolo della Vela Bari è in programma anche il primo dei quattro micro-eventi tecnici organizzati dai curatori del campionato in collaborazione con gli sponsor: una delle novità del Campionato Invernale di Bari 2022. Momenti dedicati ad affrontare aspetti importanti come il rigging, la sicurezza in mare, le vele e tanti altri argomenti utili a regatanti e appassionati. Tema di questo primo incontro curato da Italia Yachts è "Come si costruisce un equipaggio di successo?" perché, per vincere una regata, oltre a barche ed attrezzature efficienti, è fondamentale una squadra affiatata e che sappia gestire le varie controversie e situazioni.

I ruoli, le manovre, la preparazione fisica degli atleti sono aspetti imprescindibili perché una squadra sia vincente! A parlarne ci saranno quattro indiscussi e indiscutibili campioni della vela pugliese come: Daniele De Tullio, Ceo Italia Yachts; Nicola De Gemmis, armatore di Morgan; Giovanni Sylos Labini, armatore di Luduan reloaded e Fabrizio Lisco, rigger del Team Luna Rossa Americas Cup e vincitore del campionato del mondo ORC 2012.

Gli appuntamenti successivi sono in programma per il 12 marzo a cura di Grimaldi Officine su "Elettronica, strumentazione e sicurezza in regata e in navigazione", e il 19 marzo su "Navigazione in sicurezza: dimostrazione pratica sull'uso di una zattera di salvataggio, fuochi di segnalazione e giubbotto autogonfiabile" a cura di Obiettivo Mare.

Il Campionato è organizzato da Circolo Canottieri Sporting Club Barion, Circolo della Vela Bari, Lega Navale Italiana Bari, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico Bari e Cus Bari, con il patrocinio del Comune di Bari – assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela, e con l'importante supporto di Italia Yachts, Cantine Lizzano, Meetingcom Bari, MEDICOM Srl, Promodiemme e Interpra, la collaborazione di sponsor tecnici come Grimaldi Officine, Nautica Dream, Nautica Rarieri e Obiettivo Mare e la mediapartnership di Sportale.

Info
www.campionatoinvernalebari.it
Fb: https://www.facebook.com/campionatoinvernalealturabari

18/02/2022 XXII CAMPIONATO INVERNALE VELA DALTURA CITTÀ DI BARI Sabato 19 febbraio il primo micro evento tecnico. Ore 17 CV Bari, Molo Borbonico Domenica 20 febbraio la prima regata costiera del Campionato. BARI Prosegue la stagione invernale di vela daltura pugliese. Domenica 20 febbraio è in programma la terza giornata del XXII Campionato invernale Vela dAltura Città di Bari, valido anche per la selezione al Campionato Vela dAltura dellVIII zona FIV Coppa dei Campioni 2022. Dopo le prime due giornate organizzate dal Circolo della Vela Bari e CC Barion con regate su percorsi a bastone, domenica prossima sarà la volta della prima delle due costiere inserite nel programma di questo campionato. A curarne lorganizzazione il CN Il Maestrale di Santo Spirito che sta usando come base operativa la sede degli amici del Cus Bari. Quella di domenica sarà una regata del tutto diversa dalle altre per i 25 equipaggi iscritti al campionato, a partire del lato del lungomare su cui si svolgerà che stavolta sarà quello Nord, dal porto di Bari verso Santo Spirito. Sulle condizioni meteo gli organizzatori preferiscono non sbilanciarsi e aspettare ancora qualche giorno. Ma cè di più. Domani, sabato 19 febbraio, infatti, alle 17.00 nella sede del Molo Borbonico del Circolo della Vela Bari è in programma anche il primo dei quattro micro-eventi tecnici organizzati dai curatori del campionato in collaborazione con gli sponsor: una delle novità del Campionato Invernale di Bari 2022. Momenti dedicati ad affrontare aspetti importanti come il rigging, la sicurezza in mare, le vele e tanti altri argomenti utili a regatanti e appassionati. Tema di questo primo incontro curato da Italia Yachts è Come si costruisce un equipaggio di successo? perché, per vincere una regata, oltre a barche ed attrezzature efficienti, è fondamentale una squadra affiatata e che sappia gestire le varie controversie e situazioni. I ruoli, le manovre, la preparazione fisica degli atleti sono aspetti imprescindibili perché una squadra sia vincente! A parlarne ci saranno quattro indiscussi e indiscutibili campioni della vela pugliese come: Daniele De Tullio, Ceo Italia Yachts; Nicola De Gemmis, armatore di Morgan; Giovanni Sylos Labini, armatore di Luduan reloaded e Fabrizio Lisco, rigger del Team Luna Rossa Americas Cup e vincitore del campionato del mondo ORC 2012. Gli appuntamenti successivi sono in programma per il 12 marzo a cura di Grimaldi Officine su Elettronica, strumentazione e sicurezza in regata e in navigazione; e il 19 marzo su Navigazione in sicurezza: dimostrazione pratica sull' uso di una zattera di salvataggio, fuochi di segnalazione e giubbotto autogonfiabile a cura di Obiettivo Mare. Il Campionato è organizzato da Circolo Canottieri Sporting Club Barion, Circolo della Vela Bari, Lega Navale Italiana Bari, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico Bari e Cus Bari, con il patrocinio del Comune di Bari assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela,

e con limportante supporto di Italia Yachts, Cantine Lizzano, Meetingroom Bari, MEDICOM Srl, Promodiemme e Intempra, la collaborazione di sponsor tecnici come Grimaldi Officine, Nautica Dream, Nautica Ranieri e Obiettivo Mare e la mediapartnership di Sportale. Info www.campionatoinvernalebari.it Fb: https://www.facebook.com/campionatoinvernalealturabari.

Il Nautilus

Brindisi

Fuoco a bordo sul traghetto di linea Italia-Grecia. 237 passeggeri evacuati

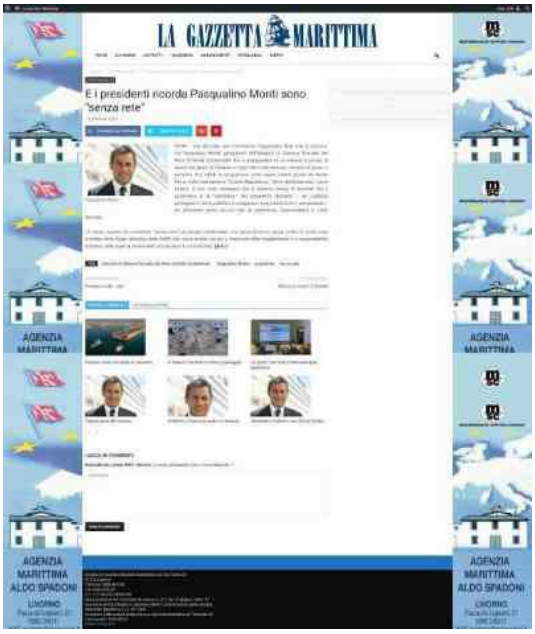
Un incendio è scoppiato questa notte sul traghetto Euroferry Olympia a largo delle coste greche. Evacuati 237 passeggeri e 50 membri dell' equipaggio. Il traghetto della compagnia Grimaldi, che collega la città di Igoumenitsa a Brindisi, si trovava a largo della costa nord dell' Isola di Corfù al momento dell' incidente. A lanciare l' allarme è stato il capitano che ha immediatamente chiamato i soccorsi e ha chiesto a tutti i passeggeri di lasciare la nave. Sul posto sono intervenuti tre rimorchiatori e tre motovedette della guardia costiera per le operazioni di salvataggio, secondo le autorità portuali greche. Le cause dell' incendio sono ancora da accertare. Si indaga in queste ore sull' accaduto. Al momento nessuna vittima è stata ancora registrata dall' Unità di crisi della compagnia di navigazione. Elide Lomartire.

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

E i presidenti ricorda Pasqualino Monti sono senza rete

A.F.



ROMA L'ha bloccato, per il momento, l'aggravarsi della crisi in Ucraina: ma Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale che è protagonista di un rilancio a tempo di record del porto di Palermo e negli altri scali annessi, tornerà di sicuro a parlarne. Era infatti in programma come ospite lunedì scorso da Nicola Porro, nella trasmissione Quarta Repubblica. Tema dell'intervista: i porti italiani, il loro ruolo strategico per il Sistema Paese, le Autorità che li governano e la solitudine dei presidenti chiamati se vogliono perseguire il bene pubblico e sviluppare i porti sotto la loro competenza ad affrontare senza alcuna rete di protezione, responsabilità e rischi illimitati. Un tema, questo dei presidenti senza rete da tempo sottolineato, ma senza fortuna, causa anche le tante zone d'ombra della legge istitutiva delle AdSP che lascia ampio campo a interventi della magistratura e a responsabilità indirette nelle quali la buona fede non sempre è riconosciuta.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Banco Bpm si aggiudica servizio di cassa dell' Autorità portuale del mare di Sicilia Occidentale

Banco Bpm ha sottoscritto il contratto per l' esecuzione del servizio di cassa per tre anni dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale . L' autorità gestisce e coordina i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle che insieme costituiscono un nodo centrale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, con un traffico passeggeri di quasi 2 milioni nel 2020 (7 per cento del totale delle Autorità portuali) e con una performance positiva oltre la media nazionale sia nel traffico merci (variazione percentuale 2021 vs 2020 del 16,5 per cento contro il 9,5 per cento del totale) sia nel traffico passeggeri. Banco Bpm, terzo gruppo bancario italiano, è presente con oltre 1.300 filiali distribuite su tutto il territorio nazionale ed effettua la gestione di oltre 1.200 servizi di tesoreria e cassa di Regioni, Aziende ospedaliere, Università, Enti Locali, scuole e importanti realtà pubbliche italiane e internazionali."Banco Bpm ha un' importante presenza nel Sud Italia e nella Regione Siciliana in particolare (57 gli sportelli distribuiti in tutta l' isola) - si legge in una nota - e riserva una significativa attenzione a tutti gli Enti pubblici chiamati ad assumere in questo momento storico post-pandemico un ruolo centrale per il Paese. In questa prospettiva le Autorità di sistema portuale e, in particolare, l' Autorità del mare di Sicilia Occidentale assumono un ruolo strategico. "Accogliamo con soddisfazione questa collaborazione - dice Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale -. Siamo una realtà che cresce, come dimostrano i numeri in continuo aumento. E la presenza nei porti della Sicilia occidentale dei principali player nazionali e internazionali legati all' economia del mare non fa che confermare la nostra competitività, frutto di una programmazione di investimenti particolarmente attenta alle richieste del mercato"."E' per noi una grande soddisfazione e motivo di orgoglio l' esserci aggiudicati il servizio di cassa dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale - commenta Francesco Minotti, responsabile Istituzionali, Enti e Terzo Settore di Banco Bpm -. Si tratta di un ente pubblico di primaria importanza e rappresentatività del nostro Paese, con il quale abbiamo il piacere di poter collaborare tanto più in questo momento così delicato. Cooperare con le Istituzioni è preciso interesse e volontà della nostra banca. I porti rappresentano e rappresenteranno sempre più un asset strategico per il Paese e noi di Banco Bpm, siamo orgogliosi di poterne supportare l' attività".

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Banco BPM diventa la cassa del sistema portuale di Palermo

Accordo di tre anni per la gestione del servizio di cassa. Monti: "Siamo una realtà che cresce"

Banco BPM si aggiudica la gestione del servizio di cassa dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale sottoscrivendo con con l' ente pubblico-economico un contratto di esecuzione della durata di tre anni. L' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale gestisce e coordina i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, che insieme costituiscono un nodo centrale del corridoio europeo Ten-T scandinavo-mediterraneo, con un traffico passeggeri di quasi due milioni di persone nel 2020 (7 per cento del totale delle autorità portuali) e un traffico merci migliorato del 16,5 per cento nel 2021. Banco BPM ha un' importante presenza nel Meridione, con 57 sportelli solo in Sicilia, effettuando in tutta Italia la gestione di oltre 1,200 servizi di tesoreria e cassa per regioni, ospedali, università, enti locali, scuole e, in questo caso, autorità portuali. «Accogliamo con soddisfazione questa collaborazione», afferma Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale. «Siamo una realtà che cresce, come dimostrano i numeri in continuo aumento. E la presenza nei porti della Sicilia occidentale dei principali player nazionali e internazionali legati all' economia del mare non fa che confermare la nostra competitività, frutto di una programmazione di investimenti particolarmente attenta alle richieste del mercato». Soddisfatto Francesco Minotti, responsabile per le istituzioni e il terzo settore del Banco BPM. «Si tratta - commenta parlando dell' autorità portuale sicula - di un ente pubblico di primaria importanza e rappresentatività del nostro Paese, con il quale abbiamo il piacere di poter collaborare tanto più in questo momento così delicato. Cooperare con le istituzioni è preciso interesse e volontà della nostra banca. I porti rappresentano e rappresenteranno sempre più un asset strategico per il Paese e noi di Banco BPM, siamo orgogliosi di poterne supportare l' attività».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Ansa

Focus

Porti:Federlogistica,su concessioni è momento avere certezze

Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali

"I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l' Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti". Così il presidente di Federlogistica-Conftrasporto, Luigi Merlo, all' indomani dell' audizione del presidente di Art, Nicola Zaccheo. "Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l' audizione del presidente Zaccheo appare un' occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema Portuale". Secondo il presidente di Federlogistica, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni, ma il metodo. "Il tema, - dice - e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari". (ANSA).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

FerPress

Focus

Federlogistica: Merlo, sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
https://www.ferpress.it

Federlogistica: Merlo, sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

Author : com

Date : 18 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Roma, 18 FEB - "I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti".

A intervenire, all'indomani dell'audizione del Presidente di Art, Nicola Zaccheo, su un tema che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Confitrasporto.

"Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l'audizione del Presidente Zaccheo appare un'occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema Portuale".

Secondo il Presidente di Federlogistica, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni, (già nel 2015 venne da lui evidenziato il problema, ma non si risolse per diverse posizioni tra l'allora MIT, ora MEF, tant'è che negli anni a seguire furono rinnovate) ma il metodo. "Il tema, – afferma Merlo – e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari". "Quello che sarebbe necessario oggi – conclude Merlo - è un regolamento elaborato congiuntamente da Ministero e Art per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l'attuazione del PNRR".

1 / 1

(FERPRESS) Roma, 18 FEB I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti. A intervenire, all'indomani dell'audizione del Presidente di Art, Nicola Zaccheo, su un tema che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto. Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l'audizione del Presidente Zaccheo appare un'occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema Portuale. Secondo il Presidente di Federlogistica, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni, (già nel 2015 venne da lui evidenziato il problema, ma non si risolse per diverse posizioni tra l'allora MIT, ora MEF, tant'è che negli anni a seguire furono rinnovate) ma il metodo. Il tema, afferma Merlo e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari. Quello che sarebbe necessario oggi conclude Merlo è un regolamento elaborato congiuntamente da Ministero e Art per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l'attuazione del PNRR.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informatore Navale

Focus

CROCIERE, RECORD MSC NEGLI EMIRATI ARABI CON UN'OFFERTA SENZA PRECEDENTI

L'OFFERTA COMPRENDE ANCHE IL POSIZIONAMENTO DELLA NAVE PIU' GRANDE E SOSTENIBILE CHE ABBIA NAVIGATO NELLA REGIONE Dopo l'inverno la Compagnia aggiunge nuovi itinerari fino inizio Estate 2022 Nel prossimo arriva anche la futuristica MSC World Europa MSC Crociere oltre al record di navi nel Mediterraneo nel 2022 sarà assoluta protagonista anche negli Emirati, dove porterà l'offerta a livelli inediti. In primis con il prolungamento della stagione invernale 2021-22 fino a fine giugno, a bordo di MSC Bellissima, con crociere settimanali con scalo a Dubai, Abu Dhabi e la paradisiaca isola a uso esclusivo dei crocieristi MSC di Sir Bani Yas, oltre a Doha in Qatar. Le crociere negli Emirati Arabi si sono dimostrate particolarmente appealing per gli ospiti di MSC Crociere, grazie ad un itinerario che prevede soggiorni prolungati in porto e due pernottamenti a Dubai. Inoltre, l'efficacia dei protocolli di salute e sicurezza messi in atto dalla Compagnia, sia a bordo che dalle autorità locali per l'ingresso e il soggiorno nella regione, hanno permesso agli ospiti di passare le vacanze al sicuro. Dopo una pausa estiva e autunnale il prossimo inverno verrà servito ai turisti di tutto il mondo il piatto forte della programmazione. Sarà infatti la volta di MSC World Europa, attualmente in costruzione, una nave innovativa, grazie un concept completamente nuovo. Diventerà la nave: più grande e ecologicamente avanzata in navigazione in Medio Oriente piú moderna e green della flotta Sarà la prima unità MSC Crociere alimentata da gas naturale liquefatto (GNL), il combustibile fossile più pulito attualmente disponibile per le grandi navi da crociera. Potrà ospitare fino a 6.762 passeggeri, sarà lunga 333,3 metri e avrà una stazza lorda di 205.700 tonnellate e verrà consegnata nell'ottobre 2022, per poi immergersi, da dicembre, in quel mix perfetto di cultura e tradizione arricchita dalla scoperta di alcune delle città più moderne del Medio Oriente insieme al sole e alle belle spiagge, tra Dubai e Abu Dhabi a Sir Bani Yas Island, Dammam in Arabia Saudita e Doha in Qatar. MSC World Europa verrà affiancata anche MSC Opera nel Golfo Arabico, a testimonianza dell'importanza strategica che questa regione occupa nei piani della Compagnia, impegnata in un itinerario diverso di 7 notti da Dubai e Abu Dhabi con scalo anche a Sir Bani Yas Island. Gli ospiti potranno poi scoprire l'Oman grazie a una tappa nella capitale Muscat, una delle più antiche città del Medio Oriente, e a Khasab, la città più a nord del paese. MSC Crociere condivide con gli Emirati Arabi Uniti l'ambizione di arrivare a zero emissioni nette entro il 2050 ed MSC World Europa, alimentata a GNL, rappresenta un tassello fondamentale nella strategia della compagnia per il raggiungimento di questo obiettivo .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informatore Navale

Focus

FEDERLOGISTICA - Merlo: sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

Il Presidente di Federlogistica preoccupato sulla contrapposizione fra Art e Ministero competente "I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l' Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti". A intervenire, all' indomani dell' audizione del Presidente di Art, Nicola Zaccheo, su un tema che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto. "Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l' audizione del Presidente Zaccheo appare un' occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema Portuale". Secondo il Presidente di Federlogistica, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni, (già nel 2015 venne da lui evidenziato il problema, ma non si risolse per diverse posizioni tra l' allora MIT, ora MEF, tant' è che negli anni a seguire furono rinnovate) ma il metodo. "Il tema, - afferma Merlo - e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari". "Quello che sarebbe necessario oggi - conclude Merlo - è un regolamento elaborato congiuntamente da Ministero e Art per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l' attuazione del PNRR".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informazioni Marittime

Focus

Concessioni portuali, Zaccheo (ART): "Mancano sanzioni e clausole"

In audizione al Senato, il presidente dell' Autorità dei Trasporti vorrebbe che le regole si ispirino alle concessioni autostradali. Ma per Federlogistica è un' equiparazione impropria

«Il mercato richiede certezze sulle concessioni portuali, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti». Lo ha detto il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, all' indomani dell' audizione in Commissione Industria del Senato del presidente dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Nicola Zaccheo, su un tema «che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano», secondo Merlo. «I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni fra realtà pubbliche come tra ART e ministero delle Infrastrutture». Nell' audizione Zaccheo in realtà non ha equiparato le concessioni autostradali a quelle portuali, piuttosto ha osservato come bisognerebbe prendere esempio dalle prime per impostare in modo più trasparente le seconde. In merito all' articolo 3 del ddl "Concorrenza", dedicato alle concessioni delle aree demaniali portuali, Zaccheo ha affermato che «nella proposta governativa manca un graduato sistema di sanzioni. Molte di queste criticità potrebbero essere agevolmente superate ove si riconoscesse all' autorità il potere di definire lo schema di concessione da inserire negli avvisi per la gestione delle aree demaniali e delle banchine: ciò consentirebbe di inserire clausole convenzionali che assicurino una regolazione uniforme che incentivi l' utilizzo efficiente dell' infrastruttura, sulla scorta di quanto già previsto in capo all' autorità nel settore autostradale, settore nel quale tale attribuzione ha già prodotto effetti positivi». Zaccheo non è d' accordo con la decisione del governo di mantenere il principio secondo il quale la procedura di affidamento di una concessione portuale possa prendere le mosse da un' istanza di parte, visto il parere sfavorevole già espresso a riguardo dal Consiglio di Stato, e a maggior ragione «che poi è quasi sempre il soggetto già titolare della concessione demaniale interessato al rinnovo della stessa». Secondo Merlo questa posizione genera una contrapposizione tra ART e ministero delle Infrastrutture, «sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle autorità di sistema portuale». Secondo il presidente di Federlogistica il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni. «Il tema - afferma - è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari. Quello che sarebbe necessario oggi - conclude Merlo - è un regolamento elaborato congiuntamente da ministero e ART per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando

sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l' attuazione del PNRR».

Informazioni Marittime

Focus

Linea diretta Cina -Nord Europa di Hapag Lloyd

Il nuovo servizio da aprile con otto navi e transit time di 27 giorni. Due soli scali

Dal prossimo 1 aprile Hapag-Lloyd avvierà un nuovo servizio China Germany Express (Cgx) con rotazione tra due soli porti, collegando direttamente Cina meridionale e Nord Europa con frequenza settimanale. "Questo consentirà ai clienti di beneficiare delle capacità intermodali nella baia di Dachan e ad Amburgo di accedere anche ai mercati dell' Europa centrale e orientale. Con la pianificazione del carico dei nostri clienti e la forte domanda di trasporti di container attuale, abbiamo sviluppato questo nuovo servizio per le relazioni Cina-Germania che presta attenzione ad affrontare le attuali sfide del mercato" spiega Andreas Buetfering, Senior Director Trade Management Far East di Hapag-Lloyd. Il nuovo servizio China Germany Express (Cgx) opererà con otto navi Panamax e sostituirà i tradizionali servizi Hapag Lloyd Far East Loop 6, 7 e 8, tutti con rotazioni a più toccate, a partire da aprile 2022. Il Cgx fornirà partenze settimanali regolari con un tempo di transito che Hapag garantisce in 27 giorni. La prima navigazione in direzione Ovest (da Dachan Bay ad Amburgo) è prevista per l' inizio di aprile 2022 e la prima navigazione in direzione Est (da Amburgo a Dachan Bay) per l' inizio di maggio 2022.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

La Gazzetta Marittima

Focus

MSC nel Green Marine Europe

GINEVRA La divisione crociere del Gruppo MSC ha annunciato il suo impegno per aderire al Green Marine Europe, diventando così la prima grande compagnia crocieristica globale a sottoporsi al programma volontario di certificazione ambientale per l'industria marittima. Dopo il successo del programma di certificazione ambientale nordamericano di Green Marine, l'iniziativa europea è stata lanciata nel 2020 per creare un meccanismo che supporti gli armatori nella dimostrazione del loro impegno ambientale su scala europea. In questo modo la Divisione Crociere del Gruppo MSC riuscirà a raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050. I due marchi della divisione, MSC Crociere ed Explora Journeys, si impegnano così a misurare annualmente le loro prestazioni ambientali secondo le linee guida del programma, monitorando i progressi in base a otto indicatori chiave di performance: specie acquatiche invasive, emissioni atmosferiche inquinanti (ossido di zolfo e particolato), emissioni atmosferiche inquinanti (ossido di azoto), emissioni di gas serra, scarichi oleosi, gestione dei rifiuti, rumore subacqueo e riciclaggio responsabile. Negli ultimi anni, MSC ha fatto notevoli progressi in tutte le proprie attività di crociera grazie all'impiego di tecnologie, combustibili e soluzioni ambientali all'avanguardia, che comprendono sistemi avanzati di controllo delle emissioni, sistemi di trattamento delle acque di zavorra e sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue, per citarne alcuni. Le prime due navi di Explora Journeys, attualmente in costruzione, presenteranno queste e altre soluzioni ambientali. I due marchi si sono poi impegnati a presentare i risultati annuali delle loro prestazioni ambientali a un ente di verifica esterno accreditato e a pubblicarli. Pierfrancesco Vago, executive chairman di MSC Cruises, ha dichiarato: Anche se abbiamo affrontato numerose sfide negli ultimi due anni, non abbiamo mai perso di vista le nostre responsabilità nel lungo periodo. In linea con i nostri obiettivi sul fronte della sostenibilità e con il nostro impegno a raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050, il Green Marine Europe ci aiuterà a dimostrare i nostri progressi e a condividerli con i nostri ospiti, le comunità che serviamo e tutte le altre parti interessate. Tutto questo, mentre continuiamo il nostro lavoro su diversi progetti che studiano lo sviluppo di carburanti verdi e soluzioni tecnologiche che non vediamo l'ora di portare a termine. Green Marine Europe è il risultato di una partnership tra il programma di certificazione ambientale nordamericano Green Marine, operativo da dieci anni, e la Fondazione Surfrider, ONG leader nella protezione degli oceani e dei mari nell'Unione Europea. La collaborazione è stata stabilita nel 2019 e il programma è stato lanciato nella primavera del 2020. Minas Myrtidis, vice president Environmental Operations & Compliance di MSC Cruises ha dichiarato: 'La certificazione al Green Marine Europe di tutta la nostra flotta dimostra ancora una volta il nostro impegno per la sostenibilità e riflette anche la volontà di migliorare continuamente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

le nostre prestazioni in campo ambientale.

La Gazzetta Marittima

Focus

Cyber security nel marittimo

ROMA Si è parlato di Cyber security nell'ambito marittimo-portuale nel recente webinar organizzato da Assarmatori in collaborazione con Fise Uniport, entrambe aderenti a Conftrasporto-Confcommercio. È stata una discussione molto partecipata e con contenuti di livello. Le tecnologie informatiche di gestione e di comunicazione di dati e informazioni, l'automazione sempre più avanzata sia dei sistemi di bordo che delle operazioni di terra è stata la premessa stanno fornendo opportunità di crescita e di sviluppo al comparto del trasporto marittimo difficilmente immaginabili fino a qualche anno fa. A fare da contraltare a questo indiscusso progresso è la crescente esposizione delle organizzazioni agli attacchi informatici che sono ormai all'ordine del giorno e sempre più sofisticati. Dopo i saluti introduttivi dell'ingegner Enrico Allieri (responsabile dell'area Ship Technology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori) ed una anteprima contenutistica sul versante nave e terminalistico, curate rispettivamente dall'ingegner Stefano Beduschi (deputy senior vice president Italia Marittima S.p.A. e presidente della Commissione Tecnica Ship Technology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori) e dal comandante dottor Vito Leo Totorizzo (ISTO SPAMAT SRL, vice presidente di Uniport con delega all' Information & Communication Technology), si è lasciato ampio spazio ai relatori chiamati al tavolo della discussione. L'International Maritime Organization ci invita a creare un ecosistema cyber resiliente le parole dell'ingrgner Giacomo Speretta (senior vice president Marketing, Business Development & Sales Strategy di Leonardo SpA) la tutela dal rischio cibernetico diventa cruciale, dunque, anche per il settore marittimo, ed in questo contesto il supporto da parte di aziende specializzate in sicurezza globale diventa imprescindibile per le società del settore che vogliono tutelarsi dai rischi cibernetici. Non si può più navigare a vista.. Urge un innalzamento del livello di competenza, attenzione e consapevolezza ha sintetizzato l'intervento del professor Zunino In questo senso appare imprescindibile una mission di formazione strutturata e multidisciplinare, capace di offrire un quadro organico di competenze non solo tecniche ma anche organizzative, di governance e comportamentali. A completare il giro di interventi, l'ingegner Orietta Campironi (chief information officer di Ignazio Messina &C. SpA): La Cyber security è sempre più un aspetto critico, essenziale per preservare la continuità e la sicurezza operativa, la sicurezza della nave, degli asset e delle persone. L'ingegner Stefano Beduschi ha sottolineato come il tema della Cyber security volente o nolente necessiterà degli investimenti da parte degli armatori, come accaduto obbligatoriamente sui vari standard di sicurezza delle navi. Il professor Rodolfo Zunino ha chiesto agli armatori quante polizze assicurative sono state stipulate per la Cyber security. Temo che la risposta sia zero. C'è un problema di percezione, di scollatura ha continuato ci sono assicurazioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

per la merce che viaggia dall'India all'Inghilterra, ma nessuna assicurazione che ci garantisce contro un attacco hacker che possono spostare le coordinate GPS di 2 miglia, craccando il segnale. Eppure la seconda ipotesi è molto più attuale della prima, anche rispetto alla pirateria della Somalia e Nuova Guinea. Come si spiega? Si è parlato anche delle componenti della Cyber security: tecnologia, organizzazione e e formazione. E secondo il comandante Vito Totorizzo molti porti usano la security in modo molto superficiale in generale, non solo la Cyber security. Il porto è diviso in 2 parti: uno non è sottoposta ad alcune vigilanza (se c'è è molto leggera), l'altra sì. Non ci sono più controlli come una volta: pochi finanzieri che sorvegliano, la Guardia Costiera fa orari di ufficio e la domenica nemmeno. Bisogna scuotere il governo a considerare fondamentale e prioritaria la securty (cyber e non). * Da parte nostra, come Gazzetta Marittima abbiamo chiesto durante il webinar quali sono le proposte concrete per aumentare la consapevolezza e permettere la gestione di questo tema tanto caldo, sottolineando anche che occorre rendere fruibili tutte le considerazioni esposte. Da osservatori esterni è palpabile che la maggioranza delle aziende ha una bassa sensibilità e percezione in merito. Ricordiamo che hanno avuto un trend esponenziale gli attacchi informatici lo scorso 2021 (dal semplice Ransomware). Ovviamente, una strada più trafficata è soggetta ad incidenti dolosi e colposi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

La Gazzetta Marittima

Focus

I nuovi quiz per la patente nautica

ROMA Il direttore generale del Trasporto marittimo del MIMS, Teresa Di Matteo, ha firmato il decreto contenente l'elenco unico nazionale dei quiz di teoria e degli esercizi di carteggio del nuovo esame per la patente nautica. Entreranno in vigore 90 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e fino ad allora sarà applicata la disciplina vigente. Il provvedimento dà attuazione al decreto del ministro Enrico Giovannini del 10 agosto 2021, che ha profondamente innovato il programma dell'esame ed è stato accolto con grande soddisfazione da Confindustria Nautica, Confarca e Unasca. Le Scuole nautiche ritengono che il nuovo esame consentirà l'avvicinarsi al mare e alla nautica di nuovi diportisti e al contempo di formarli con maggiore consapevolezza e attenzione alla sicurezza, secondo Paolo Colangelo, residente Confarca. La riforma ci restituisce una prova più concreta e priva degli elementi della navigazione mercantile, che la rendevano inutilmente ostica, conferma Antonio Datri, presidente Unasca. I nuovi quiz disegnano un set di conoscenze moderne, meno incentrate sulle conoscenze teoriche e più sulla navigazione pratica, effettuata su scafi con motorizzazioni e attrezzature veliche attuali. Escono dalla prova di teoria anche l'ancora ammiragliato, la nomenclatura delle singole componenti degli scafi in legno, i segnali per la comunicazione fra navi a mezzo di bandiere, i quesiti su metacentro, baricentro, spostamento del carico e gli elementi di fisica navale e della struttura dei mercantili. I quiz relativi all'effetto provocato dell'elica e del timone, da puri elementi di cinematica sono stati trasformati in quesiti sull'uso pratico della barca. Le domande sulle parti dei motori vengono limitate al funzionamento generale e alle piccole avarie che realisticamente possono prevedere un intervento non specialistico, oltre a tenere conto delle novità tecnologiche come le trasmissioni IPS, Pod ecc. e i nuovi motori fuoribordo. La sezione meteorologia e maree è stata focalizzata sugli elementi effettivamente utilizzabili dal diportista durante la navigazione, stralciando quelli di fisica dell'atmosfera. Sono previste nuove domande, supportate da immagini grafiche, sulle operazioni di ormeggio e disormeggio e su come affrontare le onde in navigazione a motore con cattivo tempo, un'intera nuova sezione sulle manovre, sulla navigazione in baie affollate e sull'ingresso e l'uscita dai porti, quesiti sulle dotazioni di sicurezza non obbligatorie ma consigliate e sulla tutela dell'ambiente e la navigazione nelle Aree marine protette. Nella sezione Vela sono stati cancellati i quiz inerenti le derive veliche e le attrezzature desuete e introdotti quesiti sulle vele diventate di uso comune sulle imbarcazioni da crociera e domande dedicate alla navigazione con cattivo tempo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

La Gazzetta Marittima

Focus

Federlogistica: la Cyber security vada alle AdSP

ROMA Il vero e unico faro per programmare e gestire i processi di innovazione tecnologica nei porti sono le Autorità di Sistema Portuale; e non è certo un caso che nel mondo importanti scali marittimi, come Barcellona o San Diego, proprio per la loro centralità e per le funzioni di regia complessiva, siano stati oggetto di cyber attack e per questo siano stati dotati di risorse, anche professionali, che consentano loro di gestire i processi di digitalizzazione e affrontare i cyber risk, anche per l'intera comunità portuale che governano. Secondo Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Conftrasporto, è venuto il momento di affrontare, con serietà e concretezza e quindi nella gestione delle risorse del PNRR, le tematiche relative all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, dalle quali dipende la sicurezza così come l'efficienza e la competitività dei porti, ma anche dell'intera catena logistica. I tempi sono stretti: il 2022 sarà l'anno chiave con l'entrata in vigore della Direttiva Europea Nis 2 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; Direttiva che estenderà il raggio di azione in molti settori delicati tra i quali i trasporti e i porti, amplierà gli obblighi non solo alle grandi imprese ma anche a quelle medie e prevederà sanzioni elevate per chi non si adegua. Il sistema logistico e portuale italiano non può farsi trovare impreparato. Le risorse del PNRR per la digitalizzazione devono quindi essere impiegate per aiutare le imprese ma anche le Autorità di Sistema Portuale a strutturarsi. È il caso di ricordare che le stesse AdSP si trovano a far fronte a carichi di lavoro rilevanti per la progettazione e l'implementazione delle opere da realizzare; e proprio in questo scenario devono poter contare su sistemi inviolabili, introducendo da subito la figura del cyber manager. Per il presidente di Federlogistica-Conftrasporto, il rischio di attacchi hacker, come quelli subiti da molti porti nel mondo, non è un'ipotesi aleatoria, è invece terribilmente concreto. E solo un percorso di digitalizzazione che sfoci rapidamente in Cyber Security Assessment e quindi nell'impiego dei relativi piani di gestione del rischio cyber può consentire un salto di qualità non più rinviabile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Messaggero Marittimo

Focus

Basta alle contrapposizioni Art-Ministero sui porti

Merlo sulle concessioni: parlare soprattutto di metodo

Redazione

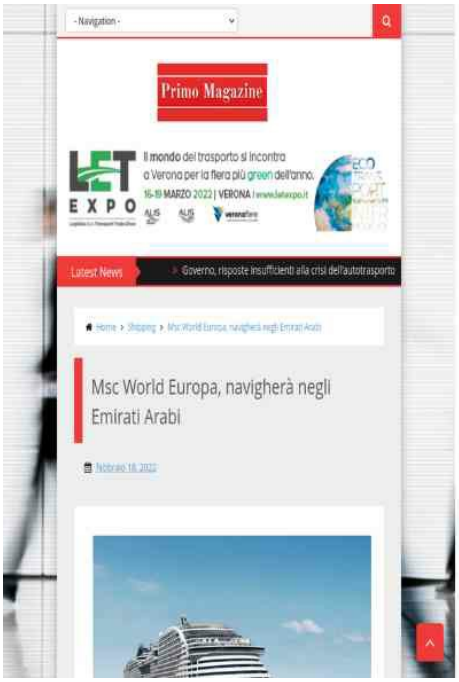
ROMA Servono certezze e chiarimenti. Lo chiede il presidente di Federlogistica Luigi Merlo, commentando l'audizione del presidente di Art, Nicola Zaccheo, su un tema che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano. I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese, a parere di Merlo, regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti. Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l'audizione del presidente Zaccheo appare un'occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema portuale. Non si dovrebbe tanto parlare di rinnovo delle concessioni, ma piuttosto del metodo è la convinzione del numero uno di Federlogistica: Il tema, e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari. Oggi sarebbe necessario un regolamento elaborato congiuntamente da Ministero e Art per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l'attuazione del Pnrr.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Primo Magazine

Focus

Msc World Europa, navigherà negli Emirati Arabi



18 febbraio 2022 - MSC World Europa sarà posizionata negli Emirati Arabi Uniti a partire dal prossimo inverno, diventando la nave più grande e ecologicamente più avanzata in navigazione in Medio Oriente. La nuova ammiraglia, attualmente in costruzione, diventerà la nave più grande e più green della flotta MSC Crociere e sarà affiancata anche MSC Opera nel Golfo Arabico, a testimonianza dell' importanza strategica che questa regione occupa nei piani della Compagnia. L' annuncio è stato dato dal CEO di MSC Cruises, Gianni Onorato, a seguito dell' inaugurazione ufficiale di questa settimana della nuova banchina per le navi passeggeri a Sir Bani Yas Island, da parte di Sua Altezza lo Sceicco Hamdan Bin Zayed Al Nahyan, rappresentante del sovrano nella regione di Al Dhafra negli Emirati Arabi Uniti. Si tratta di una nuova esperienza offerta agli ospiti delle navi MSC che sarà molto apprezzata da tutti coloro che visiteranno l' incredibile isola al largo di Abu Dhabi. Il settore delle crociere negli Emirati Arabi Uniti rappresenta oggi un' importante fetta del business turistico locale ed è in costante crescita anche grazie alle misure di salute e sicurezza previste in tutto il paese. Gianni Onorato, CEO di MSC Cruises, ha dichiarato: "Gli Emirati Arabi Uniti rappresentano un mercato molto importante per la nostra Compagnia ed è per questo che per la prossima stagione invernale, oltre a posizionare in quest' area la nostra ammiraglia MSC World Europa, aumenteremo ulteriormente la nostra offerta con la presenza di MSC Opera. MSC World Europa ridefinirà l' esperienza crocieristica con una varietà di caratteristiche mai viste prima che saranno a disposizione dei turisti che decideranno di vistare gli Emirati Arabi Uniti. La nave attirerà l' attenzione di molti passeggeri internazionali, soprattutto europei, e confidiamo di vedere anche un forte interesse da parte degli ospiti del Consiglio di Cooperazione del Golfo, in particolare gli Emirati Arabi Uniti."

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Sea Reporter

Focus

Royal Caribbean affida le media relations ad AT Comunicazione

Redazione Searepporter.it

Milano, febbraio 2022 - Royal Caribbean International, compagnia di crociere con quartier generale a Miami, posseduta da Royal Caribbean Group e seconda al mondo del settore, ha scelto di affidare le attività di media relations in Italia ad AT Comunicazione, agenzia di Milano fondata da Alessandra Agostini e Claudia Torresani. L' agenzia si interfaccerà con la divisione PR Emea per perseguire gli obiettivi di comunicazione strategici in ambito italiano e mantenere vivi i rapporti con i media di interesse, al fine di coltivare la brand reputation e creare visibilità per l' offerta che conta itinerari verso 240 destinazioni di 61 paesi, gli eventi, le nuove navi e le news relative all' area corporate 'Anche in relazione del nuovo terminal di Ravenna e al programma di investimenti in altri porti in Italia, la piazza italiana, con la sua posizione chiave nel Mediterraneo, è centrale per le attività della nostra compagnia. Ora che il turismo internazionale sta riacquistando una regolarità maggiore ed è in arrivo Wonder of the Seas, la nave più grande al mondo che creerà un' inedita dimensione crocieristica, di forte appeal per un mercato evoluto ed esigente come quello italiano, torniamo a presidiarlo con una continuità strategica. Abbiamo scelto per questo un' agenzia con una radicata esperienza nei settori turistico e lifestyle, risorsa importante per valorizzare al meglio la nostra programmazione, l' unicità della nostra eccellenza, la centralità delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile dell' organizzazione', commenta Gianni Rotondo, general manager GSA EMEA. 'Abbiamo accolto con grande orgoglio la decisione di un brand leader mondiale quale Royal Caribbean, che continua a segnare importanti primati in ambito crocieristico, di averci al suo fianco nel momento in cui i viaggi di respiro globale stanno tornando a riprendere la loro centralità nel panorama turistico. L' Italia è importante per la strategia di Royal Caribbean e lavoreremo per mettere fortemente in evidenza la capacità di innovare e di offrire esperienze che ridefiniscono costantemente gli orizzonti del settore, andando a individuare proattivamente tutte le possibili occasioni di visibilità per le proposte di vacanza e tutti i temi rilevanti per la compagnia, gli fanno eco Alessandra Agostini e Claudia Torresani, partners di AT Comunicazione.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: performance negativa per Carnival

(Teleborsa) - Composto ribasso per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, in flessione del 3,05% sui valori precedenti. Lo scenario su base settimanale di Carnival rileva un allentamento della curva rispetto alla forza espressa dal World Luxury Index. Tale ripiegamento potrebbe rendere il titolo oggetto di vendite da parte degli operatori. L'analisi di medio periodo conferma la tendenza positiva di Carnival. Sebbene il breve periodo mette in risalto un allentamento della linea rialzista al test del top 1.518,1 centesimi di sterlina (GBX). Primo supporto visto a 1.469,9. Tecnicamente si prevede uno sviluppo negativo in tempi brevi verso il supporto 1.452,3. Le indicazioni sono da considerarsi meri strumenti di informazione, e non intendono in alcun modo costituire consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio o promuovere alcuna forma di investimento. (A cura dell'Ufficio Studi Teleborsa)